

RASSEGNA STAMPA
del
13/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-08-2012 al 02-09-2012

10-08-2012 Il AGV Velino CARBURANTI, DA DOMANI AUMENTANO LE ACCISE	1
11-08-2012 L'Adige «Il futuro del paese passa dal centro»	2
13-08-2012 L'Adige Terremoto in Iran: 300 morti	4
11-08-2012 Adnkronos Iran: terremoto nel nordovest, almeno 40 morti	5
11-08-2012 Adnkronos Al via le partenze di Ferragosto, traffico molto intenso sulle strade	6
11-08-2012 Adnkronos Iran, vice ministro Interno: oltre 150 vittime per terremoto	7
12-08-2012 Adnkronos Terremoti: sisma del 6.2 al nordovest della Cina	8
10-08-2012 AgenParl INCENDI: NUOVI FOCOLAI NEL PARCO MIGLIARINO SAN ROSSORE	9
10-08-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Comuni - ANCI, Wladimiro Boccali nuovo delegato alla protezione civile	10
10-08-2012 Asca Comuni: Protezione Civile, auguri a Boccali per delega Anci	11
13-08-2012 Asca Incendi: Protezione Civile Lazio, oggi 20 interventi	12
13-08-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo	13
10-08-2012 Avvenire Centrosud ancora flagellato dalle fiamme Roma, in salvo la Madonnina di Monte Mario	14
10-08-2012 Avvenire «I piromani paghino i danni degli incendi»	15
11-08-2012 Avvenire Il fuoco che ti aspetti	17
12-08-2012 Avvenire Sisma in Iran 60 villaggi rasi al suolo	19
12-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Iran, nuovo terremoto 180 morti e 1.300 feriti	20
13-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Terremoto, almeno 300 le vittime Scatta l'emergenza per i profughi	21
11-08-2012 Bresciaoggi.it Iran/ Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia	22
11-08-2012 Bresciaoggi.it Iran/ Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti	23
13-08-2012 La Citta'di Salerno ferragosto con la crisi disagi e negozi aperti	24
12-08-2012 Il Cittadino Non si fermano i roghi in mezza Italia Trovati e denunciati quattro piromani	26
12-08-2012 El Clarin Al menos 220 muertos y 1.500 heridos por dos terremotos en Irán	27
10-08-2012 Corriere Alto Adige Sabato sono caduti 3.500 fulmini	29

12-08-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Esodo: code sulle strade, incubo sul Milano-Bari	30
12-08-2012 Il Corriere del Sud Online Papa: appello per terremotati Iran	31
11-08-2012 Corriere della Sera Il rompicapo dei miniclub Animatori, giochi e la paura (dei figli) di staccarsi dai genitori Così si finisce per rimpiangere il vecchio «mutuo soccorso» delle famiglie in spiaggia	32
12-08-2012 Corriere della Sera Terremoto in Iran due forti scosse Più di 180 vittime	33
10-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Terremoto Gli aiuti salgono a 12 milioni	34
10-08-2012 Corriere delle Comunicazioni.it L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia	35
10-08-2012 Corriere delle Comunicazioni.it In-house Ict, il Senato: "No a chiusura automatica"	36
10-08-2012 Corriere.it Tre morti sulle Dolomiti nel Bellunese	38
11-08-2012 Corriere.it Iran, forte terremoto causa 50 morti	39
11-08-2012 L'Eco di Bergamo Liguria e Puglia, gli alpini bergamaschi contro gli incendi	40
12-08-2012 L'Eco di Bergamo Ancora incendi in tutt'Italia In un rogo strage di pulcini	41
10-08-2012 El Mundo.es Un incendio oblige a evacuar varios núcleos de población en la provincia de Orense	42
12-08-2012 El Mundo.es 'En un minuto había desaparecido todo', susurra un superviviente del seísmo iraní	44
12-08-2012 El Mundo.es Un muerto y tres heridos durante la extinción de un incendio en Alicante	45
11-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it Iran, terremoto nel nord ovest: almeno 180 morti, 1300 i feriti	47
12-08-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Terremoti: Iran, bilancio sale a 300 morti	49
10-08-2012 Gazzetta del Sud.it "Emergenza Caldo": primo resoconto dell'Asp	50
10-08-2012 Il Gazzettino (Venezia) Essere informati per difendersi dal rischio di incendi o di incidente industriale . &... 	51
12-08-2012 Il Gazzettino.it Terremoto devasta l'Iran: 250 morti, i feriti sono oltre 1.800	52
12-08-2012 Il Giornale del Friuli.net Iran, terremoti di magnitudo 6.2 e 6 investono il Nord-Ovest. Almeno 250 i morti e 2.000 i feriti. Il bilancio è provvisorio.	53
10-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Civilino naviga via internet ed approda a Buenos Aires	54
12-08-2012 Il Giorno (Milano) TEHERAN. Un terremoto di magnitudo 6.4 ieri nel nordovest dell'Iran ha fatto quasi 100	55
11-08-2012 Il Quotidiano del Molise.it Vertenza Smit, terremoto ed assassinio di Padre Tedeschi. La parola a Petrarola	56

12-08-2012 Il Tempo.it IRAN È salito ad almeno 153 morti e 700 feriti il bilancio delle due violente scosse di terremoto che hanno colpito l'Iran nordoccidentale.	58
11-08-2012 Italia Oggi Benzina più cara	59
12-08-2012 LiberoReporter Terremoto: oltre 250 morti in Iran, bilancio destinato a salire	60
12-08-2012 Libertà Iran, la terra trema nella zona di Tabriz Due scosse: almeno 150 morti, 600 feriti	61
10-08-2012 Il Manifesto Dalla Siria a Crotone, sbarchi nella notte	62
11-08-2012 Il Manifesto L'industria degli incendi	63
10-08-2012 El Pais Unos 300 desalojados por la reactivación del fuego en La Gomera	65
11-08-2012 El Pais Cientos de evacuados en un incendio al norte de Tenerife	70
11-08-2012 El Pais Desalojados por un incendio 600 vecinos de un pueblo de Madrid	71
10-08-2012 Panorama.it Canadair, istruzioni per l'uso	76
12-08-2012 Il Piccolo di Trieste domato l'incendio in slovenia scatta la caccia al piromane	78
02-09-2012 Pordenone Oggi 39 Fiume Pedala - Domenica 02 Settembre 2012	79
11-08-2012 La Provincia Pavese protezione civile accordo tra comuni per le emergenze	80
11-08-2012 La Provincia Pavese caldo, pausa nel week end poi si ricomincia	81
12-08-2012 La Provincia Pavese terremoto scuote l'iran centinaia di vittime nel nord	82
10-08-2012 La Provincia di Como Weekend di Ferragosto più fresco Ma le temperature poi tornano su	83
11-08-2012 La Provincia di Como Incendi, l'emergenza non si spegne Presi e denunciati alcuni piromani	84
11-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno Incendi boschivi, oggi 30 richieste di intervento aereo	85
10-08-2012 Quotidiano.net Benzina, accise: tutti gli aumenti dal 1935 ad oggi	86
11-08-2012 Quotidiano.net Terremoto in Iran, 50 morti e 400 feriti	87
12-08-2012 Quotidiano.net Terremoto in Iran, 250 morti I feriti sono almeno duemila	88
11-08-2012 Quotidiano.net Terremoto in Iran, almeno 153 morti e 700 feriti	89
12-08-2012 Quotidiano.net Terremoto in Iran, 300 morti I feriti sono più di duemila	90

10-08-2012 Rai News 24	
Aleppo nelle mani di Assad, migliaia di profughi in Turchia	91
11-08-2012 Rai News 24	
Traffico molto intenso nel week end di ferragosto	92
11-08-2012 Rai News 24	
Iran, forte terremoto colpisce la regione di Tabriz. Almeno 180 morti	93
11-08-2012 Rai News 24	
Parchi naturali in fiamme in Spagna e Grecia	94
12-08-2012 Rai News 24	
Terremoto in Iran	96
11-08-2012 Rai News 24	
Due donne piromani arrestate	97
10-08-2012 La Repubblica	
in volo sull'italia che brucia "noi, in lotta con il fuoco mai così tanti roghi dolosi" - corrado zunino	98
10-08-2012 La Repubblica	
"da giugno divampati 232 incendi" belviso: "pene severe per i piromani" - anna rita cillis	100
10-08-2012 La Repubblica	
"brucia il parco? non so nulla non si può vigilare su 230 ettari" - mauro favale	101
10-08-2012 La Repubblica	
divampano i roghi boschi distrutti	102
12-08-2012 La Repubblica	
"la causa dei roghi? caldo record e vento in arrivo 100 assunzioni a tempo determinato"	103
11-08-2012 Repubblica.it	
Esodo, weekend di traffico e incidenti e scatta il caro accise sulla benzina	105
11-08-2012 Il Secolo XIX Online	
Sisma in Iran, 50 morti	107
12-08-2012 Il Secolo XIX Online	
Sisma, diminuiscono le vittime	108
11-08-2012 Il Sole 24 Ore	
PANORAMA	109
12-08-2012 Il Sole 24 Ore	
Salgono le accise su benzina e gasolio	110
12-08-2012 Il Sole 24 Ore	
La siccità mette ko l'agricoltura: i danni superano il miliardo	111
12-08-2012 La Stampa (Alessandria)	
Terremoto nel Nord dell'Iran Più di 150 morti::Sono almeno 153 i mor...	112
12-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Il nostro sostegno al Soccorso alpino con la festa in quota"::Una festa per aiutare...	113
10-08-2012 TMNews	
Benzina/ Domani scatta nuovo aumento accise, +0,42 centesimi	114
11-08-2012 TMNews	
Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti	115
11-08-2012 Tgcom24	
Terremoto in Iran: 50 morti	116
10-08-2012 Tiscali news	
Terremoti: il Cnr studia le acque per prevedere l'attività sismica	117
11-08-2012 Tiscali news	

Iran, Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia	118
11-08-2012 Tiscali news	
Terremoti: Iran, 40-50 morti per scosse	119
11-08-2012 Tiscali news	
Iran, Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti	120
12-08-2012 Tiscali news	
Benedetto XVI: Vicini a vittime nubifragi in Asia e a terremotati Iran	121
12-08-2012 Tiscali news	
Iran, Terzi: Cordoglio per le vittime del terremoto	122
11-08-2012 Tiscali news	
Iran, Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti	123
11-08-2012 Tiscali news	
Sisma in Iran, 87 morti e 400 feriti: 4 villaggi resi al suolo	124
12-08-2012 Tiscali news	
Sisma in Iran, sale a 250 bilancio dei morti	125
12-08-2012 Tiscali news	
Incendio a Londra, le fiamme a 11 km dal Parco olimpico	126
13-08-2012 Trentino	
benzina, stangata di ferragosto	127
12-08-2012 La Tribuna di Treviso	
il degrado dell'italia che brucia	128
11-08-2012 Tuttosport Online	
Terremoti: Iran, scossa 6,2 vicino Tabriz	129
10-08-2012 UnoNotizie.it	
INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia. Allarme di Legambiente	130
11-08-2012 UnoNotizie.it	
INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia. Legambiente lancia l'allarme	132
12-08-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO IN IRAN / Più di duecento morti, il bilancio del violento terremoto in Iran oggi	134
12-08-2012 UnoNotizie.it	
TERREMOTO IN IRAN / Oltre 250 morti, il bilancio del violento terremoto in Iran oggi	135
10-08-2012 Virgilio Notizie	
Incendi, ancora situazione critica nel Lazio: preoccupa	136
10-08-2012 Virgilio Notizie	
Incendi, Protezione civile: 21 roghi boschivi in otto	137
11-08-2012 Virgilio Notizie	
Incendi, 14 incendi in corso e altri 6 già spenti-2-	138
12-08-2012 Virgilio Notizie	
Iran/ Terremoto nord ovest, Terzi invia messaggio a collega...	139
11-08-2012 Virgilio Notizie	
Incendi, interventi Canadair e elicotteri per spegnere 30	140
12-08-2012 Virgilio Notizie	
Incendi, Protezione civile: 21 interventi Canadair, spenti	141
10-08-2012 Wall Street Italia	
Wladimiro Boccali nuovo delegato Anci alla Protezione civile	142
12-08-2012 Wall Street Italia	
Iran/ Terremoto nel nord ovest; almeno 250 morti	143

10-08-2012 WindPress.it	
Protezione Civile: auguri a Wladimiro Boccali per il suo nuovo incarico di delegato Anci	144
11-08-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto in Iran, feriti e panico vicino a Tabriz	145
12-08-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoti: in Iran le vittime salgono a 220	146
11-08-2012 Yahoo! Notizie	
Iran: 50 morti e 400 feriti nel nordovest per un terremoto	147

CARBURANTI, DA DOMANI AUMENTANO LE ACCISE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"*CARBURANTI, DA DOMANI AUMENTANO LE ACCISE*"

Data: **10/08/2012**

Indietro

CARBURANTI, DA DOMANI AUMENTANO LE ACCISE

+0,42 eurocent/litro su benzina e diesel (+0,51 Iva inclusa). Per bonus gestori e terremoto Abruzzo

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Nuovo e "imprevisto" caro-accise carburanti da domani. "Con determina n. 88789/RU del 9 agosto 2012, l'Agenzia delle Dogane ha annunciato che a dall'11 agosto e fino al 31 dicembre 2012 le aliquote dell'accisa sulla benzina saliranno di 4,20 euro/'000 litri da 724,20 a 728,40 euro/'000 litri e quelle sul diesel dello stesso importo da 613,20 a 617,40 euro/'000 litri. Incrementi che si traducono in +0,42 centesimi al litro e, includendo anche l'Iva al 21%, in circa 0,51 centesimi al litro". Lo comunica Quotidiano Energia sottolineando che "l'incremento, previsto dall'art. 33 comma 30 della legge Stabilità 2012 n. 183 del 12 novembre 2011, genererà maggiori entrate per le casse statali pari a 65 milioni di euro per rendere strutturale il bonus per i gestori carburanti e fare fronte alla riscossione agevolata delle imposte nelle zone terremotate dell'Abruzzo. Dall'inizio del 2011 le accise sulla benzina sono aumentate di 16,44 centesimi, mentre quelle sul diesel di 19,44 cent, a cui va ad aggiungersi l'effetto moltiplicatore dell'Iva. L'ultimo incremento, di 2,42 centesimi Iva compresa su entrambi i prodotti a favore del terremoto in Emilia, risale allo scorso giugno, quando tuttavia non si riversò sui prezzi al consumo anche approfittando della discesa delle quotazioni internazionali". (ilVelino/AGV) (com/asp) 10 Agosto 2012 13:23

NOTIZIE ED ANALISI CORRELATE

CARO-BENZINA: SARÀ UN FERRAGOSTO CALDISSIMO

«Il futuro del paese passa dal centro»

Adige, L'

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/08/2012 - pag: 35,36,37,38,39,41,42,43

«Il futuro del paese
passa dal centro»

La sindaco Helfer: «Bene il confronto
ma ci sarà un riequilibrio di competenze»

antonio longo

MEZZOLOMBARDO - Il sindaco di Mezzolombardo, Anna Maria Helfer , dopo il consiglio comunale che ha sancito la ricomposizione della maggioranza, ha voluto rispondere alle nostre domande, focalizzando l'attenzione su quanto fatto e sugli obiettivi futuri.

Partiamo dal Bersaglio: un progetto di edificazione su un'area incastrata fra la protezione civile e l'area produttiva artigianale è compatibile con lo sviluppo urbanistico del paese?

«Tanto per cominciare su quell'area andremo a costruire un vallo per metterla in sicurezza. Abbiamo avviato la riqualificazione del centro storico che partendo da Via Roma, con anche i parcheggi nuovi nella piazza della Chiesa, passa per piazza Battisti fino ad arrivare a via Trento, quindi all'area Bersaglio. Parlare per questo di un'edilizia scollegata dal resto della borgata non credo sia giusto. E' una area grande, dovremo vedere il progetto».

Toresela: si poteva non intervenire, in un momento di crisi, come sostenuto dall'opposizione?

«Io credo che proprio in un momento di crisi sia giusto avviare un progetto di riqualificazione del centro storico, partendo da un luogo strategico per Mezzolombardo. Un posto che, arrivando da qualsiasi direzione, si vede. La nostra idea è di creare un vero parco urbano, in grado di collegare tutti i punti del centro storico del paese e di essere punto di partenza per i sentieri. La Toresela è un luogo che si identifica con Mezzolombardo, simboleggia la sua storia proprio come a Mezzocorona il Monte o, a Lavis, l'Avisio. In una guida di Battisti del secolo scorso era addirittura nominata. Questo progetto si trasforma in valore economico in grado di creare sviluppo. Poi smettiamola di dire che i soldi del progetto potevano essere indirizzati su altri capitoli. Una spesa per investimenti pluriennale non rientra nei capitoli ordinari. Lo sviluppo del paese anche se non piace passa anche per la promozione culturale e turistica».

Piazza delle Erbe - ex Canossiane: si spostano i volumi dal centro ?

«Anche in questo caso va fatta chiarezza. L'attuale Prg sull'area Canossiane prevedeva un indice di edificazione di 3 metri cubi per metro quadrato. La variante, su due terzi, abbassa l'indice di 0,5, lasciandolo solo inalterato per la parte di edilizia convenzionata. L'aiuto alle giovani coppie. Quindi riduciamo i volumi e non li portiamo. Poi vedremo anche, in questo caso, il progetto di intervento quando sarà realizzato. Su piazza delle Erbe, ricordo solo che abbiamo individuato 30 posti auto e ricavato l'intero primo piano per il comune. Saranno avviate importanti attività culturali e sociali».

Edilizia scolastica: ci sarà un intervento sulla scuola materna?

«Stiamo valutando con attenzione. Interverremo sull'edificio esistente e non con una nuova struttura».

Patata bollente quella della piscina: a che punto è la trattativa con la proprietà dei terreni? E' vero che avete ipotizzato una nuova area?

«Sulla seconda domanda ammetto che è stata presa in considerazione questa ipotesi, ma prima di rilasciare dichiarazione voglio aspettare l'incontro con i sindaci di Mezzocorona e San Michele all'Adige che si terrà subito dopo Ferragosto. Sulla trattativa, invece, essendoci di mezzo un privato preferisco non dire nulla fino a quando non si sarà arrivati ad una soluzione».

Ospedale, a quando delle date certe?

«I tempi si sono allungati perchè la commissione esaminatrice ha dovuto sostituire un membro e con attenzione è stato svolto un lavoro di analisi di tutti i progetti, per evitare ricorsi successivi e procedere con la costruzione in tempi rapidi. Per me fa fede l'impegno sottoscritto. Sono stati momenti drammatici, soprattutto dopo la chiusura. C'è un impegno, ci

«Il futuro del paese passa dal centro»

sono i soldi (20 milioni di euro) e c'è un accordo. Credo che il nuovo ospedale di Mezzolombardo avrà un ruolo centrale». La maggioranza dopo le defezioni come sta? Ci sarà il rimpasto ed è vero che lei aveva ipotizzato anche degli assessori esterni?

«Tante sono state le ipotesi. Credo che questo gruppo, formato da una coalizione di partiti con storie e culture anche diverse alla fine sia un vero valore aggiunto. E' vero ci sono stati dei contrasti però ci siamo sempre confrontati con spirito costruttivo cercando la sintesi. Il confronto è un valore aggiunto. Ci sarà credo un riequilibrio delle competenze e delle deleghe».

Terremoto in Iran: 300 morti**Adige, L'**

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 13/08/2012 - pag: 3,4

Distretti 300 villaggi, 16 mila persone senza casa

Terremoto in Iran: 300 morti

TEHERAN - Le due forti scosse di terremoto che hanno colpito la scorsa notte il nordovest dell'Iran hanno provocato 300 morti. I feriti sono 2.600, secondo la Mezzaluna Rossa che parla di «oltre mille villaggi colpiti» dalle scosse. Circa 16 mila persone stanno ricevendo aiuti. Il ministro dell'Interno Mostapha Mohammad Najjar ha detto che le operazioni di salvataggio sono terminate e ora la priorit    assicurare un riparo e cibo ai superstiti. Le scosse - 6,4 e 6,3 Richter, con epicentro rispettivamente a Ahar e Varzeghan - hanno gravemente danneggiato, 300 villaggi della zona. Diversi Paesi hanno offerto aiuti, tra cui anche gli «odiati» Stati Uniti.

Iran: terremoto nel nordovest, almeno 40 morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Iran: terremoto nel nordovest, almeno 40 morti"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

Iran: terremoto nel nordovest, almeno 40 morti

ultimo aggiornamento: 11 agosto, ore 18:04

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Teheran, 11 ago. - (Adnkronos/Aki) - E' di almeno 40 morti il primo bilancio delle persone rimaste uccise in Iran a causa delle due forti scosse di terremoto che hanno colpito la regione dell'Azarbaijan, nel nordovest della Repubblica Islamica. Lo riferisce l'agenzia di stampa iraniana Isna.

Al via le partenze di Ferragosto, traffico molto intenso sulle strade

Al via le partenze di Ferragosto, traffico da bollino rosso sulle strade - Adnkronos Cronaca

Adnkronos

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

Al via le partenze di Ferragosto, traffico da bollino rosso sulle strade

ultimo aggiornamento: 11 agosto, ore 18:48

Roma - (Adnkronos) - Sin dalle prime ore della mattina circolazione sostenuta su tutta la rete stradale nazionale. Sulla A3 Salerno-Reggio Calabria si sono registrati nell'area campana oltre 4.500 veicoli all'ora. Ferragosto da bollino rosso.

Coldiretti: il caro benzina accorcia il viaggio di un italiano su 4

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 11 ago. (Adnkronos) - Previsioni da bollino rosso rispettate nell'esodo del weekend di Ferragosto. Sin dalle prime ore della mattina, la circolazione è stata intensa su tutta la rete stradale nazionale, compresa la A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si sono registrati nell'area campana oltre 4.500 veicoli l'ora.

Maggiore il flusso di veicoli rispetto allo scorso anno sia in Campania che in Lombardia, Emilia Romagna e Calabria. Traffico rallentato in direzione dei valichi di frontiera. Numerose le partenze dei vacanzieri che hanno atteso la settimana di Ferragosto.

Traffico particolarmente intenso nel pomeriggio sulla strada statale 45 bis "Gardesana Occidentale" e sulla strada statale 36 "del Lago di Como e dello Spluga" verso la Svizzera, in Lombardia. Traffico rallentato sull'Adriatica e sulla statale 309, in Emilia Romagna. Rallentamenti sul raccordo autostradale Salerno-Avellino, in direzione dell'autostrada A3, e sulla strada statale 163 Amalfitana a causa della chiusura di un tratto per incendio, in Campania.

In Basilicata traffico rallentato sulla statale 106 "Jonica", in corrispondenza di Metaponto (Matera). Traffico con code a tratti sulla strada statale 534 "Di Cammarata e di Stombi", in direzione Sibari, e sulle strade statali 106 "Jonica" e 107 "Silana Crotonese", in Calabria. In Molise, invece, la strada statale 87 "Sannitica" è provvisoriamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni al km 212,000, a causa di un incidente, in provincia di Campobasso.

Iran, vice ministro Interno: oltre 150 vittime per terremoto

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Iran, vice ministro Interno: oltre 150 vittime per terremoto"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Iran, vice ministro Interno: oltre 150 vittime per terremoto
ultimo aggiornamento: 11 agosto, ore 21:27

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Teheran, 11 ago. (Adnkronos/Xin) - E' di almeno 153 morti e 700 feriti l'ultimo bilancio delle due forti scosse di terremoto che hanno colpito oggi l'Iran nordoccidentale. Lo ha riferito il vice ministro iraniano degli Interni, citato dall'agenzia stampa Fars.

Le due scosse, di magnitudo 6.4 e 6.3 sulla scala Richter, si sono verificate vicino alle citta' di Tabriz e Ahar, ma la maggior parte delle vittime si trovano nei villaggi della zona.

Terremoti: sisma del 6.2 al nordovest della Cina

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Terremoti: sisma del 6.2 al nordovest della Cina"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: sisma del 6.2 al nordovest della Cina

ultimo aggiornamento: 12 agosto, ore 16:36

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pechino, 12 ago. (Adnkronos/Dpa) - Un fortissimo terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito il nordovest della Cina, in particolare la regione autonoma di Xinjiang Uygur. Lo riferiscono i media locali.

INCENDI: NUOVI FOCOLAI NEL PARCO MIGLIARINO SAN ROSSORE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: NUOVI FOCOLAI NEL PARCO MIGLIARINO SAN ROSSORE"

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 10 Agosto 2012 11:30

INCENDI: NUOVI FOCOLAI NEL PARCO MIGLIARINO SAN ROSSORE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Pisa, 10 ago - Nuovi focolai di incendio questa mattina nella zona della Bufalina nel parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli subito arginati dal pronto intervento antincendi pianificato a seguito dei precedenti episodi avvenuti nei giorni scorsi. I due focolai hanno interessato rovi e sottobosco per un'area di circa 200 mq. l'uno e circa 50 mq. l'altro.

Ieri sera c'è stato un sopralluogo congiunto nel parco da parte del Prefetto Tagliente, del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Ing. Marco Frezza e del Corpo Forestale Dr.ssa Anna Fadda, alla presenza del Direttore del Parco Ing. Sergio Paglialunga per verificare i danni causati dall'incendio divampato l'altro ieri (8 agosto) nella zona della Bufalina.

Il Prefetto ha espresso soddisfazione per l'importante risposta che sta dando l'apparato antincendi nella Provincia di Pisa e vivo apprezzamento per l'immediato e risolutivo intervento dei Forestali, Vigili del Fuoco, Volontari Antincendi e della Sala Operativa Unificata della Provincia di Pisa. Nel corso del sopralluogo è stato accertato che la mattina dell'8 agosto la tempestività dell'intervento ha impedito alle fiamme di propagarsi nel sottobosco oltre 3.000 mq e di raggiungere le cima dei circa 15-20 alberi interessati dall'incendio.

Il Prefetto ha sollecitato una più attenta attività di prevenzione antincendi.

Data:

10-08-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Comuni - ANCI, Wladimiro Boccali nuovo delegato alla protezione civile

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

"Comuni - ANCI, Wladimiro Boccali nuovo delegato alla protezione civile"

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Chiusura estiva - Gli uffici dell'Anci riaprono il 27 agosto](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Comunicati Stampa Anci](#)

Comuni - ANCI, Wladimiro Boccali nuovo delegato alla protezione civile

[10-08-2012]

Wladimiro Boccali, Sindaco di Perugia e Presidente di Anci Umbria e' il nuovo delegato ANCI alla protezione civile. La delega gli e' stata conferita dal Presidente dell'Associazione dei Comuni, Graziano Delrio. Il Sindaco Boccali sostituisce nell'incarico l'ex Sindaco di Piacenza, Roberto Reggi. (mb)

Comuni: Protezione Civile, auguri a Boccali per delega Anci

- ASCA.it

Asca

"Comuni: Protezione Civile, auguri a Boccali per delega Anci"

Data: **10/08/2012**

Indietro

Comuni: Protezione Civile, auguri a Boccali per delega Anci

10 Agosto 2012 - 15:46

(ASCA) - Roma, 10 ago - Il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, a nome di tutto il servizio nazionale, si congratula con Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia, per la sua nomina a nuovo delegato per la Protezione civile dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Gli augura, inoltre, "buon lavoro", convinto "della sinergia che si creerà per affrontare una materia complessa e delicata come la Protezione civile, anche all'esito della recente riforma introdotta dalla legge 100/2012".

Anche in occasione delle scosse di terremoto che, nel mese di maggio, hanno duramente colpito i territori dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e del Veneto, l'Anci, infatti, "ha saputo coordinare uno sforzo congiunto di solidarietà per fornire supporto alle amministrazioni locali, a dimostrazione del ruolo fondamentale che i sindaci svolgono nel nostro sistema".

com-elt

4zi

Incendi: Protezione Civile Lazio, oggi 20 interventi

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile Lazio, oggi 20 interventi"

Data: **13/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile Lazio, oggi 20 interventi

11 Agosto 2012 - 16:48

(ASCA) - Roma, 11 ago - Sono 20 gli incendi che si sono sviluppati nel corso della giornata di oggi su tutto il territorio regionale, dei quali sei sono stati domati, e che hanno richiesto l'intervento della Protezione Civile della Regione Lazio, squadre di volontari a terra, elicotteri della flotta aerea regionale e Canadair del Coau, Centro Operativo aereo unificato del Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

Attualmente i roghi che destano maggiore preoccupazione sono, nella provincia di Roma, quello di Riano, che ha interessato la zona lungo la Via Tiberina, dove già nei due giorni precedenti erano state domate le fiamme e che stamane ha visto una ripresa di focolai d'incendio. Sempre in provincia di Roma un incendio ha interessato il territorio del Comune di Artena dove, oltre all'intervento di squadre di volontari della Protezione civile regionale e a quelle di Vigili del Fuoco e del Corpo forestale, si è reso necessario l'intervento di un Canadair.

Incendio spento a Vallecorsa, sempre in provincia di Roma, mentre in provincia di Viterbo, nel territorio del Comune di Tuscania, un incendio di ampie proporzioni dovuto alle fiamme sviluppatesi per sterpaglie andate a fuoco, ha lambito abitazioni civili. Sono intervenute cinque squadre di volontari e un elicottero della Protezione civile regionale.

Sempre in provincia di Viterbo un rogo a Gallese è in via di spegnimento a seguito delle opportune operazioni di intervento, mentre in provincia di Latina, a Itri, sono dovuti intervenire un elicottero e un Canadair per domare le fiamme. Sempre nel territorio pontino, un altro incendio è sotto controllo a Gaeta, dove è intervenuto un elicottero unitamente alle squadre della Protezione civile e a quelle dei Vigili del Fuoco e del Corpo forestale, mentre ad Aprilia le fiamme divampate in alcune sterpaglie hanno reso necessario l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale per evitare il propagarsi del fuoco a ridosso di abitazioni civili. Infine a Forano, in provincia di Rieti, un incendio ampio ha fatto scattare l'intervento di un Canadair e di un altro elicottero, unitamente a due squadre di volontari e a quelle dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale. com-elt

foto

audio

video

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"

Data: **13/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

10 Agosto 2012 - 18:50

(ASCA) - Roma, 10 ago - Gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato sono stati impiegati oggi nelle operazioni di spegnimento di 21 incendi boschivi che hanno visto l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra in 8 diverse regioni. Lo comunica, in una nota, il Dipartimento della Protezione civile.

Il Lazio e' la regione che ha inviato il maggior numero di richieste al Centro Operativo Aereo Unificato (Coau): 5 schede di concorso aereo. A seguire, 4 richieste ciascuna da Calabria e Sardegna, 3 dalla Sicilia, 2 dall'Umbria, 1 da Campania, Abruzzo e Basilicata. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle ore 18, 6 roghi.

com-elt

foto

audio

video

4zi

Centrosud ancora flagellato dalle fiamme Roma, in salvo la Madonnina di Monte Mario

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 10/08/2012

Indietro

CRONACA

10-08-2012

Centrosud ancora flagellato dalle fiamme Roma, in salvo la Madonnina di Monte Mario

DA ROMA

A ltra giornata di incendi ieri, con vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, Canadair ed elicotteri in azione fin dalle prime ore del mattino per limitare i danni: le fiamme, dopo i 124 incendi di mercoledì (Lazio e Calabria le regioni più colpite), hanno interessato soprattutto il Centrosud, colpendo vaste zone dalla Calabria alla Sicilia, dalla Puglia alla Campania e al Lazio, dall Umbria e alla Toscana. La flotta dello Stato è dovuta intervenire anche ieri su 36 roghi, dieci dei quali nel Lazio. E le fiamme non hanno risparmiato il centro di Roma dove si sono registrati 17 focolai ma soprattutto un rogo, quasi sicuramente di natura dolosa - lo sono la quasi totalità degli incendi e lo dimostra l ennesimo arresto di un incendiario, a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie vicino al muro di cinta di una caserma - ha interessato per tutta la mattina la collina di Monte Mario, a ridosso dello stadio Olimpico, ed è stato spento grazie all intervento di due elicotteri. Salva la famosa Madonnina che domina la collina. E ora è caccia agli incendiari che hanno appiccato le fiamme. «Ormai siamo di fronte ad un emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del Governo » dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che chiede all esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare «in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell esercito». «Di fronte all Italia che va in fumo non c è spread o spending review che tenga - sottolinea Bonelli ricordando l allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli - Siamo di fronte ad un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città». «Per questo conclude il presidente dei Verdi è necessario che il ministro dell Interno Cancellieri mobilitati tutte le strutture investigative e delle forze dell ordine per prevenire e punire gli incendiari».

Al taglio di risorse guarda anche il Pd, con Ermete Realacci, che chiede di rafforzare i presidi di vigilanza e realizzare un censimento delle aree percorse dal fuoco. «Il vertiginoso aumento degli incendi e delle aree boschive andate in fumo nei primi sette mesi dell anno destano allarme e rappresentano una vera emergenza nazionale, che non risparmia neanche le zone di pregio del nostro territorio come riserve e parchi e che miete vittime innocenti» dice il deputato, sottolineando che «per fare fronte a questo fenomeno, in crescita del 93% rispetto al 2011, servono risorse adeguate, sia finanziarie che umane». Per questo, «oltre che assicurare la piena operatività del sistema satellitare di controllo roghi previsto dalla legge 353 del 2000, bisogna fare la massima attenzione a non indebolire i presidi antincendio».

Altra giornata difficile per l emergenza piromani Pompieri, Forestale e Canadair in azione per tutta la giornata

«I piromani paghino i danni degli incendi»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 10/08/2012

Indietro

CRONACA

10-08-2012

«I piromani paghino i danni degli incendi»

Di Fonzo (Forestale): ok alle pene più severe ma serve il controllo condiviso del territorio

DA ROMA **ALESSIA GUERRIERI**

Far pagare il danno ambientale e il costo di spegnimento all'incendiario, non importa se il rogo è doloso o colposo. Nella lotta al fuoco che quest'anno devasta anche parchi e riserve naturali, il commissario capo dei Niab (Nucleo investigativo antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato) Marco Di Fonzo mette in campo un'ipotesi a cui si dovrebbe iniziare a pensare. Il problema infatti non sono le pene, inasprite nel 2000 fino a 10 anni di reclusione, ma è «una questione di senso civico, di tutela condivisa di un bene comune: il bosco».

L'Italia però brucia da nord a sud. Dietro c'è sempre la mano dell'uomo?

I casi dolosi sono la maggior parte, poi le temperature oltre la media e il periodo di siccità prolungato rendono di fatto i nostri boschi degli inneschi naturali. A tutto questo va aggiunto che una volta le foreste erano vissute. Con lo spopolamento delle aree rurali, tutta quella economia che ruotava intorno al bosco è venuta meno e quindi anche la sua cura. Così quando il fuoco parte gli effetti sono devastanti, perché incontra un combustibile a terra già pronto ad ardere, visto che manca quella piccola manutenzione fondamentale per contenere il fenomeno.

Gli incendi hanno un prezzo altissimo sia per l'ambiente sia per le casse dello Stato. Mettere una taglia sui piromani è una soluzione?

Partiamo da un dato. Noi ogni anno destiniamo circa 60-70 euro delle nostre tasse al sistema di protezione per la lotta attiva agli incendi boschivi, un costo sociale molto rilevante. Forse dovremmo incominciare ad interrogarci sulla possibilità di addebitare a chi, in maniera colposa o dolosa, brucia i nostri bei boschi il costo dell'intervento e il danno ambientale, che potrebbe raggiungere valutazioni economiche molto elevate.

In che ordine di grandezza?

Nell'ordine di diverse centinaia di migliaia di euro. Basti pensare che per un incendio di 20-30 ettari di bosco come valutazione di danno ambientale si possono raggiungere cifre superiori ai 250 mila euro, dipende dalla qualità del bosco. Poi c'è anche un costo relativo alla singola missione che viene svolta per contenere quel rogo. Il Canadair ha un prezzo orario così come l'elicottero o l'autobotte dei vigili del fuoco. Quando si interviene per una motivazione di protezione civile questi costi li assorbe la collettività, perché prescindono dalla volontà, ma quando ciò è dovuto a negligenza, dolo o colpa...

Le pene non sono abbastanza severe?

Non è un problema di sanzioni ma, ripeto, di controllo condiviso del territorio. L'incendio boschivo è il reato per danno all'ambiente maggiormente perseguito nel nostro ordinamento giuridico. Dal 2000 abbiamo fermato 4.900 persone, nel 2012 siamo intorno alle 285 persone denunciate e 7 arrestate. L'azione dell'amministrazione mira a contenere uno dei reati più difficili da perseguire, perché si lavora su aree vastissime.

In Italia, dunque, manca questa tutela diffusa?

L'incendio è un po' la cartina tornasole di una società. Se tutti consideriamo il bosco come una risorsa e un patrimonio del Paese, se siamo tutti interessati a mantenerlo tale, è ovvio che poi riusciamo ad arginarlo meglio. Non ci dimentichiamo, comunque, che la maggior parte degli incendi vengono segnalati dai cittadini e vengono spenti grazie al contributo

«I piromani paghino i danni degli incendi»

fondamentale dei volontari. Il concetto di controllo del territorio, specialmente per un bene prezioso come il bosco, però dovrebbe far parte della cultura di una nazione. È un qualcosa che dovremmo condividere; ci aspettiamo molto dalla collaborazione della cittadinanza che ha l'obbligo di allertarci al numero 1515 non appena vede un incendio. Quando un bosco brucia, infatti, i segni della devastazione rimangono evidenti per anni e anche le persone che vi abitano hanno ricadute notevoli. Non solo in termini di perdita della biodiversità, ma anche del vivere quotidiano perché risiedono in un ambiente naturale devastato e più soggetto in futuro, in caso di piogge persistenti, a frane.

Quale prevenzione si può mettere in atto?

La prevenzione è un concetto a tutto tondo, non è collegato ad azioni-spot di un certo anno. Si può utilizzare la leva della politica, cercando di far sì che la natura diventi una ricchezza dal punto di vista del ciclo produttivo. Perché se vivi il bosco in qualche modo, non brucia. Poi prevenire significa anche condividere con la popolazione che quello è un bene di tutti e va protetto; significa partire da un processo di educazione dei nostri ragazzi nelle scuole. La condivisione di un senso civico, la partecipazione alla tutela del territorio è la carta vincente per arginare questo fenomeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A facilitare l'opera degli incendiari l'abbandono in cui versano molti boschi. Ogni anno 70 euro delle tasse pagate da ognuno vanno nella lotta ai roghi. **I NUMERI**

124

GLI INCENDI DI MERCOLEDÌ

36

I ROGHI DI IERI

93%

L INCREMENTO DEGLI EPISODI DOLOSI RISPETTO AL 2011

Marco Di Fonzo

Il fuoco che ti aspetti

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/08/2012

Indietro

POLITICA

11-08-2012

ALLARMI INASCOLTATI E PIANI DELLE REGIONI INADEGUATI. C OME SEMPRE

Il fuoco che ti aspetti

ANTONIO MARIA MIRA

Tutto previsto.

Quattro precisi allarmi. Autorevoli ma inascoltati. E un metodo che invece di combattere gli incendiari li favorisce. Anche questo denunciato per tempo.

Insomma, di fronte al dramma degli incendi che imperversano su tutta la penisola, non si può parlare di emergenza (nel senso di evento imprevisto), non si può dire 'nessuno aveva avvertito'. Anzi, mai come quest'anno il dramma ambientale, economico e umano (tra vite bruciate e case distrutte) è davvero un dramma annunciato. Il primo allarme l'hanno lanciato meteorologi e climatologi, avvertendo che un autunno e un inverno così poco piovosi e nevosi (la neve a Roma non tragga in inganno...) avrebbero avuto conseguenze evidenti in estate: siccità e alto rischio di incendi. Due eventi, matematicamente potremmo dire, concretizzatisi. Meno piogge, più incendi.

Quasi ovvio. Allarme inascoltato. Anche dopo i primi preoccupanti eventi. All'inizio di primavera il Corpo forestale dello Stato aveva fornito i dati degli incendi invernali.

Un vero e proprio boom, più che raddoppiati. Non solo in Liguria dove, regolarmente, le fiamme scoppiano nei mesi invernali. Quest'anno il fenomeno è stato nazionale. Un vero campanello d'allarme che confermava le analisi meteo. Invano.

Eppure poco dopo i Forestali, custodi dei nostri boschi, era sceso in campo chi coordina le attività antincendio, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Non solo una conferma dell'incremento degli incendi, ma anche l'invito alle regioni a usare meglio risorse e strumenti propri e a non richiedere sempre l'intervento dei mezzi aerei. Più organizzazione a terra, soprattutto prevenzione, e meno Canadair.

Oltretutto costosissimi. Gabrielli aveva anche avvertito sul fatto che, grattando il fondo del barile, quest'anno era riuscito a trovare i fondi per la flotta antincendio ma che per il prossimo anno le casse erano vuote. «E non si dica che non lo avevo detto...», si era sfogato.

L'ultimo allarme risale a quasi due mesi fa e arriva dal presidente del Consiglio, Mario Monti, nell'«Atto di indirizzo» relativo alla stagione estiva 2012 inviato a tutte le Regioni. Il premier ricordava come dopo gli incendi «gravi e devastanti del 2007, si stava registrando una diminuzione, che tuttavia nel 2011 ha visto un'inversione di tendenza, con un incremento percentuale molto significativo». Una tendenza confermata nel 2012. «L'anno in corso - proseguiva Monti - evidenzia ancora una forte recrudescenza del fenomeno sia in termini di numero di incendi che di superficie complessiva percorsa dal fuoco, anche dovuta alle condizioni meteo climatiche favorevoli».

Esattamente come avevano avvertito, all'inizio dell'anno, i meteorologi. Alla luce di questa situazione, assicurava Monti, «il sistema Paese» non può «permettersi di non affrontare, con la dovuta attenzione, il fenomeno». Proprio per questo seguiva tutta una serie di indicazioni invitando le Regioni a «razionalizzare» gli interventi e spese. Una sorta di spending review dell'antincendio.

Così, ad esempio, Monti parlava di «forme di incentivazione per il personale stagionale utilizzato, strettamente correlate ai risultati ottenuti in termini di riduzione delle aree percorse dal fuoco». È il principio 'meno incendi scoppiano e più ti

Il fuoco che ti aspetti

pago, più scoppiano e meno ti pago' per evitare, come avvenuto, che siano proprio uomini dell'antincendio ad appiccare le fiamme.

Oggi, infatti, i gruppi antincendio regionali (società o associazioni, privati e dipendenti pubblici) vengono pagati sul numero degli interventi svolti, sulle ore impiegate, sull'uso dei mezzi. Inoltre se gli incendi aumentano saranno giustificate spese aggiuntive il prossimo anno. Più fiamme più affari.

Eppure non mancano esempi nel senso indicato dal premier. E proprio in una delle regioni più colpite quest'anno, la Calabria.

Nel Parco nazionale dell'Aspromonte, alcuni anni fa il presidente Tonino Perna, economista dell'università di Messina, inventò un sistema virtuoso: assegnava a imprese e associazioni il 50% dei fondi a inizio stagione, il resto a fine stagione, ma a scalare, sulla base degli incendi scoppiati.

Risultato? Incendi quasi scomparsi nel Parco. Esempio rimasto quasi isolato. Così, malgrado i quattro allarmi, anche quest'anno gran parte delle Regioni hanno approvato i piani antincendio all'ultimo minuto, spesso a estate iniziata, e sempre secondo la tradizionale metodologia. Così tra meteo favorevole e incapacità (o peggio...) delle istituzioni locali, gli incendiari e chi fa affari sulle fiamme ne ha approfittato. E non poteva che essere così.

Davvero non si dica che non era stato detto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Sisma in Iran 60 villaggi rasi al suolo

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 12/08/2012

Indietro

MONDO

12-08-2012

Sisma in Iran 60 villaggi rasi al suolo***Oltre 180 morti, 1.300 i feriti*****DI FRANCESCA BETRTOLDI**

L a terra ha tremato ancora in Iran: due forti scosse di magnitudo 6.2 e 6.0 sulla scala Richter a pochi minuti di distanza l una dall altra.

L epicentro, a una profondità di circa dieci chilometri, quindi ad altissimo impatto ha colpito ieri il nord-ovest del Paese facendo almeno 180 morti e oltre 1.300 feriti, secondo le autorità iraniane. Un bilancio parziale fatalmente destinato ad aumentare e che fa rivivere all Iran la tragedia di Bam nel dicembre del 2003. «Trenta vittime si contano a Ahar, 40 a Varzeghan e 10 a Haris», riferiva Khalil Saie, capo del centro delle catastrofi naturali dell Azerbaigian orientale il cui capoluogo è la città universitaria di Tabriz, con un milione e mezzo di abitanti. «Sessanta i villaggi distrutti tra il 60 e l 80%, mentre altri quattro sono stati completamente rasi al suolo», continuava la stessa fonte. Il quadro è apparso subito desolante. L epicentro è stato identificato nei pressi delle città di Tabriz e di Ahar, ma gran parte delle vittime non sono abitanti dei centri urbani bensì dei numerosi villaggi del circondario. Le linee telefoniche che collegano i villaggi si sono interrotte, rendendo ancora più difficili le operazioni di soccorso. A Tabriz, dove non si segnalavano ieri vittime, l elettricità è saltata nella maggior parte dei quartieri e il traffico è quasi impazzito per ore. La gente è stata presa dal panico, terrorizzata è scesa per strada fuggendo dalle case lesionate. «Niente panico, gli aiuti arrivano e i soccorsi sono già sul posto», ha provato a tranquillizzare Saie. «Al momento attuale, 66 gruppi di soccorsi, 185 ambulanze, 40 apparecchi per localizzare i sopravvissuti sotto le macerie sono già operativi insieme a sette unità cinofile», ha assicurato la Protezione civile locale. Mentre il capo della Croce Rossa provinciale ha precisato che «210 feriti sono stati ricoverati in ospedale».

Funzionari locali hanno comunque raccomandato alla popolazione di non dormire in casa questa notte, anche se gli edifici sembrano agibili, perché potrebbero verificarsi altre scosse di assestamento. Alle due scosse forti (la prima delle 16.53 ora locale, le 14.23 in Italia, la seconda undici minuti dopo) sono infatti già seguite una decina di scosse di assestamento, meno violente ma percepite dalla gente. Poco dopo l istituto di studi geologici Usa conferma le due pesanti scosse attribuendo alla prima una magnitudo di 6.4 e di 6.3 alla seconda. Ai primi tremori le agenzie iraniane non hanno parlato di vittime o danni: solo dopo qualche ora di silenzio arrivavano le notizie di feriti da parte di un responsabile del ministero dell Interno iraniano, e quindi dei morti. Secondo le prime indicazioni fornite dall Ambasciata d Italia a Teheran «non vi sarebbero connazionali coinvolti» nel terremoto che ha colpito l Iran, «anche se le informazioni disponibili sono naturalmente ancora provvisorie e soggette a verifica». L Iran è attraversato da numerose faglie e in passato è stato scosso da violenti terremoti, come quello del dicembre 2003 nella città di Bam, nel sud dell Iran, nel quale hanno perso la vita almeno 30mila persone. La famosa Cittadella di Bam, considerata la più grande struttura fortificata in mattoni di fango e paglia al mondo, venne devastata insieme a buona parte della città moderna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due scosse di magnitudo 6.2, a una profondità di dieci chilometri, hanno colpito il nord-ovest. Si scava tra le macerie. E si teme un bilancio di vittime peggiore **I primi centri di soccorso per i feriti allestiti nella città di Varzaqan, nel nord-ovest dell Iran (Ap)**

Iran, nuovo terremoto 180 morti e 1.300 feriti

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 12/08/2012

Indietro

domenica 12 agosto 2012 - NAZIONALE -
EPICENTRO TABRIZ. Scosse da 6,4 e 6,3 gradi

Iran, nuovo terremoto

180 morti e 1.300 feriti

Sessanta villaggi e paesi completamente distrutti, superstiti sotto le macerie Black-out in tutta l'area

Due donne tra le rovine TEHERAN

La terra trema in Iran: due forti scosse di magnitudo 6.4 e 6.3 sulla scala Richter con un epicentro a una profondità di circa dieci chilometri hanno colpito ieri il nord-ovest del Paese facendo almeno 180 morti e oltre 1.300 feriti, secondo un responsabile iraniano. «Trenta vittime si contano a Ahar, 40 a Varzeghan e 10 a Haris», riferisce Khalil Saie, capo del centro delle catastrofi naturali dell'Azerbaigian orientale il cui capoluogo è la città universitaria di Tabriz, con un milione e mezzo di abitanti. «Sessanta i villaggi distrutti tra il 60 e l'80%, mentre altri quattro sono stati completamente rasi al suolo», continua la stessa fonte. A Tabriz, dove non si segnalano vittime, l'elettricità è saltata nella maggior parte dei quartieri. La gente terrorizzata è scesa per strada fuggendo dalle case lesionate. «Al momento attuale, 66 gruppi di soccorsi, 185 ambulanze, 40 apparecchi per localizzare i sopravvissuti sotto le macerie sono già operativi insieme a sette unità cinofile», assicura la Protezione civile, mentre il capo della Croce Rossa provinciale precisa che «210 feriti sono stati ricoverati in ospedale».

Alle due scosse forti (la prima delle 16:53 ora locale, le 14:23 in Italia, la seconda undici minuti dopo) seguono una serie di repliche meno violente. L'istituto di studi geologici Usa conferma le scosse: la prima di magnitudo 6.4 e la seconda di 6.3. L'Iran in passato è stato scosso da violenti terremoti, come quello del dicembre 2003 (magnitudo 6,4) nella città di Bam, nel sud del Paese, nel quale hanno perso la vita 31 mila persone.

Terremoto, almeno 300 le vittime Scatta l'emergenza per i profughi

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 13/08/2012

Indietro

lunedì 13 agosto 2012 - NAZIONALE -

IRAN. Si aggrava il bilancio delle vittime. Superstiti preda del terrore

Terremoto, almeno 300 le vittime

Scatta l'emergenza per i profughi

La terra dopo la scossa di sabato trema ancora Ospedali in difficoltà: i feriti sono più di 5mila

Un'immagine del sisma in Iran DUBAI

Ancora scosse e tanta paura, mentre continua a salire il numero delle vittime del terremoto che ha colpito ieri l'Iran: i morti sono ormai almeno 300.

Gli ospedali sono strapieni, si contano almeno 5 mila feriti, la Mezzaluna Rossa riferisce di oltre mille villaggi colpiti e di 16 mila persone che stanno ricevendo aiuti. La situazione è drammatica, mentre si lotta contro il tempo per aiutare i superstiti del sisma.

In un messaggio al collega iraniano Ali Akbar Salehi, il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha espresso vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite e anche il Papa ha lanciato un appello in favore dei terremotati nel corso dell'Angelus. Anche gli Usa si sono detti pronti a collaborare.

Dopo le due potenti scosse di sabato nella provincia di Tabriz, nel nord-ovest dell'Iran, anche ieri la terra è tornata a tremare con una nuova forte replica di magnitudo 5.1 seguita da almeno una quarantina di scosse di assestamento.

Il ministro dell'Interno Mostapha Mohammad Najar, che si è recato nei luoghi della tragedia, ha comunque annunciato che le operazioni di salvataggio sono terminate nel pomeriggio e che ora la priorità è assicurare un riparo e cibo ai superstiti. Secondo il ministro, 4.329 tende, 10 mila coperte e 18 mila confezioni di alimenti sono state già consegnate.

Tuttavia sono migliaia le persone ancora nelle strade o in tendopoli di fortuna, terrorizzate.

4zi

Iran/ Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Wind Jet/ Alitalia: Per passeggeri tariffe fisse agevolate
 Iran/ Almeno 50 morti e centinaia feriti dopo 2 scosse sismiche
 Incendi/ Brucia la Toscana, elicotteri e canadair in azione
 Calcio/ Supercoppa Tim: trionfo Juve, Napoli furioso
 Gossip/ Rihanna: Con Chris Brown ho perso il mio migliore amico
 Mafia/ Gasparri: Severino Ministro indebolisce lotta
 Usa 2012/ Obama: con Romney-Ryan si ripeterà "catastrofe" Bush
 Usa 2012/ Annuncio ufficiale di Romney: Ryan il mio vice
 Ilva/ L'azienda impugna il provvedimento del gip di Taranto
 Ilva/ Gip ferma la produzione: Scongiorare situazioni pericolo
 Siccità/ Firenze, Arno a tratti verde: se non piove è emergenza
 Londra 2012/L'Italia spera ancora in 4 medaglie. Stasera la 4x100
 Usa 2012/ Paul Ryan, giovane leader nemico della spesa pubblica
 Wind Jet, l'unità di crisi al lavoro Ritardi nei voli anche al Catullo
 Cinema/ Affidata a Vecchioni la soundtrack di "Ladro di santi"
 Crisi/ Santanchè: Vivere nel lusso aiuta l'economia del paese
 Pdl/ Santanchè: Berlusconi si prepara a campagna elettorale
 Usa 2012/ E' ufficiale, Romney ha scelto Paul Ryan come suo vice
 Giustizia/ Giudici pace: Taglio uffici esiziale e indiscriminato

Iran/ Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia Iran/ Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia
 Epicentro non lontano da città con 1,5 milioni abitanti

11/08/2012 e-mail print

Roma, 11 ago. (TMNews) - Un violento terremoto magnitudo 6.3 ha colpito la regione nord-occidentale dell'Iran, verso il confine con Iraq e Turchia. Secondo l'Istituto di geofisica americano Usge, l'epicentro del sisma si trova a 32 chilometri di distanza dalla città di Ahar, mentre l'ipocentro è a una profondità di 10 chilometri. Nei pressi dell'epicentro si trova la città universitaria di Tabriz, un milione e mezzo di abitanti, capoluogo della regione dell'Azerbaigian orientale. Il Centro di sismologia iraniano indica una magnitudo 6.2. Le agenzie iraniane non hanno fornito al momento notizie su eventuali vittime o danni causati dal sisma, avvenuto alle 16,53 ora locale, le 14,30 in Italia.

Fcs

4zi

Iran/ Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Bresciaoggi.it

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Londra 2012/ Italia vince oro taekwondo, in lizza altre medaglie
 Siria/ Ahmadinejad atteso in Arabia Saudita, vertice martedì
 Ilva/ Clini: Spero prosegua risanamento impianti Taranto
 Caos Wind Jet, Meridiana annuncia nuovi voli verso la Sicilia
 Londra 2012/ Boxe, Clemente Russo non ce la fa: è argento
 Londra 2012/ Taekwondo, storico Molfetta: ottavo oro per l'Italia
 Calcio/ Ligue 1: Ibra salva il Psg, col Lorient è solo 2-2
 Londra 2012/ Bolt fa tris con la staffetta, Giamaica da record
 Siria/ Clinton ha chiesto a dissidenti chi combatte contro Assad
 Londra 2012/ Slogan contro Tokyo, sudcoreano fuori da premiazione
 Libano/ Protesta a Beirut contro test anali su presunti gay
 Ilva/ Confindustria: Garantire continuità produttiva impianti
 Londra 2012/ Taekwondo: Molfetta in finale
 Aveva perso il lavoro l'uomo che si è dato fuoco a Montecitorio
 Usa 2012/ Americani bocciano piano Ryan per riformare Medicare
 Musica/ Vasco Rossi: Legalizzare le droghe ridurrebbe i problemi
 Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti
 Wind Jet/ Alitalia: Per passeggeri tariffe fisse agevolate
 Iran/ Almeno 50 morti e centinaia feriti dopo 2 scosse sismiche

Iran/ Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti Iran/ Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti Due forti scosse avvertite nella zona

11/08/2012 e-mail print

Teheran, 11 ago. (TMNews) - Continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime causate dalle due forti scosse di terremoto che hanno colpito oggi la zona nord-occidentale dell'Iran: sono 153 i morti e 700 i feriti, stando a quanto riferito dal ministero dell'Interno. (fonte Afp)

Sim

ferragosto con la crisi disagi e negozi aperti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 13/08/2012

Indietro

- Nocera

Ferragosto con la crisi Disagi e negozi aperti

In migliaia restano a casa, nei supermercati si lavora anche il 15 mattina Giro di vite negli enti: disservizi e uffici chiusi per risparmiare sulle utenze

l Estate in città»salerno

di Clemy De Maio wSALERNO Il ferragosto ai tempi della crisi alza le saracinesche dei commercianti e chiude le porte degli enti. I primi provano a sfruttare gli ultimi scampoli dei saldi per ridare fiato a una stagione fallimentare, anche a costo di ridurre o abolire le vacanze; i secondi dispongono la chiusura degli uffici e le ferie forzate per i dipendenti, provando così a risparmiare sui costi. In mezzo, le migliaia di salernitani che restano in città, che quest'anno hanno dovuto rinunciare alle vacanze lunghe e si accontentano di qualche week end fuori porta, rigorosamente low budget. E che tra tagli e chiusure estive si trovano a fare i conti con servizi ridotti all'osso. Ne sa qualcosa chi varca la soglia di un ufficio postale, per non parlare di chi prova a salire su un autobus, che la crisi del Cstp ha falcidiato e che nella giornata di ferragosto resteranno con ogni probabilità tutti fermi in deposito. Negozi A chi resta ha pensato la Cidec, attivando una pagina internet e un numero telefonico per una consultazione rapida sugli esercizi rimasti aperti. Secondo il Centro studi della Confederazione quest'anno sono circa 670 gli alimentari che restano aperti durante tutto il mese di agosto (oltre il 68 per cento), mentre bar e ristoranti oscillano tra i 780 e i 930 (86 per cento). Anche nel settore dell'abbigliamento e in quello artigiano dei parrucchieri ci saranno esercizi che non abbasseranno le saracinesche neanche il 14 e il 16, fermando le attività solo a ferragosto. Ma questa che inizia oggi sarà comunque la settimana più critica, perché sebbene la maggior parte dei commercianti abbia optato per ferie inferiori dieci giorni è pur vero che la scelta del periodo è caduta quasi per l'ottanta per cento sui giorni a ridosso dell'Assunta. Per notizie su chi resta aperto si può consultare il sito internet della Cidec salernitana, all'indirizzo www.cidec.sa.it, oppure telefonare allo 089331952, il numero attivato dall'associazione ed operativo dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18) escluso i festivi. Supermercati A confermare che il deserto cittadino di ferragosto non c'è più sono i turni dei supermercati. Chi ha dimenticato di mettere qualcosa nel carrello della spesa prefestiva potrà rimediare fino a mercoledì mattina. Alcune delle strutture più grandi come i Carrefour di via Posidonia e via San Leonardo e il Conad di via Delle Calabrie a Fuorni saranno aperti per mezza giornata anche il 15 agosto. E tutti garantiranno il servizio ordinario martedì 14 e mercoledì 16 anche, con orario continuato se l'esercizio lo pratica nel resto dell'anno. Dentisti Anche i dentisti quest'anno hanno deciso di organizzarsi, provando a dare ai sempre più salernitani che restano in città uno strumento per orientarsi tra le chiusure festive. Si chiama www.obiettivosorriso.it ed è il sito internet sul quale è possibile consultare, settimana per settimana, gli studi dentistici che restano aperti. Con un avvertenza: scorrendo l'elenco pubblicato in rete si nota che per questa settimana quasi tutti i professionisti che non vanno in vacanza si trovano in comuni della provincia, mentre mancano comunicazioni analoghe dagli studi del capoluogo. Enti Crisi economica e spending review fanno sentire la loro influenza anche sul ferragosto degli enti. Le Poste rinunciano già da qualche estate alla sostituzione dei dipendenti in ferie, preferendo un piano di chiusure per tutte le filiali. Ma quest'anno anche altri enti hanno deciso di risparmiare, sbarrando le porte almeno nella settimana di ferragosto. È il caso della Provincia, che da oggi a sabato chiude i suoi uffici con la sola eccezione dei servizi essenziali di protezione civile, musei e polizia. Il provvedimento è motivato con «la necessità di adottare provvedimenti finalizzati a risparmi di spesa», considerato che la sospensione «consente, per ogni giornata di chiusura, una significativa economia di tutti i consumi che incidono sulla gestione finanziaria dell'ente, compresi i consumi energetici derivanti dal funzionamento degli impianti di condizionamento». Una riflessione in cui Palazzo Sant'Agostino non è solo. Già il Comune di Pellezzano, per risparmiare sui climatizzatori, aveva disposto per tutto agosto la chiusura pomeridiana degli uffici. E quest'anno, per la prima volta, chiudono nella settimana di ferragosto anche tutti gli uffici

ferragosto con la crisi disagi e negozi aperti

dell Università. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Non si fermano i roghi in mezza Italia Trovati e denunciati quattro piromani

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/08/2012

[Indietro](#)

Non si fermano i roghi in mezza Italia Trovati e denunciati quattro piromani

ROMA Dura giornata di lavoro anche oggi per vigili del fuoco e corpo forestale dello Stato, impegnati in diverse regioni per spegnere le fiamme, spesso dolose, che in questo week end di esodo hanno provocato anche rallentamenti sulle principali arterie per piccoli roghi a bordo carreggiata. Il Corpo Forestale ricorda che giovedì gli incendi sono stati 108 e la Campania e il Lazio sono state le regioni più colpite dalle fiamme, rispettivamente con 23 e 15 roghi. Nel Lazio, dove oggi si sono sviluppati circa 60 incendi, due persone sono state denunciate per incendio colposo dal personale del Comando Stazione Forestale di Tolfa per un rogo che ha colpito Tolfa (Roma) e Blera (Viterbo). In provincia di Imperia è stato denunciato il presunto responsabile di un incendio colposo che ha distrutto 5.600 metri quadrati di pineta nel comune di Seborga. Denunciata anche una donna albanese di 48 anni colta in flagrante. In tutto oggi sono state 21 le richieste di intervento aereo, con il Lazio in testa a quota 5, seguito da Calabria e Sardegna (4), Sicilia (3), Umbria (2) e Campania, Abruzzo e Basilicata (1). A Roma, dopo che ieri le fiamme hanno lambito la madonnina di Monte Mario, si sono registrati roghi nella periferia nord della città e nei pressi del raccordo anulare e della Cristoforo Colombo. Incendi hanno interessato anche il resto della regione: a Civitavecchia le fiamme sono divampate in una discarica, ma roghi sono stati registrati anche a Campagnano, Ciampino, Pomezia, Fiumicino, Anzio e in altri comuni della provincia. Giovedì notte e nella mattinata di ieri due incendi hanno impegnato i vigili del fuoco di Reggio Emilia: uno sulle colline prospicienti il capoluogo e un altro alle porte di Budrio di Correggio. A Faenza (Ravenna) sono servite 11 ore a 7 volontari della Protezione Civile per domare un rogo scoppiato nei pressi di Brisighella. Due nuovi focolai hanno sfiorato anche il Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (Pisa). Pesante anche la situazione al Sud: ad Altamura (Bari) sono andati in cenere circa 3 ettari di pineta in un incendio spento solo nella tarda serata di ieri; a San Marco in Lamis (Foggia) è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di incendio doloso una donna albanese di 48 anni colta in flagrante con liquido infiammabile e accendino. Fiamme anche fra le province di Perugia e Terni, in particolare a Monteleone di Orvieto, dove le operazioni di spegnimento si sono complicate per la presenza di alcune mine inesplose.

Al menos 220 muertos y 1.500 heridos por dos terremotos en Irán**Clarín, El***"Al menos 220 muertos y 1.500 heridos por dos terremotos en Irán"*Data: **12/08/2012**

Indietro

Mundo

Irán

Al menos 220 muertos y 1.500 heridos por dos terremotos en Irán

Por Teheran. Afp, Efe Y Dpa

Sucedió anoche al noroeste del país. Unas 60 aldeas sufrieron daños graves. Se temen más víctimas fatales.

Imágenes

Catástrofe. El terremoto destruyó los endebles edificios de Varzagan./ afp

Compartir

Votar

0 Email

0

Etiquetas

Irán, terremotos

12/08/12

Dos devastadores terremotos sacudieron anoche la región noroeste de Irán, dejando al menos 220 muertos, según datos oficiales y numerosos desaparecidos. El primer temblor ocurrió 23 minutos después de la medianoche, hora local, y el segundo a los diez minutos. Hay más de 1.500 heridos, muchos de ellos en grave estado.

“Desgraciadamente el balance sigue aumentando y ahora estamos en 220 muertos”, dijo Jalil Saie, el jefe del Centro de Catástrofes Naturales esta madrugada. “La mayoría de las víctimas proceden de zonas rurales. Hay 60 aldeas que han sufrido daños de entre el 50 y el 70 % y, además, otras seis totalmente arrasadas”, puntualizó.

El director provincial de Servicios Forenses, Dahram Samadi Rad, admitió que “debido a la fuerza del terremoto y a los informes que nos llegan de la zona, es muy probable que el número se incremente”. Para colmo, tras los dos fuertes sismos se sucedieron una veintena de réplicas que causaron pánico en la población porque terminaron derrumbando las edificaciones que habían quedado debilitadas.

El área específica en donde se produjeron los sismos es a unos 60 km al noroeste de la ciudad de Tabriz, la capital de la provincia iraní de Azerbaiyán Oriental, fronteriza con Azerbaiyán y Armenia. El primer temblor tuvo una intensidad 6,2 grados en la escala Richter, con epicentro en Ahar. El segundo fue de 6 grados en Varzagan. Unas 200 personas pudieron ser rescatadas de entre los escombros.

También se sintió con fuerza en Tabriz, una ciudad de 1,5 millón de habitantes. La gente salió aterrorizada a las calles para huir de las casas que se derrumbaban. En la localidad de Varzagan, una de las más afectadas, explotó un gasoducto debido a la sacudida. Se cortaron todos los servicios como gas y electricidad. Además, las poblaciones quedaron aisladas

Al menos 220 muertos y 1.500 heridos por dos terremotos en Irán

porque las rutas están intransitables.

La mayor parte de Irán se encuentra en una zona de constantes movimientos sísmicos ya que está situada sobre fallas geológicas importantes. En diciembre del 2003, un terremoto de 6,2 grados causó más de 30.000 muertos en el sur del país. Pero el más mortífero hasta ahora fue en 1990, en el noroeste, donde hubo 37.000 muertos y más de 100.000 heridos.

4zi

Sabato sono caduti 3.500 fulmini**Corriere Alto Adige**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 10/08/2012 - pag: 5

Sabato sono caduti 3.500 fulmini

BOLZANO Il servizio meteorologico della Provincia sta raccogliendo e analizzando tutti i dati meteo disponibili sul nubifragio dello scorso fine settimana in Alta val d'Isarco: 3500 i fulmini registrati sabato in Alto Adige. «Per quantificare nel dettaglio il fenomeno meteo che nel fine settimana ha provocato la violenta ondata di maltempo, il servizio meteo provinciale sta raccogliendo e valutando tutti i dati disponibili» spiega il direttore della protezione civile provinciale, Hanspeter Staffler. Secondo la ricostruzione, una corrente in quota da sudovest ha richiamato masse d'aria calda e umida dal Mediterraneo alle Alpi. Per questo si sono formati temporali sulle Alpi Sarentine che hanno interessato in seguito Vipiteno e la Val di Vizze. Guenther Geier, coordinatore del servizio meteorologico, informa che «la stazione meteo di Vipiteno all'aeroporto ha misurato 86,8 litri di pioggia al metro quadro». I primi temporali sono transitati sull'area di Vipiteno nel tardo pomeriggio di sabato, seguiti da un'intensa linea temporalesca nelle ore serali. In montagna si sono registrate intense grandinate. Anche la Valle di Anterselva è stata interessata da temporali intensi, con apporti fino a 50,6 mm in sole tre ore registrati nella stazione Anterselva di Sopra. RIPRODUZIONE RISERVATA

Esodo: code sulle strade, incubo sul Milano-Bari**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 12/08/2012 - pag: 5

Esodo: code sulle strade, incubo sul Milano-Bari

BARI File sino a dieci chilometri e tempi lunghi di attesa ai caselli autostradali. Quella di ieri è stata la giornata più intensa sulle strade baresi e del resto della Puglia: per tutta la mattinata, sull'autostrada A14, dall'ingresso di Bari e sino a Taranto, e sulla statale 16, soprattutto in direzione sud, le auto hanno circolato quasi a passo d'uomo. Blocchi stradali e rallentamenti hanno caratterizzato il secondo weekend di agosto, quello più problematico visto l'approssimarsi di Ferragosto. Dal nord Italia è giunta in Puglia, prediligendo il Salento, l'ultima e più consistente carovana di turisti; a loro si sono aggiunti i baresi che si sono spostati per trascorrere il weekend lontano dalla città, prolungando la sosta estiva sino almeno a mercoledì prossimo. I dati la dicono lunga su quante vetture hanno attraversato la statale 16 e l'A14: il traffico delle auto e moto è stato di cinque volte e mezzo superiore rispetto ad una giornata ordinaria. Secondo la polizia stradale anche sulle arterie baresi il traffico è stato da bollino rosso, oggi la situazione dovrebbe normalizzarsi. Intensi sono stati gli incolonnamenti che si sono registrati sulla statale 16 all'altezza di Torre a Mare, nel Barese, e sino almeno a Fasano. Situazione simile in autostrada, sulla A14 in direzione sud, dove già all'altezza di Andria il serpente di vetture ha sfiorato i sei chilometri. Identica situazione nel Salento. Quindi, nemmeno l'impennarsi del costo del carburante e il persistere della crisi economica ha scoraggiato i baresi e la flotta di turisti a mettersi in viaggio in vista del weekend di Ferragosto. E neppure l'arrivo di qualche nuvolone che, per qualche ora, ieri mattina ha minacciato pioggia e temporali. Il picco di vetture in circolazione c'è stato intorno a mezzogiorno, orario in cui coincidono molte partenze di traghetti dai porti di Bari e Brindisi, nel pomeriggio la situazione si è andata normalizzando. Ora il peggio è previsto per il rientro dal ferragosto, mercoledì sera. Ma i disagi non ci sono stati solo sulle strade. Il treno Frecciabianca 9819 Milano-Bari, con circa 500 passeggeri a bordo, è rimasto fermo per circa due ore e mezza nel pomeriggio alla stazione di Castelguelfo, nel Parmense, a causa di un guasto al locomotore. Sei squadre della protezione civile di Parma hanno distribuito acqua alle persone costrette alla sosta forzata sotto il sole. Non sono stati segnalati malori. V. Dam. RIPRODUZIONE RISERVATA

Papa: appello per terremotati Iran**Corriere del Sud Online, Il***"Papa: appello per terremotati Iran"*Data: **12/08/2012**

Indietro

Papa: appello per terremotati Iran

By at 12 agosto, 2012, 2:06 pm

12-08-2012 14:06

Chiede solidarieta per iraniani, filippini e cinesi

(ANSA) ROMA, 12 AGO Il Papa all Angelus ha invitato a sostenere le popolazioni asiatiche, in particolare delle Filippine e della Repubblica Popolare Cinese, duramente colpite da violenti piogge, come pure a quelle del Nord-ovest dell Iran, colpite da un violento terremoto . Questi eventi ha aggiunto hanno provocato numerose vittime e feriti, migliaia di sfollati e ingenti danni . Ha quindi sollecitato preghiera e solidarieta per le vittime.

Il rompicapo dei miniclub Animatori, giochi e la paura (dei figli) di staccarsi dai genitori Così si finisce per rimpiangere il vecchio «mutuo soccorso» delle famiglie in spiaggia

Corriere della Sera

""

Data: 11/08/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Weekend data: 11/08/2012 - pag: 43

Il rompicapo dei miniclub Animatori, giochi e la paura (dei figli) di staccarsi dai genitori Così si finisce per rimpiangere il vecchio «mutuo soccorso» delle famiglie in spiaggia Preferiscono convivere senza sposarsi Come dissuaderli di FEDERICA MORMANDO*

Delilah, 3 anni compiuti a giugno, alla mamma Amanda Woodward, giornalista del Guardian, l'ha spiegato mentre finiva il suo chupa chups al lampone: «Non ci vado, io, al mini club. Scor-da-te-lo». La Woodward racconta di aver incassato il colpo. Erano in un albergo 5 stelle in Grecia, scelto forse soprattutto per il baby creche... Da quel giorno, per reazione, è però diventata una delle più attente selezionatrici di resort/villaggi/alberghi con animazione per bambini. Nella (vana) speranza di persuadere Delilah a cedere. Almeno per una volta. Perché la verità riconosciuta è che tutti i genitori, prima o poi, vanno a caccia del miniclub perfetto. Un oggetto del desiderio creato diabolicamente da Club Med nel 1967, nel villaggio di Donoratico. Fu un successo. Per orde di genitori fino a quel momento convinti che l'unica idea di vacanza fosse ombrellone-sediaasdraio-pattino-secchielloformine-torpedoneversocasa, l'apparizione di animatori che con un sorriso «prelevavano» i loro bambini e li intrattenevano per qualche ora significò molto più dell'invenzione della penicillina. Una sorta di liberazione collettiva senza sensi di colpa. Il ritorno ai paradisi adolescenziali, ai mojito bordo piscina, alla partitella di calcetto o tennis, ma senza per questo sviluppare la sindrome da genitori di Hansel e Gretel. Da quel lontano 1967, va detto, il concetto si è esteso. Raffinandosi. Il Wall Street Journal lo ha raccontato in un pezzo di Andrea Petersen: nelle grandi catene (Ritz, Hyatt, Mandarin Oriental) si va verso miniclub raffinatissimi, una sorta di asili di lusso. Dove i pupi non solo vengono intrattenuti tutta la giornata (pranzi e cene compresi...). Ma dove sono state bandite cacce al tesoro e rubabandiera per più interessanti lezioni di cucina, esercitazioni di Lego, seminari ambientali in collaborazione con il National Geographic o persino programmi per migliorare l'apprendimento scolastico. Tutto pur di convincere i bambini che è «così bello stare senza genitori». Operazione riuscita? È difficile dirlo. Perché al di là delle pubblicità paradisiache, la verità che nessuno dice è che l'idea funziona con i bimbi docili, quelli per i quali va bene giocare anche senza genitori al seguito, quelli senza ansia del distacco. Ma se avete tra le mani un ragazzino «modello Delilah» tutto è perduto. Non provateci nemmeno a portarlo al mini club. Lui, il mini club, lo odia per principio. E non serviranno animatori/animatrici bravissimi, con anni di esperienza alle spalle, che lo inviteranno a fermarsi con argomenti persuasivi degni del lupo con Cappuccetto rosso. Non servirà nemmeno il pane e nutella senza limiti offerto per merenda. O il parco di super gonfiabili messo a disposizione. Lui/lei ignorerà i saltarelli, eviterà le pitture lavabili seminate sul tappeto colorato, si rifiuterà di togliere le scarpe per salire sull'altalena volante (sì, esiste anche questa), giocherà ai mostri per i fatti suoi senza farsi coinvolgere nella commovente recita serale per i bimbi, e vi impedirà militarmente di allontanarvi anche solo per un caffè, facendovi sentire altrimenti una rozza e disumana egoista. Il vostro bambino, probabilmente, non ci sta a stare senza i genitori. Non in vacanza, almeno. E sarà in quel preciso momento che vi chiederete perché. Perché avete scelto quel posto, bellissimo, ma famoso soprattutto per un miniclub degno di un resort a 5 stelle, se vostro figlio non ci vuole andare. Doveva servirvi a recuperare un'ora (non di più) per voi. Per dormire, finire quel libro, fare un bagno da soli in piscina. E capirete che magari invece il vecchio castello di sabbia sotto l'ombrellone...di Marco, Giovanna o Viola, non era poi così male. Vostra mamma, dopo due chiacchiere con la vicina, spesso riusciva persino a sfogliare una rivista tornandosene sotto il suo, di ombrellone. A turno uno dei genitori portava «la banda» a fare il bagnetto a mare o a comprare il ghiacciolo. Ci si spalmava la fatica in una sorta di società di mutuo soccorso familiare da spiaggia. I bambini? Si divertivano. Accumulavano ricordi. E non avevano la sensazione di essere mollati in quella che ai nostri figli (non tutti, però i più esigenti sì), senza fare truffe, dovrà apparire nè più nè meno che una bellissima... scuola estiva. Ma soprattutto, non si rischiava di ritrovarsi la sera, in piena baby dance, a cantare il Pulcino Pio. Da soli. Angela Frenda RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Iran due forti scosse Più di 180 vittime**Corriere della Sera**

""

Data: 12/08/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 12/08/2012 - pag: 21

Terremoto in Iran due forti scosse Più di 180 vittime

Due scosse, fortissime, in tre ore. Poi un lungo sciame sismico. Almeno 180 morti e 1.300 feriti. E un Paese, l'Iran, che rivive l'incubo terremoto pochi anni dopo il disastro naturale di Bam patrimonio mondiale dell'Unesco quando hanno perso la vita circa 31 mila persone. Trema la Repubblica islamica. Ma le due scosse la prima di magnitudo 6,4 (alle 14.23 ora italiana), la seconda di magnitudo 6,3 (alle 14.34) si fanno sentire anche in Turchia, in Iraq e in Azerbaigian. I danni maggiori si registrano nell'area nord-occidentale dell'Iran. Qui, il primo sisma si è verificato a 60 chilometri a nord di Tabriz (1,5 milioni di abitanti) e il secondo a 48 chilometri dallo stesso punto. Sono seguite ulteriori scosse nella stessa zona con intensità tra magnitudo 5 e 4,4 della scala Richter. Ad amplificare l'effetto dei due terremoti, secondo le rilevazioni dell'Istituto geologico americano (Usgs), ha contribuito la bassa profondità individuata ad appena 10 chilometri. «Fino al tardo pomeriggio si contavano 30 morti nella città di Ahar, 40 a Varzaqa e 10 ad Haris», ha detto Khalil Saie, capo del Centro disastri dell'Azerbaigian orientale. «I feriti sono almeno 600». Poi il bilancio è più che raddoppiato nel giro di un paio d'ore. Ed è stato lo stesso responsabile a dare, alla tv di Stato, le nuove cifre del disastro. Quanto alle conseguenze agli edifici Saie ha spiegato che, fino a ieri sera, risultano distrutti «interamente» quattro villaggi, «mentre altri sessanta riportano danni tra il 60 e l'80 per cento». I terremoti, per quest'area, non sono una novità. L'Iran è attraversato da diverse linee di faglia che lo rendono terra sismica per eccellenza. R. I. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Gli aiuti salgono a 12 milioni**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 10/08/2012 - pag: 7

Terremoto Gli aiuti salgono a 12 milioni

MANTOVA Sembra essere arrivata una schiarita per i centro del Mantovano colpiti dal sisma di maggio. Nel corso di un incontro tenuto a Roma, ieri, tra il sottosegretario Antonio Catricalà, il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e i rappresentanti delle tre regioni terremotate, si è deciso di ripartire i fondi di due provvedimenti a favore delle imprese (da 74 e 100 milioni) assegnandone alla Lombardia il 7,1% (per un totale di 12,3 milioni). Una vittoria per i terremotati lombardi, ai quali il decreto del 4 luglio riservava il 4% dei fondi. «È la svolta che aspettavamo» ha commentato il sub commissario per l'emergenza Carlo Maccari. Intanto, a Moglia il paese divenuto, suo malgrado simbolo lombardo del terremoto impalcature e ponteggi non potevano aspettare: e così i lavori sugli edifici pericolanti sono partiti. Per prima cosa si è messa mano ai portici, lunedì toccherà alla chiesa parrocchiale, poi al municipio. Per la chiesa e l'edificio che ospita gli uffici comunali la copertura finanziaria c'è, mentre per i portici tocca incrociare le dita: «Aspettiamo dice il sindaco Simona Moretti che ci venga data una risposta sulle risorse». All'elenco delle risposte che non arrivano c'è da aggiungere quella sul denaro per «l'autonoma sistemazione»: 100 euro a persona con i quali i 1.200 sfollati dovrebbero pagarsi un alloggio provvisorio. In molti casi un container, che costa 300 euro al mese. Il Comune di Moglia, per il primo mese, ha aiutato chi ha perso, oltre alla casa, anche il lavoro grazie alla Caritas e all'associazione «Una casa per tutti».

Sabrina Pinardi RIPRODUZIONE RISERVATA

L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia**Corriere delle Comunicazioni.it**

"L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

L'occhio di Cosmo-SkyMed sulle aree colpite dal terremoto in Emilia

ASI

I quattro satelliti della costellazione italiana di Cosmo-SkyMed sono stati attivati immediatamente per acquisire immagini sulle aree colpite dall'evento sismico di domenica mattina. L'avvio delle procedure di acquisizione, in modalità nominale, è stato prontamente effettuato dai tecnici dell'Agenzia Spaziale Italiana su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile. Le immagini che saranno catturate da Cosmo-SkyMed saranno messe, nei prossimi giorni, a disposizione del Dipartimento per verificare eventuali deformazioni della superficie terrestre.

È in queste ore a lavoro tutta la capacità di analisi e processamento dei dati satellitari della costellazione italiana che fornirà agli addetti ai lavori informazioni a supporto dell'analisi degli effetti del terremoto. I quattro satelliti radar in Banda X di Cosmo-SkyMed osservano costantemente il nostro pianeta, con qualsiasi condizione di illuminazione (giorno/notte) e meteorologica. La costellazione unica al mondo nel suo genere pone il nostro Paese all'avanguardia nel campo dell'osservazione della Terra.

21 Maggio 2012

TAG: terremoto, cosmo-skymed

In-house Ict, il Senato: "No a chiusura automatica"**Corriere delle Comunicazioni.it**

"In-house Ict, il Senato: "No a chiusura automatica"

Data: 11/08/2012

Indietro

In-house Ict, il Senato: "No a chiusura automatica"

IL NUOVO EMENDAMENTO

Approvata in commissione Bilancio la proposta di modifica a firma Pichetto Fratin (Pdl) e Giaretta (Pd). Per "salvare" le in-house le amministrazioni dovranno predisporre piani di razionalizzazione ed analisi di mercato per giustificare il mancato ricorso ai privati dell'affidamento dei servizi di F.Me.

Salta l'automatismo per la vendita delle società in-house degli enti locali. Lo prevede l'emendamento dei relatori Gilberto Pichetto Fratin (Pdl) e Paolo Giaretta (Pd) al decreto spending review votato in commissione Bilancio al Senato.

La novità che scardina l'automatismo previsto nel testo originario del provvedimento è quello che prevede che entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione, le pubbliche amministrazioni interessate possano predisporre appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate. Questi piani dovranno essere approvati dal commissario straordinario Enrico Bondi e possono prevedere la individuazione delle attività connesse esclusivamente all'esercizio di funzioni amministrative che potranno continuare ad essere svolte in house.

Con l'emendamento si prevede che qualora esistano "peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche" che rendono non efficace e utile il ricorso al mercato, le amministrazioni interessate dovranno fare un'analisi di mercato e trasmetterne gli esiti all'Antitrust che renderà un parere vincolante che sarà a sua volta trasmesso alla presidenza del Consiglio.

L'emendamento stabilisce inoltre che, in caso di scioglimento entro il 31 dicembre 2013, gli atti e le operazioni posti in essere in favore delle pubbliche amministrazioni sono esenti da imposizione fiscale, fatti salvi l'Iva e l'assoggettamento in misura fissa alle imposte di registro, ipotecarie e catastali. Nel caso invece di cessione, il servizio sarà assegnato per cinque anni "non rinnovabili" e il bando dovrà considerare, tra gli elementi di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dell'occupazione. Viene anche esplicitato che "l'alienazione deve riguardare l'intera partecipazione della pubblica amministrazione controllante".

La proposta allunga anche di un anno, dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014, gli affidamenti diretti vigenti. Infine viene previsto che, oltre ad essere escluse le società quotate e le loro controllate, queste misure non si applicano alle Spa pubbliche che prestano il servizio di gestione del risparmio.

Il Pd giudica positivamente la proposta di modifica firmata da Giaretta e Fratin. "Buona la proposta dei relatori della spending review che scardina l'automatismo per la vendita delle società in house degli enti locali - commentano i democratici Raffaella Mariani e Alessandro Bratti della commissione Ambiente della Camera - In questo modo si riconosce finalmente la legittimità delle tre forme di gestione ammesse dalla normativa comunitaria e ribadite anche dalla Corte costituzionale. Importante è la valutazione nel merito della qualità della gestione e quindi anche la verifica puntuale dell'esistenza di elementi che possono giustificare la presenza di gestioni in house, senza far venir meno la trasparenza dei bilanci".

Sempre in tema di in house ieri la Conferenza delle Regioni ha prodotto un documento sulla spending review.

"Gli articoli 4 e 9 del Decreto-legge intervengono con disposizioni precettive escludendo per le pubbliche amministrazioni il ricorso delle società in house da un lato e dall'altro a limitare fortemente l'utilizzo, ed in alcuni casi alla totale soppressione, degli enti strumentali, aziende ed agenzie delle Regioni e degli enti locali - si legge nel testo - E' evidente - continuano le Regioni - come tali norme, che presentano anche profili di incostituzionalità, ledono fortemente l'autonomia organizzativa degli enti territoriali ed in particolare delle Regioni. Inoltre, dal collegamento delle citate disposizioni con quelle previste agli articoli 17, comma 10, 18 comma 7 e 19 comma 1 che individuano le funzioni

In-house Ict, il Senato: "No a chiusura automatica"

fondamentali di Province Comuni e Città metropolitane, il nuovo assetto delle funzioni, specie per settori nevralgici come l'ambiente o la protezione civile, risulterà oltremodo frammentato sia a livello gestionale che di attribuzione di responsabilità, con rilevanti conseguenze per i livelli occupazionali e un possibile aumento complessivo della spesa venendo meno le economie di scala".

26 Luglio 2012

TAG: spending review, società in house, emendamento, senato, Gilberto Pichetto Fratin, commissione bilancio, senato
4zi

Tre morti sulle Dolomiti nel Bellunese

Corriere Veneto

Corriere.it

""

Data: 11/08/2012

Indietro

stampa | chiudi

NEL BELLUNESE

Tragedia sulle Dolomiti, muoiono

tre volontari del Soccorso alpino

I rocciatori, 28, 36 e 38 anni, sono precipitati sul monte Cridola. Un anno fa morirono due volontari. Nel 2009 precipitò l'elisoccorso: quattro vittime. Sempre in agosto fotogallery 4 foto - inserisci il link alla galleryBELLUNO - Tre alpinisti bellunesi hanno perso la vita precipitando dalla via dedicata a Dino e Maria, sul monte Cridola, a cavallo tra i comuni di Lorenzago di Cadore e Forni di Sopra (Pordenone), quindi al confine col Friuli. Tutti e tre facevano parte del Soccorso alpino della stazione dell'Alpago. Si tratta di Andrea Zanon, 38 anni, di Chies d'Alpago, Maudi De March, 36 anni, di Chies d'Alpago, e David Cecchin, 28 anni di Belluno. Partiti in mattinata per una scalata di allenamento dedicata all'aspirante David Cecchin, i tre rocciatori hanno ritardato il rientro al rifugio Padova dove erano attesi. Nel pomeriggio è scattato l'allarme e la ricognizione dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore che ha rivelato la tragedia. I corpi dei tre uomini sono stati recuperati dai soccorritori del Centro Cadore e dall'equipaggio del Suem.

L'incidente potrebbe essere stato causato da un cedimento della sosta del secondo-terzo tiro, che li ha fatti precipitare per un centinaio di metri. La giornata era già stata funestata da un altro incidente in montagna, nel pomeriggio, quando un escursionista trevigiano era stato travolto da una scarica di sassi nell'Agordino. Un anno fa altri due volontari del Soccorso alpino, Alberto Bonafede, 43 anni, e Aldo Giustina, 42 anni, entrambi di San Vito di Cadore, erano precipitati all'alba del 30 agosto dal monte Pelmo, investiti da una frana di sassi. Nel 2009, sempre in agosto, un elicottero del Soccorso Alpino era precipitato dopo aver toccato fili dell'alta tensione non segnalati sulle cartine. Quattro i morti: Fabrizio Spaziani, Dario De Felip, Marco Zago e Stefano Da Forno.

B. C.

stampa | chiudi

Iran, forte terremoto causa 50 morti

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 11/08/2012

Indietro

stampa | chiudi

IRAN, terremoto

Iran, 50 morti in un violento terremoto

Due scosse di magnitudo 6.2 e 6.0 hanno colpito la città di Tabriz

Si contano 50 morti e 400 feriti La terra ha tremato con violenza in Iran. Due forti scosse di magnitudo 6,2 e 6,0 ha gettato nel panico la popolazione di Tabriz, città di un milione e mezzo di abitanti nel nord-ovest dell'Iran. Il terremoto è avvenuto alle 14.30 ore italiane e già si contano 50 morti e 400 feriti.

EPICENTRO - Il sisma ha avuto come epicentro una zona a una sessantina di chilometri da Tabriz, a dieci chilometri di profondità.

Redazione Online

stampa | chiudi

Liguria e Puglia, gli alpini bergamaschi contro gli incendi

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

Liguria e Puglia, gli alpini bergamaschi contro gli incendi

Sabato 11 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

Un vigile del fuoco alle prese con uno degli incendi che assediano Roma Anche ieri una giornata di allarme per gli incendi, in tutto 108, con la Campania e il Lazio tra le regioni più colpite dalle fiamme, rispettivamente con 23 e 15 roghi. Nel Lazio, dove ieri si sono sviluppati circa 60 incendi, due persone sono state denunciate per incendio colposo dal personale della Forestale di Tolfa per un rogo che ha colpito Tolfa (Roma) e Blera (Viterbo).

Anche i bergamaschi sono impegnati nelle zone più a rischio con le squadre antincendio della sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale alpini. In Liguria stanno stabilmente operando dall'estate del 1990 ma sono protagonisti delle operazioni anche in Puglia. «Quest'anno – spiega Francesco Morzenti, coordinatore nazionale antincendio Ana – la situazione è difficile, ricorda la stagione del 2003. I fronti sono numerosi ma riusciamo ad intervenire più tempestivamente, limitando i danni, grazie al monitoraggio continuo. In queste settimane il dipartimento della Protezione Civile ha richiesto il nostro intervento anche sul Gargano. È un riconoscimento all'esperienza e alla professionalità maturate nel tempo dal nostro gruppo». Inoltre dal 24 giugno e fino al primo settembre, due squadre di otto uomini saranno sempre presenti nella base a Vico del Gargano, nella foresta Umbra, per scongiurare il rischio di nuovi roghi. «Ogni giorno si svolge l'azione di avvistamento percorrendo anche 700-800 km alla settimana. Fino ad ora la media è di due interventi di spegnimento nell'arco di sette giorni». Come ogni anno gli alpini orobici sono presenti in Liguria con un campo allestito ad Alassio. Qui dal 28 luglio operano circa 20 volontari tra i quali Morzenti: «È importante l'azione di prevenzione che stiamo svolgendo con il tracciamento di piste tagliafuoco e la predisposizione di aree per l'atterraggio degli elicotteri e per le vasche d'acqua. Oggi (ieri per chi legge, ndr) siamo in situazione di preallarme per un incendio scoppiato a Ventimiglia. Se sarà necessario partiremo con i nostri mezzi». Nell'ultima settimana di agosto gli alpini saranno raggiunti da un gruppo di 15 volontari della Protezione civile della Val Gandino. Laura Arnoldi

Ancora incendi in tutt'Italia In un rogo strage di pulcini

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 12/08/2012

Indietro

Ancora incendi

in tutt'Italia

In un rogo

strage di pulcini

Domenica 12 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

Un canadair in azioneAnsa VITERBO

Migliaia di pulcini sono morti a causa di un incendio divampato nel pomeriggio di ieri in un allevamento tra Sipicciano e Vitorchiano, in provincia di Viterbo.

L'immediato intervento dei Vigili del Fuoco ha permesso di salvare circa due terzi dei 15 mila capi che si trovavano in un capannone invaso dalle fiamme. Secondo quanto si è appreso, l'incendio sarebbe partito dal ciglio della vicina tratta ferroviaria Sipicciano-Viterbo e in breve tempo ha raggiunto l'allevamento. I pompieri sono entrati nel capannone con gli autoprotettori e, dopo aver domato le fiamme, hanno messo in salvo diecimila pulcini. Alcune migliaia di capi, invece, erano già stati uccisi dalle fiamme o dalle esalazioni.

Anche nel resto del Paese si sono verificati numerosi roghi, con trenta interventi dei mezzi aerei della Protezione civile. Focolai si sono registrati a Roma e provincia, ma anche a Gela, Ischia, nel Pesarese, in Friuli, in Umbria e in Toscana, dove le fiamme hanno rischiato di distruggere un cipresso millenario che dà il nome alla zona: la «Cipressa». Bruciato anche un camion dei pompieri a Grosseto. Un'emergenza quella degli incendi che, dall'inizio dell'estate, ha visto i Vigili del Fuoco impegnati in oltre ventimila interventi per un totale di 690 ore di volo dei mezzi aerei.

Un incendio obliga a evacuar varios núcleos de población en la provincia de Orense

| España | elmundo.es

Elmundo.es

"Un incendio obliga a evacuar varios núcleos de población en la provincia de Orense"

Data: **11/08/2012**

Indietro

GALICIA | O Barco de Valdeorras

Un incendio obliga a evacuar varios núcleos de población en la provincia de Orense

El fuego se ha recrudecido en las últimas horas por el viento y el calor. Varias personas han tenido que ser hospitalizadas a causa del humo.

Marcos Sueiro | Europa Press | Orense

Actualizado sábado 11/08/2012 00:49 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

El incendio originado en la parroquia de Santigoso, perteneciente al ayuntamiento orensano de O Barco de Valdeorras, continúa devastando las zonas limítrofes de localidad tras haber arrasado unas 400 hectáreas calcinadas. Los operativos terrestres trabajarán toda la noche, ya que la intensidad de las llamas imposibilitaron durante la tarde la extinción del fuego y la Administración autonómica ha decidido pedir la colaboración de efectivos de la Unidad Militar de Emergencias (UME).

El fuego ha obligado a evacuar a varios núcleos de población de O Barco de Valdeorras. De hecho, el alcalde de la localidad, Alfredo García, ha confirmado a este periódico que "nuestra mayor preocupación es la posibilidad real de que se vea afectada gravemente la sierra del Eixo".

También distintos brigadistas y testigos afirman que este espacio natural corre serio peligro. La sierra del Eixo contiene la mayor reserva de Tejos de Europa y se considera uno de los espacios protegidos más importantes de Galicia.

Uno de los brigadistas consultados por ELMUNDO.es asegura que el fuego afecta a una "zona escarpada de difícil acceso que complica las labores para sofocar las llamas". Estas mismas fuentes sostienen que la falta de medios aéreos debido a la orden dada por la Xunta antes de las ocho de la tarde de retirar las brigadas helitransportadas complica la extinción. Durante la noche varios retenes vigilarán que el fuego no avance.

Varias personas han tenido que ser trasladadas al Hospital de Valdeorras a causa de la intoxicación por el humo del fuego, según ha explicado Alfredo García. De acuerdo con la información de la Xunta, de las cuatro personas atendidas por inhalación de humo, tres ya han sido dadas de alta y una está en observación por prevención.

Mucha confusión "El pueblo de Coedo está cortado y no se puede entrar. De ahí se han ido todos", ha lamentado el alcalde, visiblemente preocupado por la situación, para añadir que los técnicos de Medio Rural están evaluando la situación de otras localidades y que "hay mucha confusión".

Por su parte, la Consejería de Medio Rural, ha informado de que se ha declarado el 'Nivel 1' de alerta, como medida preventiva, en este fuego originado en la parroquia de Santigoso. Además de Coedo, al que se ha referido el regidor, el departamento que dirige Rosa Quintana ha señalado que, debido al humo que está provocando el incendio ha sido preciso evacuar a los vecinos de Raxoá y Millarouso.

Por su parte, Alfredo García ha confirmado que algunas personas han tenido que ser trasladadas al Hospital de Valdeorras, pero ha señalado que se trata de casos de intoxicación por humo que, en principio, no serían graves.

La Guardia Civil de Tráfico, a su vez, ha informado de un corte en la carretera N-536 debido a las "grandes dimensiones" que ha adquirido el incendio.

El incendio de Valdeorras se inició a las 13.00 horas de este mediodía y permanece activo. Según las primeras estimaciones provisionales, la superficie afectada por el fuego supera las 100 hectáreas.

En los trabajos de extinción participan un técnico, cuatro agentes forestales, 16 brigadas, seis motobombas, una pala, seis helicópteros y ocho aviones.

Un incendio obliga a evacuar varios núcleos de población en la provincia de Orense

Otro fuego en Orense, y dos en Lugo Las llamas están arrasando otros tres puntos de la geografía gallega. En concreto, se trata de otro fuego en la provincia de Orense y de dos en la de Lugo.

El primero, en Trasmonte, se inició a las 15.12 horas de este viernes y permanece activo. En las labores de control trabajan tres agentes forestales, 12 brigadas, seis motobombas, una pala, cuatro helicópteros y tres aviones.

El segundo, en la parroquia de Ribeira, comenzó a las 15.49 horas procedente de Asturias y sigue también sin control. Participan en los trabajos un técnico, tres agentes forestales, 13 brigadas, siete motobombas, una pala y un helicóptero. Ambos se encuentran en provincia de Lugo.

El de San Xoán de Río (Orense), en la parroquia de Cabanas, se mantiene activo tras declararse a las 15.40 horas. Ha arrasado más de 35 hectáreas y tratan de extinguirlo un agente forestal, ocho brigadas, un grumir, cuatro motobombas, un helicóptero y ocho aviones.

'En un minuto había desaparecido todo', susurra un superviviente del seísmo iraní

| Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

"En un minuto había desaparecido todo", susurra un superviviente del seísmo iraní"

Data: **12/08/2012**

Indietro

CATÁSTROFE | 6,2 y 6 de magnitud en la escala de Richter

'En un minuto había desaparecido todo', susurra un superviviente del seísmo iraní

Mujeres iraníes lloran la pérdida de sus familiares. | Afp

Los pueblos más afectados se han visto reducidos a escombros y desolación Muchos heridos han muerto por falta de hospitales y de personal sanitario

Dpa | Varzeqan (Irán)

Actualizado domingo 12/08/2012 14:08 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

La tierra volvió a temblar en Irán, dejando una vez más decenas de muertos. En los pueblos de la provincia noroccidental de Azerbaiyán Oriental, la vida y la existencia quedó destruida en cuestión de segundos.

Karim, de 51 años, está sentado con su hijo Amir Hussein ante su casa destruida de la localidad de Baye-Bay, en Azerbaiyán Oriental. El pueblo tenía antes de los terremotos del sábado unos 1.000 habitantes y 200 viviendas. De ellas, sólo 20 quedan en pie.

Conmocionado, el padre mira los escombros que hace sólo un día eran su hogar. Allí vivía con su mujer y sus cuatro hijos, de los que sólo ha sobrevivido Amir-Hussein. El resto sigue bajo las ruinas o quizá sus cadáveres ya hayan sido sacados. Karim no lo sabe, sólo susurra muy bajito: "En un minuto todo había desaparecido".

Y Karim no está sólo con ese destino: tras los fuertes terremotos de magnitud superior a 6 en la escala de Richter producidos el sábado en Ahar y Varzeqan, al menos 250 personas perdieron la vida y casi 2.000 resultaron heridas. Más de un centenar de pueblos han quedado destruidos, algunos totalmente, según datos oficiales. Y miles de personas han perdido sus hogares.

"No nos podemos permitir construir viviendas a prueba de terremotos y tampoco los bancos nos conceden créditos para hacerlo, así que sólo nos queda rezar cuando viene un sismo", dice Mayid, de 45 años, de Baye-Bay.

Él tuvo suerte en la desgracia, porque su familia han sobrevivido, aunque su casa ha quedado reducida a una pila de escombros. "Hasta que la reconstruya, estaré muerto", se queja.

Casi todas las semanas se producen sismos en Irán, pero no todos tan fuertes como los del sábado en Ahar y Varzeqan. Las viviendas en las ciudades iraníes y también en ciudades pequeñas son relativamente sólidas, pero en los pueblos basta con un débil sismo para matar a muchas personas, pues sus habitantes no se pueden permitir una construcción firme. Casi todos viven por debajo de la línea de la pobreza.

"Muchos podrían quizá haberse salvado si al menos hubiera pequeñas clínicas en el lugar", afirma un trabajador de la Media Luna Roja, que no quiere dar su nombre. Pero no había clínicas, ni tampoco médicos.

Los heridos graves tuvieron que ser llevados a hospitales de las ciudades más cercanas y muchos murieron en el camino. La Media Luna Roja ha levantado en la zona en crisis tiendas y hospitales de campaña. "Esto ha salvado a muchos, pero para muchos era demasiado tarde y eso es muy triste", añade el trabajador humanitario.

Un muerto y tres heridos durante la extinción de un incendio en Alicante

Un muerto y tres heridos, uno de ellos grave, en un incendio en Torremanzanas, en Alicante | Alicante | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

SUCESOS | Han sido desalojados 130 niños de un albergue

Un muerto y tres heridos, uno de ellos grave, en un incendio en Torremanzanas, en Alicante

Vídeo: Efe

Una voluntaria observa la evolución del incendio. | Manuel Lorenzo

Afecta a una partida de pino adulto, en La Rabosina, cerca de Torremanzanas Este área ya fue afectada por otro incendio forestal hace unas semanas Según un vecino, el incendio se ha originado en la Finca Los Castellanos

ELMUNDO.es | Efe | La Torre de les Maçanes (Alicante)

Actualizado domingo 12/08/2012 21:23 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Una persona ha fallecido y otras tres han resultado heridas en el incendio que afecta a una zona de pinar entre los términos municipales de Torremanzanas, Benifallim y Penáguila, en el interior de la provincia de Alicante.

El conseller de Governación, Serafín Castellano, ha lamentado el fallecimiento de una persona que estaba trabajando en las labores de extinción, aunque aún no ha especificado si se trata de un bombero o del brigadista forestal que había desaparecido entre las llamas, ya que, según ha explicado, primero quería ponerse en contacto con los familiares. El fuego, a última hora de este domingo, aún no estaba controlado.

Mientras, los tres heridos son bomberos. Uno de ellos está ingresado grave en el Hospital de Alcoy con heridas en el hombro y en las piernas. Los otros dos, con heridas leves, están ingresados en el Hospital General de Alicante.

Por su parte, el subdelegado del Gobierno, Alberto Martínez, ha explicado que se ha desalojado a varios vecinos de masías cercanas por precaución, así como a 130 niños que pasaban unos días en un albergue cerano, en Relleu.

Una sección de la Unidad Militar de Emergencias (UME) ha sido movilizada como consecuencia del incendio forestal declarado en la partida de Rabosina, en el municipio de La Torre de les Maçanes (Alicante), que afecta a pinar adulto, según el Centro de Coordinación de Emergencias de la Generalitat.

En los trabajos de extinción del incendio participaban durante la tarde de este domingo catorce medios aéreos (ocho helicópteros y seis aviones), cinco brigadas, cinco autobombas, siete vehículos de bomberos y voluntarios.

El servicio 112 ha recibido el aviso de este incendio a las 12.51 horas, según han informado fuentes del Centro de Coordinación de Emergencias.

Gran columna de humo Las llamas afectan a pinar adulto, en un paraje cercano a otro que hace unas semanas ya se vio afectado por el fuego, según el Consorcio Provincial de Bomberos

Un vecino ha dicho a Efe que el incendio se habría originado en una finca conocida como Los Castellanos y ha añadido que el "olor ha quemado y a humo se siente" en el pueblo, ya que, según ha reseñado, el incendio ha provocado una "densa columna de humo".

La Torre de les Maçanes es una pequeña población situada en el interior de la provincia de Alicante, a más de 40 kilómetros al norte de la capital alicantina, y cuenta con unos 800 habitantes.

El incendio registrado en la partida de este término municipal se suma al originado el sábado en una zona de matorral de la localidad de Lliber, al norte de la provincia de Alicante, que permanecía esta mañana estabilizado y sin llamas.

La Generalitat mantiene para este domingo el nivel 3 de preemergencia, riesgo máximo de incendios forestales, en toda la Comunidad Valenciana debido a las altas temperaturas, que pueden alcanzar los 38 grados en el interior de la Comunitat.

Un muerto y tres heridos durante la extinción de un incendio en Alicante

Iran, terremoto nel nord ovest: almeno 180 morti, 1300 i feriti

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Iran, terremoto nel nord ovest: almeno 180 morti, 1300 i feriti"*Data: **12/08/2012**

Indietro

Iran, terremoto nel nord ovest: almeno 180 morti, 1300 i feriti

Quattrocento sono i feriti. Epicentro del sisma la città di Tabriz, che ha un milione e mezzo di abitanti. Il Centro sismologico dell'Università di Teheran ha registrato una magnitudo pari tra il 6,2 e il 6,4 sulla scala Richter e ha comunicato che l'epicentro ha avuto una profondità di circa dieci chilometri

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 11 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: [croce rossa](#), [iran](#), [scala Richter](#), [Tabriz](#), [terremoto](#).

Due violentissime scosse di terremoto hanno colpito il nord ovest dell'Iran. Almeno 180 persone sono morte e 1300 sono quelle rimaste ferite, secondo quanto riferisce l'agenzia Fars, in un bilancio destinato ad aggravarsi di ora in ora. Epicentro del sisma la città di Tabriz, che ha un milione e mezzo di abitanti. Il Centro sismologico dell'Università di Teheran ha registrato una magnitudo pari tra il 6,2 e il 6,4 sulla scala Richter e ha comunicato che l'epicentro ha avuto una profondità di circa dieci chilometri. Nell'immediato le agenzie iraniane non avevano parlato di vittime o danni, precisando solo che la violenta scossa è avvenuta alle 16:53 locali (le 14:23 in Italia) e che l'epicentro è stato individuato a una sessantina di chilometri dalla città.

L'Iran è situato su diverse importanti faglie sismiche e ha registrato in passato devastanti terremoti. Il sisma più devastante degli ultimi anni è stato nel dicembre 2003: uccise 31.000 persone (un quarto della popolazione) nella città meridionale di Bam. Un responsabile del ministero dell'Interno iraniano, Morteza Akbarpour, ha dichiarato che "50 persone sono rimaste ferite (in seguito alle due forti scosse di terremoto) nella località di Varzeghan e sono state ricoverate in ospedale". Secondo le autorità della regione colpita sessanta villaggi & hanno subito gravi danni e hanno bisogno d'aiuto. Sono fonte di preoccupazione", perché non si riesce ad avere un'idea esatta della situazione. La scossa, secondo quanto riferiscono i media locali, ha gettato nel panico la popolazione. Alle due scosse più forti sono seguite una serie di repliche, meno violente ma percepite dalla gente che si è precipitata nelle strade. Anche altre località della regione, Ardebil, Meskhinshahr e Ahar, Varzgan hanno sentito con violenza il terremoto. Secondo il responsabile della Croce Rossa iraniana Mahmoud Mozaf, "l'accesso ai villaggi della zona è bloccato e per ora abbiamo con gli abitanti solo contatti telefonici". Mozaf ha anche detto che "alcuni feriti sono stati portati in ospedale" e che nell'area sono stati inviati elicotteri. Alcune località sono però isolate anche telefonicamente ed è molto complicato avere notizie affidabili sulla situazione. I media parlano per ora solo di "edifici danneggiati, alcuni forse distrutti". Un vigile del fuoco di Tabriz ha riferito all'agenzia di stampa Isna che "l'elettricità è interrotta nella maggior parte dei quartieri della città & e che il traffico di auto e veicoli in generale è diventato pazzesco".

Iran, terremoto nel nord ovest: almeno 180 morti, 1300 i feriti

Articoli dello stesso autore Londra 2012, Bolt trascina la staffetta 4×100 al nuovo record del mondo

Ilva, Pd uniti Pdl contro la decisione del gip. Fassina: Irrituale e Napoli: Illogica

Beppe Grillo: Un referendum per l'euro e la ristrutturazione del debito

Perde il lavoro, operaio si dà fuoco davanti a Montecitorio

Bruno Ferrante, da prefetto a presidente dell'Ilva. Passando per Ligresti

Facebook, giudice brasiliano ordina sospensione per 24 ore

Mediterraneo, Iucn: Delfino, capoglio e foca monaca a rischio estinzione

Spazio, confermata origine extraterrestre del quasicristallo fiorentino

Siria, scontri ed esplosioni in centro a Damasco

Terremoti: Iran, bilancio sale a 300 morti

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Terremoti: Iran, bilancio sale a 300 morti"

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Iran, bilancio sale a 300 morti

Mezzaluna Rossa, mille i villaggi colpiti

(ANSA) - TEHERAN, 12 AGO - Continua a salire il bilancio dei morti del violento terremoto che ieri ha colpito il nord-ovest dell'Iran.

Il governatore locale di Ahaz, Reza Sadighi, citato dall'agenzia Fars, stima che le vittime abbiano quasi raggiunto quota 300.

I feriti sono 2.600, secondo la Mezzaluna Rossa che parla di "oltre mille villaggi colpiti" dalle scosse.

La stessa fonte precisa che "circa 16 mila persone stanno ricevendo aiuti".

12 Agosto 2012

4zi

"Emergenza Caldo": primo resoconto dell'Asp

- caldo, asp messina - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Emergenza Caldo": primo resoconto dell'Asp"

Data: **10/08/2012**

Indietro

Messina

INIZIATIVE

"Emergenza Caldo": primo resoconto dell'Asp

10/08/2012

Riuscito il programma di assistenza rivolto agli anziani ed ai soggetti più deboli, realizzato in sinergia con il Comune di Messina, la Protezione civile, il Privato Sociale e le Associazioni di Volontariato

Un incremento delle richieste di prestazioni domiciliari da parte degli utenti: è il dato più significativo che emerge dal primo, provvisorio resoconto, tracciato dalla Azienda Sanitaria Provinciale di Messina e inviato all'Assessorato Regionale della Salute, del progetto "Emergenza Caldo", il programma di assistenza rivolto agli anziani ed ai soggetti più deboli, realizzato in sinergia con il Comune di Messina, la Protezione civile, il Privato Sociale e le Associazioni di Volontariato.

Secondo quanto condiviso dal Gruppo di Coordinamento del Programma, che ha stabilito compiti e azioni di tutti gli attori del Piano Operativo Locale (attivo fino al 15 settembre), in queste settimane l'Asp Messina ha innanzitutto coinvolto i responsabili dei Presidi Territoriali di Emergenza, dei Presidi di continuità Assistenziale, dei presidi di Pronto soccorso Ospedalieri e dei Punti di Primo Intervento di nuova istituzione, i principali riferimenti del Programma assieme ai medici di Medicina Generale. Agli stessi è stato inviato il Piano Operativo Locale e le schede di monitoraggio.

A queste attività si sono poi aggiunte quelle integrate con gli altri partners del progetto. Tra queste, la realizzazione della "Guida ai Servizi 2012", con tutte le notizie utili per prevenire gli effetti indesiderati legati alle alte temperature, i numeri telefonici di riferimento, come il numero verde gratuito 800-995-988, operativo h24, e soprattutto i punti nei quali vengono erogati i servizi di assistenza, tra cui quelli individuati dall'Asp Messina.

Essere informati per difendersi dal rischio di incendi o di incidente industriale . &...;**Gazzettino, Il (Venezia)***"Essere informati per difendersi dal rischio di incendi o di incidente industriale . &..."*Data: **10/08/2012**

Indietro

Venerdì 10 Agosto 2012,**«Essere informati per difendersi dal rischio di incendi o di incidente industriale».**

È questo il messaggio con il quale il Comune di Marcon sta per avviare una campagna d'informazione sul comportamento da tenere in caso di sinistro industriale. Dopo l'incendio scoppiato lo scorso 27 giugno nel piazzale antistante l'ex stabilimento della Nuova Esa e che ha tenuto in apprensione per diversi giorni l'intera popolazione sui possibili danni da inquinamento provocati dal sinistro stesso, l'assessorato alla Protezione civile del Comune di Marcon ha deciso di istituire un gruppo di lavoro che si occupi di fare informazione sul rischio industriale. «La gestione dell'informazione ma anche della formazione relativa al rischio industriale - è scritto in un comunicato diffuso dagli uffici comunali - passa attraverso lo stretto coinvolgimento di un più ampio numero di persone possibili, dal momento che nel rischio industriale l'auto protezione aumenta le possibilità di salvezza in caso di incidente. Per contro - continua la nota - la disinformazione e l'indifferenza sono impensabili: ognuno è artefice della propria salvezza e può essere di aiuto per gli altri». La Giunta Follini ha valutato, quindi, la necessità, alla luce anche di quanto è successo di recente, di avviare un lavoro sul territorio che sia promosso e condiviso dagli abitanti attraverso la formazione di un nucleo di "cittadini esperti" che deve diventare un punto di riferimento per tutta la cittadinanza.

Un primo appuntamento per quanti fossero interessati a partecipare fattivamente al progetto è stato programmato dall'Amministrazione comunale per stasera alla otto e mezza nella sala consiliare del Centro civico di Via della Cultura. Considerato, però che questo è notoriamente il periodo durante il quale la gente si concede un momento di vacanza e, dunque, potrebbero esserci delle persone che pur interessate non sono in grado di presenziare, il Comune ha invitato coloro che vogliono, comunque, partecipare, a lasciare un proprio recapito e la loro adesione per i successivi incontri presso l'Urp in Piazza Municipio o inviando una mail al Comune di Marcon.

© riproduzione riservata

Terremoto devasta l'Iran: 250 morti, i feriti sono oltre 1.800

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

12-08-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto devasta l'Iran:

250 morti, i feriti sono oltre 1.800

ROMA - Sono almeno 250 i morti e 1.800 i feriti causati da due forti scosse di terremoto nel nordovest dell'Iran, un bilancio che secondo le autorità locali è destinato a crescere, dal momento che i soccorsi stanno raggiungendo località rimaste finora isolate e che molti feriti sono in condizioni gravissime.

Mentre si scava tra le macerie alla ricerca di superstiti, nella regione di Tabriz ci sono state già 40 scosse di assestamento, e migliaia di persone restano nelle strade in tendopoli improvvisate. Sei villaggi sono stati completamente distrutti, mentre un'altra sessantina hanno danni al 50% degli edifici. Danni si segnalano in almeno altri 110 centri, ha detto all'agenzia Fars il vice ministro dell'Interno Hassan Ghadami.

Iran, terremoti di magnitudo 6.2 e 6 investono il Nord-Ovest. Almeno 250 i morti e 2.000 i feriti. Il bilancio è provvisorio.

| IL GIORNALE DEL FRIULI

Giornale del Friuli.net, 11

"Iran, terremoti di magnitudo 6.2 e 6 investono il Nord-Ovest. Almeno 250 i morti e 2.000 i feriti. Il bilancio è provvisorio."

Data: **12/08/2012**[Indietro](#)

Iran, terremoti di magnitudo 6.2 e 6 investono il Nord-Ovest. Almeno 250 i morti e 2.000 i feriti. Il bilancio è provvisorio.

Publicato da Redazione il 12/8/12 • nelle categorie Esteri

I terremoti di magnitudo 6.2 e 6 che hanno investito ieri il Nord-Ovest dell'Iran hanno causato la morte di almeno 250 persone e il ferimento di altre 2.000. Il bilancio è ancora provvisorio e sembra destinato ad aggravarsi. Durante la notte la terra ha tremato ancora a Tabriz, dove si è registrata una replica di magnitudo 5.1. L'Iran si trova su diverse faglie sismiche e ha subito numerosi terremoti devastanti, come quello del dicembre 2003 a Bam, nel Sud, che causò 31.000 morti.

[Tweet](#)

Civilino naviga via internet ed approda a Buenos Aires

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Civilino naviga via internet ed approda a Buenos Aires"

Data: 10/08/2012

Indietro

Civilino naviga via internet ed approda a Buenos Aires

Il cartone animato Civilino, creato dalla Protezione Civile di Bastia Umbra, viene fatto vedere ai bambini di una scuola elementare a Buenos Aires, quale fonte di conoscenza della protezione civile e dei comportamenti che è bene tenere in caso di eventi calamitosi

Venerdì 10 Agosto 2012 - Attualità -

Il simpaticissimo cartone animato di Civilino, creato dalla Protezione Civile di Bastia Umbra per avvicinare i più piccoli al mondo di Protezione Civile, è giunto oltreoceano grazie ad internet.

Per la precisione i video di Civilino sono approdati a Buenos Aires, in Argentina, alla scuola Manuel Lainez n° 62, sotto la responsabilità della direttrice Marcela Marta Rodriguez.

Attraverso un contatto instaurato qualche tempo fa con la professoressa di italiano Margarita Gasparri - si legge direttamente sul sito della Protezione Civile di Bastia Umbra - è stato possibile per l'associazione e la scuola accordarsi dapprima sul materiale da spedire e in un secondo momento sono state seguite le fasi di attività attraverso le quali i bambini delle varie classi sono stati coinvolti nella visione dei cartoni animati e successivamente in piccoli laboratori d'aula su tematiche ambientali (per esempio la raccolta differenziata e il riuso dei materiali) e di riduzione del rischio (per esempio la distruzione del bosco a causa dei comportamenti umani).

Attualmente questa è l'unica scuola pubblica argentina nella quale viene insegnata la lingua italiana, e la visione dei cartoni animati di Civilino, oltre a diffondere la cultura della Protezione Civile, rappresenta anche un utile momento di crescita didattica.

Ogni cartone animato viene seguito attentamente e sono state tantissime le domande fatte dai bambini argentini a testimonianza dell'interesse suscitato. Per la prima volta in assoluto anche la sigla finale di Civilino è diventata un argomento di studio, i professori di ginnastica infatti stanno facendo imparare il balletto finale di Civilino a tutti i bambini.

Una bellissimo e meritato successo dunque per quella che è stata un'idea creativa e fantasiosa, nata dalla Protezione Civile di Bastia Umbra, capace di avvicinare i bambini a tematiche di conoscenza, cura, rispetto e prevenzione ambientale.

Redazione/sm

Fonte: ProCiv Bastia

TEHERAN. Un terremoto di magnitudo 6.4 ieri nel nordovest dell'Iran ha fatto quasi 100 ...**Giorno, II (Milano)**

"TEHERAN. Un terremoto di magnitudo 6.4 ieri nel nordovest dell'Iran ha fatto quasi 100 ..."

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

[ESTERI pag. 21](#)

TEHERAN. Un terremoto di magnitudo 6.4 ieri nel nordovest dell'Iran ha fatto quasi 100 ... TEHERAN. Un terremoto di magnitudo 6.4 ieri nel nordovest dell'Iran ha fatto quasi 100 morti e 400 feriti. Una seconda scossa è stata di 6.3. L'epicentro ad appena dieci km di profondità nell'area di Tabriz. Colpiti 60 villaggi.

Vertenza Smit, terremoto ed assassinio di Padre Tedeschi. La parola a Petrarola

Attualità |

Il Quotidiano del Molise.it*"Vertenza Smit, terremoto ed assassinio di Padre Tedeschi. La parola a Petrarola"*

Data: 11/08/2012

Indietro

Vertenza Smit, terremoto ed assassinio di Padre Tedeschi. La parola a Petrarola

Sabato 11 Agosto 2012 15:57 | Scritto da Redazione |

In riferimento all'evoluzione della vertenza SMIT di Termoli, viste le condivisibili preoccupazioni sindacali espresse con nota del 6 agosto 2012 e stante la situazione di incertezza in cui versano i 32 lavoratori, chiedo di verificare se sussistono i margini per una ripresa produttiva dello stabilimento molisano e se non si intende intervenire nei confronti dei consulenti aziendali per far accelerare la trasmissione della documentazione all'INPS propedeutica per il pagamento della CIGS. Ricordo a tal proposito che l'Amministrazione Comunale di Termoli, che ci legge per conoscenza, ha avuto più contatti con la proprietà circa il riavvio produttivo della SMIT con connessa riassunzione del personale. Agendo in modo unitario, con concretezza e tempestività, sarà possibile accertare tale opportunità positiva ed adoperarsi per la soluzione della vertenza.

avrebbe detto Galileo ! L'Ambasciatore d'Italia in Argentina, dott. Guido LA TELLA, si è rivolto al Consolato Generale Italiano in LA PLATA, per acquisire i primi elementi informativi tesi ad accertare i fatti riferiti all'assassinio del missionario salesiano jelsese Padre GIUSEPPE TEDESCHI avvenuto il 2 febbraio 1976 ad opera di formazioni paramilitari fasciste denominate " squadroni della morte" che prepararono l'avvento della dittatura di VIDELA e si macchiarono di 30 mila omicidi nel decennio a cavallo tra gli anni settanta e gli anni ottanta. Il sacerdote molisano giunse a Buenos Aires nel 1950 insieme ai fratelli e alla madre, aveva 16 anni e dopo gli studi seminariali gli venne assegnata prima una parrocchia a Mar del Plata da dove si trasferì a QUILMES, nella periferia della capitale argentina nel BARRIO di Villa Itati in cui vivevano decine di migliaia di poveri accalcati l'uno sull'altro, privi di servizi minimi, di cure, di scuola, di acqua, di pane e di lavoro. Giuseppe Tedeschi poteva andar via, poteva scegliere un'altra parrocchia, trasferirsi, scappare, allinearsi e fare carriera, ma non lo fece, rimase al fianco degli indios, degli immigrati, dei bimbi abbandonati e dei poveri. Insegnò loro a leggere e scrivere, li curò, gli insegnò il mestiere di falegname, li organizzò per far arrivare l'acqua e migliorare le condizioni del BARRIO – FAVELAS, lottò con loro, si mise contro il potere e per questi ideali donò la sua vita. Lo prelevarono in una sera buia, non oppose resistenza perché aveva sempre predicato la pace e la non violenza, e dopo qualche giorno venne rinvenuto cadavere, orribilmente massacrato ed irriconoscibile anche per i fratelli e per i suoi volontari. Aveva 42 anni e non si era macchiato di alcun delitto, ma nessuno sparse denuncia per far aprire un'inchiesta, era troppa la paura di ritorsioni in Argentina e in Italia non ci si mobilitò, nemmeno dopo la denuncia di AMNESTY INTERNATIONAL. Sono trascorsi 36 anni e nessuno potrà restituire Padre Josè alla sua gente del Barrio di VILLA ITATI che continua ad amarlo come allora, ma per una questione di giustizia e verità si provi ad accertare i fatti e rintracciare i mandanti e gli esecutori di questo orribile crimine.

Grazie all'impegno dei dirigenti regionali, Avv. De Lisio e Dott. Notarangelo, è stato definito l'accordo con l'Assessore

Vertenza Smit, terremoto ed assassinio di Padre Tedeschi. La parola a Petraroia

Regionale dell'Emilia-Romagna, Patrizio BIANCHI, che ha consentito l'apertura di uno specifico conto corrente della Regione Molise finalizzato a canalizzare l'insieme delle molteplici iniziative di solidarietà promosse sul territorio da associazioni, comunità locali e enti pubblici, in favore delle popolazioni terremotate emiliane. L'obiettivo dell'intesa che sarà sancita in un atto formale tra i due Presidenti del Molise e dell'Emilia-Romagna, è quello di concentrare gli sforzi del SISTEMA MOLISE su pochi progetti individuati dalle istituzioni emiliane in base a priorità strategiche quali le scuole e le strutture socio-assistenziali. In tal modo si evita di disperdere in mille rivoli l'aiuto molisano e si offre un sostegno utile, tempestivo ed efficace, a quelle comunità in linea con l'attività dei nostri volontari presenti da fine maggio a MEDOLLA (MO) dove operano con competenza e dedizione nel campo allestito dalla PROTEZIONE CIVILE. Invito il Presidente della Giunta a promuovere un raccordo operativo con il Presidente del Consiglio Regionale, l'Assessore ai Lavori Pubblici e alle altre Istituzioni locali più significative che si sono attivate in favore dei territori colpiti dal sisma, per individuare congiuntamente i progetti da selezionare, e far convergere sugli stessi parte dei fondi di solidarietà, con un'azione di coordinamento e di sintesi che ottimizzi le iniziative del Molise nella sua interezza.

Michele Petraroia

IRAN È salito ad almeno 153 morti e 700 feriti il bilancio delle due violente scosse di terremoto che hanno colpito l'Iran nordoccidentale.

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"IRAN È salito ad almeno 153 morti e 700 feriti il bilancio delle due violente scosse di terremoto che hanno colpito l'Iran nordoccidentale."

Data: **12/08/2012**

Indietro

12/08/2012, 05:30

IRAN È salito ad almeno 153 morti e 700 feriti il bilancio delle due violente scosse di terremoto che hanno colpito l'Iran nordoccidentale.

Lo riferisce la Tv di stato.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Dopo trentadue anni e 70 miliardi

Monti chiude il terremoto in Irpinia Ancora reazioni dopo l'annuncio fatto dall'assessore al Bilancio Lelio De Santis di un abbattimento al 40 per cento, con versamento possibile fino ad un massimo di 120 rate, per la Tarsu relativa agli anni 2009 e 2010, sospese dopo il sisma. Israele: «In autunno attacco all'Iran» Il monzone allaga Manila Inondazioni e morti in tutte le Filippine ABUJA È salito ad almeno 20 morti il bilancio dell'attacco alla chiesa evangelica «Deeper Life Bible» di Otite, nello stato federale di Kogi, Nigeria centrale. Taranto «malata»: 174 morti per tumore in sette anni

Le due scosse, di magnitudo 6.4 e 6.3 sulla scala Richter, si sono verificate vicino alle città di Tabriz e Ahar, ma la maggior parte delle vittime si trovano nei villaggi della zona, dove sono saltate le comunicazioni telefoniche. Il calar della notte rende più difficili le operazioni di soccorso. «Ci sono 45 morti a Ahar, 40 a Varzeghan, 50 a Heris, mentre 18 persone che erano rimaste ferite sono poi morte negli ospedali di Tabriz», ha affermato il vice ministro dell'Interno Hassan Ghadami. L'agenzia Fars ha aggiunto che 700 persone sono rimaste ferite aggiungendo che «60 villaggi sono stati distrutti per l'80%, mentre altri 4 sono stati rasi al suolo». L'epicentro del terremoto è stato individuato nei pressi della città di Tabriz, dove alcuni edifici sarebbero crollati e la popolazione è scesa in strada. Le linee telefoniche terrestri e mobili sono parzialmente interrotte.

Benzina più cara

L'aumento nel provvedimento dell'Agenzia delle dogane

Da oggi ritocco di 0,51 centesimi

Accise carburanti ancora su. A partire da oggi e fino al 31 dicembre 2012 scatta l'aumento di 0,42 centesimi di euro per ogni litro di benzina e gasolio. a cui va aggiunta l'Iva al 21%, per cui si avrà un aumento di 0,51 centesimi. Il maggior gettito, stimato in circa 65 milioni di euro, andrà a finanziare principalmente il rientro dall'emergenza derivante dal sisma che ha colpito l'Abruzzo nel 2009. A deliberarlo è stata l'Agenzia delle dogane con la determinazione n. 88789/RU del 9 agosto 2012. Il provvedimento firmato dal direttore Giuseppe Peleggi dà attuazione al meccanismo disciplinato dall'articolo 33, comma 30 della legge n. 183/2011. La legge di stabilità per il 2012, infatti, ha disposto che, in caso di necessità di copertura, le Dogane avrebbero potuto intervenire sull'aliquota delle accise regolate dal dlgs n. 504/1995 in misura tale da conseguire, per l'anno 2012, maggiori entrate pari a 65 milioni di euro. Da qui la scelta di elevare il prelievo per quanto riguarda la benzina a 728,40 euro per mille litri e sul gasolio usato come carburante a 617,40 euro ogni mille litri. Ma l'aumento in vigore da oggi fa parte di una lunga serie di ritocchi. Dal 1° gennaio 2011, data fino alla quale per esempio l'aliquota sulla benzina era pari a 56,4 centesimi per litro, si sono registrati nove interventi. Nel solo 2012 la crescita, Iva inclusa, supera i 12 centesimi. L'ultimo incremento era scattato due mesi fa, per effetto della determinazione n. 69805/RU del 7 giugno 2012: in quel caso l'aumento, pari a 2 centesimi di euro per ogni litro di carburante erogato, era stato previsto dal dl n. 74/2012 in favore delle popolazioni colpite dai terremoti che hanno colpito l'Emilia-Romagna il 20 e il 29 maggio 2012. E proprio il gettito delle accise sui carburanti è stato individuato dal legislatore come ulteriore forma di finanziamento in caso di emergenze. Nell'ambito della riforma della Protezione civile (dl n. 59/2012, convertito nella legge n. 100/2012), è stata infatti prevista la possibilità di aumentare l'aliquota fiscale su benzina e gasoli, con delibera del consiglio dei ministri, fino a un massimo di 5 centesimi per litro. Il testo della norma, come modificata in sede di conversione, stabilisce però che l'aumento dell'accisa sui carburanti costituisce un'ulteriore facoltà rispetto alla prioritaria riduzione di spese nel bilancio dello Stato, mentre la versione originaria della disposizione contemplava il rincaro come unica modalità. Con il riordino della Protezione civile tale meccanismo di finanziamento è stato previsto pure per la copertura degli oneri derivanti dal differimento dei termini per i versamenti tributari e contributivi nelle zone terremotate. Il provvedimento licenziato dalle Dogane il 9 agosto, tuttavia, fa salve le agevolazioni in favore del settore dell'autotrasporto.

Terremoto: oltre 250 morti in Iran, bilancio destinato a salire

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: oltre 250 morti in Iran, bilancio destinato a salire"*Data: **12/08/2012**

Indietro

Terremoto: oltre 250 morti in Iran, bilancio destinato a salire

Due potenti scosse di terremoto hanno fatto tremare e devastato alcune città dell'Iran, ieri nel nordovest del paese.

Almeno 250 i morti e 2000 feriti.

Sale di ora in ora il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito l'Iran. 250 morti accertati fino a questo momento e oltre 2 mila i feriti dopo le due fortissime scosse, uno di magnitudo 6.3 e l'altro di magnitudo 6.4, che hanno colpito ieri la regione di Tabriz, nel nordovest dell'Iran. Le scosse sono state registrate a 11 minuti di distanza l'una dall'altra colpendo maggiormente le zone e i centri abitati di Ahar e Varzeqan,

Le squadre di soccorso nel nord-ovest dell'Iran stanno cercando di scavare velocemente con la speranza di trovare sotto le macerie persone ancora in vita. Per i superstiti che hanno perso totalmente le abitazioni, si stanno organizzando i campi per accoglierli e le unità di soccorso hanno anche montato degli ospedali da campo per dare i primi soccorsi ai feriti che vengono estratti dalle macerie.

Secondo l'agenzia di stampa ufficiale Irna, ci sono almeno 66 squadre di soccorso al lavoro che utilizzano dei particolari dispositivi per la ricerca di persone sepolte, oltre all'utilizzo dei cani. Parecchie sono ancora le persone intrappolate tra le macerie delle case che si sono sgretolate sotto la furia delle due scosse ravvicinate.

Iran, la terra trema nella zona di Tabriz. Due scosse: almeno 150 morti, 600 feriti

Articolo

Libertà

""

Data: 12/08/2012

Indietro

Iran, la terra trema nella zona di Tabriz
Due scosse: almeno 150 morti, 600 feriti

Terremoto in Iran: 87 morti

TEHERAN - La terra trema in Iran: due forti scosse di magnitudo 6.2 e 6.0 sulla scala Richter con un epicentro a una profondità di circa dieci chilometri hanno colpito ieri il nord-ovest del Paese facendo almeno 150 morti e oltre 600 feriti, secondo un responsabile iraniano. «Trenta vittime si contano a Ahar, 40 a Varzeghan e 10 a Haris», riferisce Khalil Saie, capo del centro delle catastrofi naturali dell'Azerbaigian orientale il cui capoluogo è la città universitaria di Tabriz, con un milione e mezzo di abitanti. «Sessanta i villaggi distrutti tra il 60 e l'80%, mentre altri quattro sono stati completamente rasi al suolo», continua la stessa fonte. Il quadro è desolante. A Tabriz, dove non si segnalano per il momento vittime, l'elettricità è saltata nella maggior parte dei quartieri e il traffico è quasi impazzito. La gente è stata presa dal panico, terrorizzata è scesa per strada fuggendo dalle case lesionate.

«Al momento attuale, 66 gruppi di soccorsi, 185 ambulanze, 40 apparecchi per localizzare i sopravvissuti sotto le macerie sono già operativi insieme a sette unità cinofile», assicura la Protezione civile, mentre il capo della Croce Rossa provinciale precisa che «210 feriti sono stati ricoverati in ospedale».

Alle due scosse forti (la prima delle 16:53 ora locale, le 14:23 in Italia, la seconda undici minuti dopo) seguono una serie di repliche, meno violente ma percepite dalla gente.

12/08/2012

Dalla Siria a Crotona, sbarchi nella notte

IL MANIFESTO 2012.08.10 -

Manifesto, II*"Dalla Siria a Crotona, sbarchi nella notte"*Data: **10/08/2012**

Indietro

Dalla Siria a Crotona, sbarchi nella notte

ARTICOLO

ARTICOLO

Arrivano in 160, ma l'esodo più massiccio è verso la Turchia e la Giordania. In 15 mila sono arrivati in Iraq

Giuseppe Acconcia

Anche in Italia sono arrivati i primi profughi siriani. Nella notte di ieri 160 migranti, tra siriani, afgani e pakistani sono sbarcati nel porto di Crotona. I due scafisti turchi che li hanno condotti sulle coste italiane sono stati arrestati mentre tentavano di fuggire su un gommone. Tra i migranti c'erano 65 bambini. È del 4 agosto scorso il primo sbarco di profughi siriani sulle coste calabresi dall'inizio della crisi, nella primavera del 2011. In quel caso, 27 tra uomini e donne avevano raggiunto il porto di Locri. Dopo i due giorni di battaglia ad Aleppo tra esercito ed insorti, i numeri della diaspora siriana sono cresciuti, coinvolgendo Turchia, Giordania e Iraq. Per questo le Nazioni unite hanno chiesto a ribelli ed esercito siriano di proteggere e assistere gli sfollati. Nella sola giornata di ieri, mille profughi siriani avrebbero tentato di raggiungere la Turchia attraverso il valico di Oncupinar. Il flusso è stato subito bloccato dalle autorità frontaliere turche. «Sono arrivate 2.200 persone tra l'8 e il 9 agosto. Non c'è posto nei campi di accoglienza», fa sapere la protezione civile turca.

Secondo i dati ufficiali, sono oltre 50 mila i siriani che sono entrati in Turchia dallo scoppio della crisi. La croce rossa turca spiega che la maggior parte dei siriani alloggia nei nove campi allestiti nel sud del paese. I profughi dello scontro tra regime di Bachar al-Assad e insorti si sono diretti anche verso la Giordania. Secondo le Nazioni unite sono oltre 30 mila i siriani che hanno raggiunto Amman e le principali città del paese. Ma, secondo ong giordane, il numero supera le 100 mila unità. Infine, secondo l'Agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati (Unhcr), 15 mila profughi siriani, soprattutto kurdi, hanno raggiunto l'Iraq trovando sistemazione tra familiari e conoscenti. Nei giorni scorsi l'Unhcr aveva reso noto che oltre 22 mila profughi iracheni, rifugiatisi in Siria dopo lo scoppio della guerra in Iraq nel 2003 avevano fatto rientro nel loro paese o avevano raggiunto i paesi vicini.

[stampa]

L'industria degli incendi

IL MANIFESTO 2012.08.11 -

Manifesto, II

"L'industria degli incendi"

Data: 11/08/2012

Indietro

ESTATE ITALIANA

L'industria degli incendi

ARTICOLO

ARTICOLO

Tonino Perna Ogni due tre anni, in Italia, i mass media lanciano l'emergenza incendi, come nel resto dei paesi dell'Europa mediterranea. È diventato un rituale stucchevole: solite denunce, solito invito ad una maggiore repressione dei piromani, solito richiamo alla prevenzione ed alla coscienza civica. I dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato ci mostrano, fra l'altro, che i fuochi scoppiano nel circa 50% dei casi in territori che hanno già subito incendi negli ultimi cinque anni. Se gli incendi sono ricorrenti, almeno per la metà, perché non concentrare la prevenzione su queste aree?

CONTINUA/PAGINA4 Chi scrive durante la presidenza del Parco nazionale dell'Aspromonte ha provato a dare una risposta concreta alla piaga degli incendi, considerando la difesa dei boschi un fatto prioritario per un'area protetta, un "bene comune" che deve essere tutelato ricostruendo un legame tra abitanti e territori che è saltato da diversi decenni.

Partendo da queste premesse, il sistema di lotta agli incendi, sperimentato per cinque anni nel Parco nazionale dell'Aspromonte, si è basato sui "contratti di responsabilità sociale e territoriale" con cui l'Ente Parco affidava alle associazioni di volontariato parti del territorio calcolando un costo medio per ettaro, senza fare gare al ribasso, e dando un premio di risultato se la superficie bruciata non superava l'1% del territorio affidato. Inoltre, ogni anno, a fine stagione le associazioni che avevano conseguito i migliori risultati venivano premiate simbolicamente dall'Ente Parco con una cerimonia pubblica che valorizzava chi si era impegnato nella salvaguardia del territorio.

I dati sono questi: rispetto alla media degli anni '90, la superficie bruciata - boscata e non - nel periodo 2000-2005 è diminuita di quasi il 90%. Un risultato straordinario che è stato a più riprese rilanciato sui mass media nazionali, ma è stato imitato solo da pochi parchi nazionali e dalla provincia di Macerata, con una interessante variante locale.

Perché, mi sono chiesto molte volte, una buona pratica che costava poco (intorno ai 200 mila euro l'anno) e dava ottimi risultati non è stata generalizzata? La prima risposta che mi sono data è che questa buona pratica aveva un difetto di fondo: costava troppo poco e non lasciava spazio per appalti e tangenti. La seconda è che nel tempo si è creata una informale industria degli incendi che mette insieme una pluralità d'interessi che è difficile da contrastare. C'è una società privata, la Sma spa, che offre alle regioni, soprattutto meridionali, il suo contributo nella lotta agli incendi attraverso gli elicotteri. Negli anni scorsi, secondo dati pubblicati dal Sole 24 ore, per i soli mesi estivi la regione Puglia ha pagato 32 milioni di euro e la regione Campania 50 per questo servizio di spegnimento. Poi ci sono gli operai idraulico-forestali che possono fare gli straordinari solo quando si è in presenza di incendi non facilmente domabili. Ancora: in passato ci sono stati i fondi europei per il rimboschimento e la speculazione in aree di particolare pregio che hanno fatto la loro parte, prima che la legge recente impedisse di costruire nelle aree bruciate. Insomma, c'è un coacervo di interessi che vanno nella direzione della distruzione del patrimonio naturale. Ogni incendio mette in moto Canadair della Protezione Civile, con il costo di 2.500 euro l'ora, squadre di vigili del fuoco, società private, ore di straordinario, ecc. Insomma, anche gli incendi fanno crescere il Pil. Allo stesso tempo, procurano danni enormi, non solo quando bruciano boschi secolari, ma anche quando gli elicotteri ed i canadair prelevano l'acqua salata dal mare e la gettano sui terreni agricoli. La salinizzazione delle colline calabresi, campane, siciliane, liguri, toscane ecc. è ormai un dato di fatto, anche se decisamente sottovalutato.

In breve, possiamo dire che la questione incendi mostra plasticamente come la difesa dei beni comuni si scontri direttamente con questo modello sociale distruttivo di risorse umane ed ambientali. Lo stesso ragionamento lo possiamo

L'industria degli incendi

applicare all'altra emergenza ricorrente (e quindi falsa): il dissesto idrogeologico. Anche in questo caso l'abbandono dei terreni, la fine degli usi civici, la trasformazione di terre comuni e demaniali in res nullius mettono al centro la questione della responsabilità sociale e territoriale. O si avvia una profonda trasformazione nel modo di operare della Pubblica amministrazione oppure assisteremo - anche per via degli eventi climatici estremi - ad una crescita delle alluvioni, frane, smottamenti con costi umani ed ambientali crescenti.

Ma, per non essere i soliti catastrofisti, permetteteci una nota di ottimismo: per gli incendi, come per le alluvioni, ci ha già pensato il governo Monti. Grazie alla spending review, verranno tagliati i fondi ai vigili del fuoco ed alla protezione civile. Avremo così finalmente una "protezione cinese" a cui lo Stato affiderà in appalto i servizi territoriali.

[**stampa**]

Unos 300 desalojados por la reactivación del fuego en La Gomera

La reactivación del fuego en La Gomera provoca el desalojo de 300 vecinos | Política | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

Iniciar sesión Registrarse i

Iniciar sesión

Correo electrónico

Contraseña Recuperar contraseña »

Entrar

Date de alta: es fácil y gratis

Opina en las noticias Conéctate a Eskup Conversa con tus periodistas de referencia Recibe avances de tus suplementos favoritos Participa en eventos organizados por EL PAÍS

Darme de alta

Buscar temas

Portada Internacional Política Economía Cultura Sociedad Deportes

Política

Moncloa Ferraz Génova Partidos Congreso El Debate Opinión Blogs #nimileuristas Titulares »

Partidos CiU IU Amaiur UPyD PNV ERC BNG CC-NC-PNC COMPROMÍS-Q FAC GBai

Está pasando

Parados Inmigración irregular Incendios forestales Cooperantes Crisis económica Recortes presupuestarios

Más temas »

La reactivación del fuego en La Gomera provoca el desalojo de 300 vecinos

El de Igualero es el frente que más preocupa, por su cercanía a los núcleos de población

Hay unas 3.100 hectáreas afectadas en la isla, 350 de ellas en el Parque Nacional de Garajonay

El Gobierno canario se vuelve a hacer cargo de las labores de extinción

María Sosa Troya Madrid 10 AGO 2012 - 21:57 CET

Archivado en: La Gomera Parque Nacional Garajonay Provincia Santa Cruz de Tenerife Incendios forestales Parques nacionales Canarias Incendios Accidentes Espacios naturales España Sucesos Medio ambiente

Imagen del 27 de julio del incendio en el pueblo de Chipude, en La Gomera. / EFE

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Imprimir

Unos 300 desalojados por la reactivación del fuego en La Gomera

"La prioridad es proteger los núcleos poblacionales", ha declarado esta noche el consejero de Economía, Hacienda y Seguridad del Gobierno de Canarias, Javier González Ortiz. El incendio que se originó el pasado sábado se ha reavivado en La Gomera como consecuencia de las altas temperaturas, y el Centro de Coordinación Cooperativa Insular, dependiente del Cabildo de la isla, ha decidido desalojar, como medida preventiva, a unos 300 vecinos de ocho caseríos del municipio de Vallehermoso, el más perjudicado por el fuego. Hasta ahora, las estimaciones del Cabildo indicaban que había 3.100 hectáreas afectadas, 350 de ellas en el Parque Nacional de Garajonay, un espacio natural protegido que fue declarado patrimonio de la humanidad por la Unesco en 1986. Alrededor de las dos de esta tarde las llamas se han salido, sin embargo, de la zona perimetrada, y hay tres frentes activos.

El Gobierno de Canarias se ha vuelto a hacer cargo de las labores de dirección y extinción del fuego, así como de las comunicaciones a la población, después de que el Cabildo insular solicitara esta tarde al Ejecutivo regional que decretara el nivel dos de emergencias. Los vecinos de los caseríos de Laguna Grande, Chipude, Erque, Los Apartaderos, Pavón, La Dehesa, Los Manantiales y de El Cercado, en Vallehermoso, dormirán esta noche en casa de familiares o amigos, o en la residencia escolar del municipio. Este, el de Igualero, es el frente que más preocupa al Gobierno de Canarias, debido a su cercanía a los núcleos de población, sobre todo a los caseríos de Los Manantiales, Temocodá y El Cercado, e intentará frenarse con quemas de ensanche y cortafuegos. Pero, además, hay otros dos flancos activos: el del este, localizado en la zona del cruce de Los Pajritos (en Tajora), en donde se ha avanzado en el anclaje de las llamas, y el del norte, que afecta a los altos del Parque Nacional de Garajonay, donde se espera que el incendio no avance significativamente.

más información Controlado el incendio en La Palma, y estabilizado en La Gomera Estabilizado el incendio en La Palma, y "prácticamente" estable en La Gomera Los incendios en La Palma y en La Gomera siguen sin estar estabilizados Varios incendios obligan a evacuar a más de 600 personas en Canarias FOTOGALERÍA Los incendios forestales en Canarias Alrededor de las dos de esta tarde, el fuego se ha saltado el perímetro establecido a la altura del cruce de Los Pajaritos, cerca del Garajonay, ha coronado la dorsal de la isla y se desplaza por las laderas en dirección suroeste. Hay tres carreteras cortadas: la GM-2, entre Degollada de Peraza y Las Hayas en los kilómetros del 15 al 31; la GM-3, de Igualero a Chipude, y la CV-17, en el cruce del Rejo.

El Cabildo insular ha dejado de hacerse cargo de las labores de extinción, que había asumido el pasado miércoles, cuando el incendio se había dado por estabilizado y se había reducido el nivel de alerta del dos al uno. Entonces, los 80 efectivos de la Unidad Militar de Emergencias (UME) que se habían trasladado al archipiélago para actuar en los incendios declarados en La Gomera y en La Palma dejaron de actuar en la isla. Está previsto que esta misma noche lleguen 68 efectivos y 26 vehículos de la UME desde la base de Los Rodeos, en la isla de Tenerife. Con ellos, en un barco fletado por el Ejecutivo regional, viajan una brigada del Parque Nacional del Teide, dos unidades de tierra del Grupo de Emergencias y Salvamento (GES) del Gobierno de Canarias que realizarán labores de coordinación aérea, y efectivos del Servicio de Urgencias Canario (SUC) y Cruz Roja.

Durante la jornada de este viernes, seis aeronaves han estado realizando descargas en la zona: tres del GES del Gobierno de Canarias; dos de las Brigadas de Refuerzo contra Incendios Forestales de La Palma, y un Kamof, un helicóptero del Estado con gran capacidad. A ellos hay que añadir las dos brigadas de los cabildos de Gran Canaria y de Tenerife que esta mañana se han unido a las brigadas forestales del Cabildo de La Gomera, y que han operado por tierra. Esta tarde, también se ha trasladado a la isla una unidad helitransportada con nueve personas del Cabildo de Tenerife.

Los dos hidroaviones del Ministerio de Agricultura y Medio Ambiente que se han solicitado este viernes comenzarán a actuar a partir de las dos y media de la tarde del sábado. También se incorporarán a las labores de extinción por aire un cuarto helicóptero del GES del Gobierno de Canarias y un helicóptero Presa del Cabildo de Gran Canaria.

González ha señalado que Cruz Roja trasladará esta noche dos vehículos con un psicólogo, un técnico de comunicaciones, cuatro personas de gestión de albergues y 500 litros de agua en garrafas para consumo de los grupos intervinientes. Se sumarán a las cinco personas de gestión de albergues, la ambulancia y los dos vehículos que ya se encuentran en la isla.

En cuanto al dispositivo sanitario, el SUC, dependiente de la consejería de Sanidad, dispone en La Gomera de una ambulancia de soporte vital básico y dos vehículos de transporte sanitario, con seis efectivos ubicados en la ermita de Igualero de forma preventiva.

Unos 300 desalojados por la reactivación del fuego en La Gomera

Desde el jueves, el archipiélago canario vive el quinto episodio de calor de este año, y la Agencia Estatal de Meteorología mantiene activada la alerta naranja, pues este sábado se esperan temperaturas de hasta 40 grados centígrados. El consejero de Economía, Hacienda y Seguridad del Gobierno regional, Javier González Ortiz, había pedido precaución a la población ante la subida de temperaturas, y había declarado que la intención del Ejecutivo era controlar por completo las llamas antes del fin de semana.

Comentar

» Ver comentarios en modo conversación en

Para poder comentar debes estar registrado en Eskup y haber iniciado sesión

Entrar Recuperar contraseña

Darse de alta ¿Por qué darse de alta?

Date de alta:

es fácil, gratis y podrás:

Comentar las noticias Participar en nuestros canales temáticos Dialogar con los periodistas y otros lectores

Darme de alta

Otras noticias

Lo más visto en Política » Top 50

1“Nos desespera que a los niños les falte de comer” 2Detenidos en Madrid cuatro miembros del cártel de Sinaloa 3“Nos nos gusta tener que ir a las tiendas. Pero no queda otra” 4Báñez presiona para prorrogar la ayuda de 400 euros 5 Desalojada la finca militar ocupada por los jornaleros 6Un incendio destruye parte de la sede del Ayuntamiento de León 7 “Podemos ser pobres, pero no somos tontos” 8El último escudo contra la pobreza 9Uribetxebarria se somete a las pruebas que le exige Prisiones 10El PP abre la puerta a la prórroga de la ayuda de 400 euros a los parados

SECCIONES

INICIO ÚLTIMA HORA LO MÁS VISTO EDICIÓN IMPRESA Vídeos Fotos Gráficos Audios Archivo Buscador INTERNACIONAL Blogs Internacional Debate Internacional Corresponsales POLÍTICA Blogs Política Debate Político #nimileuristas El final de ETA Víctimas de ETA ESPAÑA Andalucía Cataluña C. Valenciana Galicia Madrid País Vasco ECONOMÍA Blogs Economía Bolsa Fondos Negocios Declaracion Renta IN ENGLISH

DEPORTES Fútbol Liga BBVA Clasificación Liga Liga Adelante Copa del Rey Champions UEFA Selección Española Mundial de Fútbol Eurocopa 2012 Eurocopa 2008 Calendario Eurocopa Copa Confederaciones Baloncesto ACB - Endesa Copa del Rey Basket NBA Euroliga Eurocup Eurobasket Mundial de Baloncesto Tenis Open Australia Roland Garros Wimbledon US Open Copa Davis Ciclismo Giro de Italia Tour de Francia Vuelta España Fórmula 1 Motociclismo Golf Otros Deportes Juegos Olímpicos 2012

SOCIEDAD Blogs Sociedad Vida & Artes Educación Salud Ciencia Medio Ambiente Igualdad Consumo

Comunicación Astronomía Guías de Viaje Tierra S MODA GENTE Resumen del año CULTURA Blogs Cultura

Tentaciones Libros Cine Música Teatro/Danza Moda Gastronomía El Español Gastronomía TELEVISIÓN

TECNOLOGÍA Blogs Tecnología Widgets Meristation MOTOR Coches con Estilo OPINIÓN Blogs Opinión Editoriales Tribunas Columnas Viñetas Defensor del Lector Nuestras Firmas Cartas al Director

Unos 300 desalojados por la reactivación del fuego en La Gomera

ENTREVISTAS DIGITALES BLOGS La Comunidad SERVICIOS RSS Podcast Diccionarios Traductor El Tiempo Tráfico Gasolineras baratas Juegos Sorteos Lotería de Navidad Lotería del Niño Regalos de Navidad Recetas de Navidad Cartelera Programacion TV Horóscopo Paginas Amarillas Postales MASTER DE PERIODISMO PROMOCIONES PUBLI ESPECIALES Tienda EL PAÍS Clasificados EL PAÍS Buscar Casa Obra Nueva Buscar Trabajo Buscar Cursos APLICACIONES Móvil iPad Kindle TV

ESPECIALES:**ESPAÑA**

23-f 50 Aniversario Amnistía Internacional El adiós y la sucesión de Zapatero Aniversario del #15m Accidente Aéreo en Barajas Alto el fuego de ETA Astronomía Babelia 1001 Babelia El Rincón Cambio Climático Caso Garzón Caso Gürtel Chico & Rita Clasificación Colegios de Madrid Coches con Estilo Debate sobre la crisis económica Debate sobre periodismo DGT Elecciones Autonómicas/Municipales Elecciones Catalanas Elecciones Gallegas Elecciones Generales Elecciones Vascas ETA Euskadi Gran Vía Huelga General Informe Desarrollo Humano iPhone José Luis López Vázquez José Saramago Juan Antonio Samaranch La hora del planeta Libros Los amos de Internet Mario Vargas Llosa Medio Ambiente Miguel Delibes Museo ICO Museo Thyssen Narración del #15m Niños Robados Nueva Rumasa Oscars Pasarela Cibeles Pedro Almodovar Premios Goya Preparados Protagonistas Resumen del Año Retrato de un país Reunión Zapatero-Empresarios Salón del Automóvil de Ginebra San Fermín San Valentín Sostenibilidad del Estado de Bienestar Tierra Universidades Viajar por Europa Vuelta al Cole

DEPORTES

Calendario de Liga Pretemporada de Fútbol Mercado Fichajes Invierno Segunda Mercado Fichajes Verano Campeón de liga Clásico en el Nou Camp Clásico en el Bernabéu Competiciones Europeas Copa de África Copa del Rey de Fútbol Sorteo Champions Sorteo UEFA Final Champions League Carlin vs Robinson Baloncesto Final Four Mundial de Rallies Atletismo Europeo de Atletismo Europeo de Balonmano Masters Series Rugby Torneo Seis Naciones Mundial de Natación Juegos Olímpicos 2012 INTERNACIONAL

33 vidas bajo tierra Accidente nuclear de Fukushima Desaparecidos Discurso del Estado de la Unión Elecciones EE UU Elecciones EE UU 2012 Elecciones Europeas Elecciones Francia 2012 Elecciones Legislativas EE UU Europa Convulsa Europa Hoy La sala de mando de la Casa Blanca Libertad para Sakineh Los agujeros negros del planeta Los nombres de América Terremoto en Haití Terremoto en Japón Testigos del Olvido Revueltas en el mundo árabe

MÚSICA

50 años del rock español Albert Hammond Alejandro Sanz Andrea Chenier Bebe Bryan Ferry Calle 13 y La Mala Coldplay Depeche Mode Día de la Música Dover El Canto del Loco El amplificador El Cigala Emeli Sandé Enrique Bunbury Fleet Foxes Goldfrapp Gorillaz Herbie Hancock Héroes del Silencio Homenaje a Michael Jackson Joaquín Sabina Joan Manuel Serrat José Mercé Juan Luis Guerra Kings of Leon LCD Soundsystem Los Miserables Luz Casal Macaco Mana Massive Attack Norah Jones Pablo Alborán Peter Gabriel Rigoletto Robbie Williams Rock in Rio The Beach Boys The Beatles The Strokes

MEDIOS ASOCIADOS:**PRENSA**

LeMonde.fr (Francia) Portugal Diario (Portugal) Maisfutebol (Portugal) La Razón (Bolivia)

RADIO

Unos 300 desalojados por la reactivación del fuego en La Gomera

W Radio (México) Caracol Radio (Colombia) Radio Continental (Argentina) TELEVISIÓN
TVI (Portugal) ATB (Bolivia)

© EDICIONES EL PAÍS, S.L. Contacto Venta Publicidad Aviso legal Mapaweb EL PAÍS en Índice

Una empresa de PRISA Medios Grupo Prisa EL PAÍS Música Santillana Alfaguara Canal + tvi Radio Deportes en AS.com adn Caracol Huffington Post UNO Planeo wradio Economía continental Máxima M80 radio Cadena Dial Kebuena Richmond Moderna Plural tvi24 Cinemania Rolling Stone Kalipedia Videojuegos El viajero Anuncios Clasificados

Webs de PRISA cerrar ventana SANTILLANA SANTILLANA Global PRISA Ediciones Alfaguara Alfaguara Infantil Alfaguara Juvenil Aguilar El País-Aguilar Suma Objetiva Objetiva Punto de Lectura Taurus Richmond SANTILLANA Argentina Bolivia Brasil Chile Colombia Costa Rica Ecuador El Salvador España Estados Unidos Guatemala Honduras México Paraguay Perú Portugal Puerto Rico Rep. Dominicana Uruguay Venezuela SANTILLANA ESPAÑOL SANTILLANA FRANCES Sistema UNO IneveryCREA Fundación Santillana Brasil España Colombia Seminario de Narrativa y Periodismo Essay & Science Premio Viva Lectura Premio Viva Leitura Escolas de Valor Kalipedia ParaSaber.com PRISA NOTICIAS PRISA Noticias EL PAÍS Blogs EL PAÍS Eskup EL PAÍS Servicios EL PAÍS Tienda EL PAÍS Club de vinos EL PAÍS Escuela de Periodismo EL PAÍS de los Estudiantes S Moda El Viajero Clasificados EL PAÍS AS Cinco Días PRISA Revistas Cinemania Rolling Stone El Huffington Post PRISA RADIO PRISA Radio RADIO HABLADA ADN Radio Chile Costa Rica Cadena SER Caracol Radio Caracol 1260 Continental ONA Catalana W Radio EE UU Colombia México RADIO MUSICAL 40 Principales Argentina Chile Colombia Costa Rica Ecuador España Guatemala México Panamá Bésame Colombia Costa Rica México Cadena DIAL CLMC Colorín ColorRadio Concierto Corazón FMDOS Futuro HJCK Ibero Americana Radio Chile KeBuena Máxima FM M80 Radio Oxígeno Pudahuel Radioactiva Radioactiva Radio Imagina Radio Uno Radiolé Rock&Pop Tropicana MÚSICA Merchandising On Stage Planet Events Rosa Lagarrigue Management PRISA TV PRISA TV CANAL+ CANAL+ Yomvi PRISA TV Distribución de contenidos MEDIA CAPITAL TV TVI TVI24 TVI Internacional PRODUCCIÓN AUDIOVISUAL Plural Entertainment España Portugal RADIO Cotonete Radio Comercial M80 Cidade FM Star FM Vodafone FM REVISTAS Lux Revista de Vinhos DIGITAL IOL Agência Financeira Autoportal Maisfutebol V-ME PRISA DIGITAL PRISA Digital Americas 11824 lalistaWip Meristation Planeo Chile España Portugal COMERCIAL Y MARKETING PRISA Brand Solutions

cerrar

Cientos de evacuados en un incendio al norte de Tenerife

Unos 300 evacuados en un incendio al norte de Tenerife | Política | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **11/08/2012**

Indietro

Unos 300 evacuados en un incendio al norte de Tenerife

El fuego ha afectado a viviendas y huertas de El Tanque pero no hay daños personales

El País 11 AGO 2012 - 07:34 CET

Archivado en: El Tanque Santiago del Teide Provincia Santa Cruz de Tenerife Incendios forestales Canarias Incendios España Sucesos

El fuego bordea uno de los barrios de la localidad.

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Imprimir

El drama de los incendios forestales sigue golpeando a las islas Canarias en este verano particularmente seco y caluroso.

En la madrugada de este sábado un incendio ha forzado la evacuación de unas 300 personas del barrio de Erjos, en el municipio de El Tanque, al norte de Tenerife, según han informado telefónicamente a EL PAÍS fuentes del Ayuntamiento. No ha habido daños personales, aunque si se han visto afectadas viviendas y huertas de la localidad.

Además de a Erjos, el fuego ha afectado a los barrios de Ruigómez y Los Llanos. Muchos de los vecinos evacuados se han alojado en casas de familiares y en un pabellón habilitado para la ocasión. Otros han tenido que ser llevados al cercano municipio de Santiago del Teide porque el fuego amenazaba la carretera que comunicaba el citado pabellón con el pueblo. El pasado mes de julio el cercano municipio de Vilaflor sufrió un incendio que calcinó más de 2.000 hectáreas.

Hacia las cinco de la madrugada, hora local, el fuego estaba estabilizado, según fuentes municipales. En la extinción han participado bomberos del consorcio de Tenerife, la policía local, efectivos de la Guardia Civil y bomberos voluntarios de Santiago del Teide. Durante la noche la temperatura en la zona era de unos 28 grados y soplabla una brisa seca.

Desalojados por un incendio 600 vecinos de un pueblo de Madrid

600 vecinos de una urbanización de Valdeavero, desalojados por un incendio | Madrid | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

Iniciar sesión Registrarse i

Iniciar sesión

Correo electrónico

Contraseña Recuperar contraseña »

Entrar

Date de alta: es fácil y gratis

Opina en las noticias Conéctate a Eskup Conversa con tus periodistas de referencia Recibe avances de tus suplementos favoritos Participa en eventos organizados por EL PAÍS

Darme de alta

Buscar temas

Portada Internacional Política Economía Cultura Sociedad Deportes

Madrid

Titulares »

Está pasando

Ola de calor Protestas de funcionarios Atraco en Usera Accidente en el metro Despido de profesores

Más temas »

600 vecinos de una urbanización de Valdeavero, desalojados por un incendio

El fuego, que se ha iniciado a las 16.30 en una cuneta, ya ha sido controlado

F. Javier Barroso Madrid 11 AGO 2012 - 21:35 CET

Archivado en: Valdeavero Bomberos Incendios forestales Servicios emergencia Incendios Provincia Madrid

Emergencias Comunidad de Madrid Accidentes España Sucesos

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Imprimir

Diez dotaciones terrestres de los bomberos de la Comunidad de Madrid y al menos cinco helicópteros participan en la extinción de un incendio registrado en la localidad de Valdeavero (1.360 habitantes), un municipio limítrofe con Guadalajara y situado cerca de la autovía de Barcelona, según ha informado un portavoz de Emergencias 112. El Gobierno regional lo ha dado por controlado pasadas las nueve de la noche. Las llamas, que han destruido el cobertizo de una vivienda, han obligado a desalojar toda la urbanización de La Cardosa, lo que supone que unas 600 personas están

Desalojados por un incendio 600 vecinos de un pueblo de Madrid

fuera de sus viviendas, según ha informado una portavoz de la Guardia Civil. Este cuerpo se encarga de coordinar los trabajos de desalojo.

Las personas desalojadas han sido trasladadas al polideportivo municipal. Fuentes municipales han asegurado que han sido unas 50 las familias afectadas por la salida de sus viviendas. Se ha formado un gabinete de crisis, en el que han participado el consejero de Transportes, Pablo Cavero; el director general de Protección Ciudadana, José Antonio Pérez Sánchez, y la jefa de los bomberos de la Comunidad de Madrid, Pilar Hernán.

El incendio, que se ha iniciado a las 16.30 junto a una cuneta por causas aún no esclarecidas, ha ido avanzando hacia las viviendas. Hasta el momento, sólo ha quemado pasto seco, zona agrícola y algunas arizónicas, según Emergencias 112. La columna de humo era visible desde varios kilómetros de distancia. El viento ha facilitado su rápida propagación.

La Comunidad de Madrid ha decretado el nivel 1 del plan de Incendios Forestales de Madrid (Infoma), lo que supone que son las autoridades regionales las que dirigen y coordinan las labores de extinción del mismo. Fuentes del Gobierno regional han explicado que el incendio ha comenzado en Guadalajara y después se ha expandido hacia Valdeavero. De hecho, algunas fuentes dan casi por extinguido el fuego en la región madrileña, por lo que las dotaciones desplazadas al lugar se trasladarán a la provincia contigua para seguir con las labores de extinción. En principio, se mandarían dos helicópteros y dos dotaciones terrestres.

Fuentes de bomberos han destacado que el día de hoy hace muy complicado la extinción de un incendio forestal. A las altas temperaturas, se unen otros dos factores que hacen que las llamas se propaguen a gran velocidad, como es el fuerte viento reinante y la sequedad del terreno. Además, la actuación de los bomberos se ve dificultada por la evaporación del agua lanzada desde los helicópteros.

Comentar

» Ver comentarios en modo conversación en

Para poder comentar debes estar registrado en Eskup y haber iniciado sesión

Entrar Recuperar contraseña

Darse de alta ¿Por qué darse de alta?

Date de alta:

es fácil, gratis y podrás:

Comentar las noticias Participar en nuestros canales temáticos Dialogar con los periodistas y otros lectores

Darme de alta

Otras noticias

Eskup

F. Javier Barroso

Última hora Llévate el widget

Lo más visto en Madrid » Top 50

1600 vecinos de Valdeavero, desalojados por un incendio 2A por la lluvia de estrellas 3“Me enteré de mi despido en el cajero” 4El impacto económico y fiscal del proyecto Eurovegas 5Detenidas dos personas en una protestas de funcionarios en Madrid 6Una ronda de cañas políglotas 7La fiebre helada del yogur 8Identificados los supuestos homicidas de la policía municipal 9Verbenas autogestionadas 10Concentración contra los despidos en los centros de menores

Desalojados por un incendio 600 vecinos de un pueblo de Madrid

SECCIONES

INICIO ÚLTIMA HORA LO MÁS VISTO EDICIÓN IMPRESA Vídeos Fotos Gráficos Audios Archivo Buscador INTERNACIONAL Blogs Internacional Debate Internacional Corresponsales POLÍTICA Blogs Política Debate Político #nimileuristas El final de ETA Víctimas de ETA ESPAÑA Andalucía Cataluña C. Valenciana Galicia Madrid País Vasco ECONOMÍA Blogs Economía Bolsa Fondos Negocios Declaracion Renta IN ENGLISH DEPORTES Fútbol Liga BBVA Clasificación Liga Liga Adelante Copa del Rey Champions UEFA Selección Española Mundial de Fútbol Eurocopa 2012 Eurocopa 2008 Calendario Eurocopa Copa Confederaciones Baloncesto ACB - Endesa Copa del Rey Basket NBA Euroliga Eurocup Eurobasket Mundial de Baloncesto Tenis Open Australia Roland Garros Wimbledon US Open Copa Davis Ciclismo Giro de Italia Tour de Francia Vuelta España Fórmula 1 Motociclismo Golf Otros Deportes Juegos Olímpicos 2012 SOCIEDAD Blogs Sociedad Vida & Artes Educación Salud Ciencia Medio Ambiente Igualdad Consumo Comunicación Astronomía Guías de Viaje Tierra S MODA GENTE Resumen del año CULTURA Blogs Cultura Tentaciones Libros Cine Música Teatro/Danza Moda Gastronomía El Español Gastronomía TELEVISIÓN TECNOLOGÍA Blogs Tecnología Widgets Meristation MOTOR Coches con Estilo OPINIÓN Blogs Opinión Editoriales Tribunas Columnas Viñetas Defensor del Lector Nuestras Firmas Cartas al Director ENTREVISTAS DIGITALES BLOGS La Comunidad SERVICIOS RSS Podcast Diccionarios Traductor El Tiempo Tráfico Gasolineras baratas Juegos Sorteos Lotería de Navidad Lotería del Niño Regalos de Navidad Recetas de Navidad Cartelera Programacion TV Horóscopo Paginas Amarillas Postales MASTER DE PERIODISMO PROMOCIONES PUBLI ESPECIALES Tienda EL PAÍS Clasificados EL PAÍS Buscar Casa Obra Nueva Buscar Trabajo Buscar Cursos APLICACIONES Móvil iPad Kindle TV

ESPECIALES:

ESPAÑA

23-f 50 Aniversario Amnistía Internacional El adiós y la sucesión de Zapatero Aniversario del #15m Accidente Aéreo en Barajas Alto el fuego de ETA Astronomía Babelia 1001 Babelia El Rincón Cambio Climático Caso Garzón Caso Gürtel Chico & Rita Clasificación Colegios de Madrid Coches con Estilo Debate sobre la crisis económica Debate sobre periodismo DGT Elecciones Autonómicas/Municipales Elecciones Catalanas Elecciones Gallegas Elecciones Generales Elecciones Vascas ETA Euskadi Gran Vía Huelga General Informe Desarrollo Humano iPhone José Luis López Vázquez José Saramago Juan Antonio Samaranch La hora del planeta Libros Los amos de Internet Mario Vargas Llosa Medio Ambiente Miguel Delibes Museo ICO Museo Thyssen Narración del #15m Niños Robados Nueva Rumasa Oscars Pasarela Cibeles Pedro Almodovar Premios Goya Preparados Protagonistas Resumen del Año Retrato de un país Reunión Zapatero-Empresarios Salón del Automóvil de Ginebra San Fermín San Valentín Sostenibilidad del Estado de Bienestar Tierra Universidades Viajar por Europa Vuelta al Cole

DEPORTES

Calendario de Liga Pretemporada de Fútbol Mercado Fichajes Invierno Segunda Mercado Fichajes Verano Campeón de liga Clásico en el Nou Camp Clásico en el Bernabéu Competiciones Europeas Copa de África Copa del Rey de Fútbol Sorteo Champions Sorteo UEFA Final Champions League Carlin vs Robinson Baloncesto Final Four Mundial de Rallies Atletismo Europeo de Atletismo Europeo de Balonmano Masters Series Rugby Torneo Seis Naciones Mundial de Natación Juegos Olímpicos 2012 INTERNACIONAL

33 vidas bajo tierra Accidente nuclear de Fukushima Desaparecidos Discurso del Estado de la Unión Elecciones EE UU

Desalojados por un incendio 600 vecinos de un pueblo de Madrid

Elecciones EE UU 2012 Elecciones Europeas Elecciones Francia 2012 Elecciones Legislativas EE UU Europa Convulsa Europa Hoy La sala de mando de la Casa Blanca Libertad para Sakineh Los agujeros negros del planeta Los nombres de América Terremoto en Haití Terremoto en Japón Testigos del Olvido Revueltas en el mundo árabe

MÚSICA

50 años del rock español Albert Hammond Alejandro Sanz Andrea Chenier Bebe Bryan Ferry Calle 13 y La Mala Coldplay Depeche Mode Día de la Música Dover El Canto del Loco El amplificador El Cigala Emeli Sandé Enrique Bunbury Fleet Foxes Goldfrapp Gorillaz Herbie Hancock Héroes del Silencio Homenaje a Michael Jackson Joaquín Sabina Joan Manuel Serrat José Mercé Juan Luis Guerra Kings of Leon LCD Soundsystem Los Miserables Luz Casal Macaco Mana Massive Attack Norah Jones Pablo Alborán Peter Gabriel Rigoletto Robbie Williams Rock in Rio The Beach Boys The Beatles The Strokes

MEDIOS ASOCIADOS:**PRENSA**

LeMonde.fr (Francia) Portugal Diario (Portugal) Maisfutebol (Portugal) La Razón (Bolivia)

RADIO

W Radio (México) Caracol Radio (Colombia) Radio Continental (Argentina) TELEVISIÓN

TVI (Portugal) ATB (Bolivia)

© EDICIONES EL PAÍS, S.L. Contacto Venta Publicidad Aviso legal Mapaweb EL PAÍS en Índice

Una empresa de PRISA Medios Grupo Prisa EL PAÍS Música Santillana Alfaguara Canal + tvi Radio Deportes en AS.com adn Caracol Huffington Post UNO Planeo wradio Economía continental Máxima M80 radio Cadena Dial Kebuena Richmond Moderna Plural tvi24 Cinemania Rolling Stone Kalipedia Videojuegos El viajero Anuncios Clasificados

Webs de PRISA cerrar ventana SANTILLANA SANTILLANA Global PRISA Ediciones Alfaguara Alfaguara Infantil Alfaguara Juvenil Aguilar El País-Aguilar Suma Objetiva Objectiva Punto de Lectura Taurus Richmond SANTILLANA Argentina Bolivia Brasil Chile Colombia Costa Rica Ecuador El Salvador España Estados Unidos Guatemala Honduras México Paraguay Perú Portugal Puerto Rico Rep. Dominicana Uruguay Venezuela SANTILLANA ESPAÑOL SANTILLANA FRANCES Sistema UNO IneveryCREA Fundación Santillana Brasil España Colombia Seminario de Narrativa y Periodismo Essay & Science Premio Viva Lectura Premio Viva Leitura Escolas de Valor Kalipedia ParaSaber.com PRISA NOTICIAS PRISA Noticias EL PAÍS Blogs EL PAÍS Eskup EL PAÍS Servicios EL PAÍS Tienda EL PAÍS Club de vinos EL PAÍS Escuela de Periodismo EL PAÍS de los Estudiantes S Moda El Viajero Clasificados EL PAÍS AS Cinco Días PRISA Revistas Cinemania Rolling Stone El Huffington Post PRISA RADIO PRISA Radio RADIO HABLADA ADN Radio Chile Costa Rica Cadena SER Caracol Radio Caracol 1260 Continental ONA Catalana W Radio EE UU Colombia México RADIO MUSICAL 40 Principales Argentina Chile Colombia Costa Rica Ecuador España Guatemala México Panamá Bésame Colombia Costa Rica México Cadena DIAL CLMC Colorín ColorRadio Concierto Corazón FMDOS Futuro HJCK Ibero Americana Radio Chile KeBuena Máxima FM M80 Radio Oxígeno Pudahuel Radioactiva Radioactiva Radio Imagina Radio Uno Radiolé Rock&Pop Tropicana MÚSICA Merchandising On Stage Planet Events Rosa Lagarrigue Management PRISA TV PRISA TV CANAL+ CANAL+ Yomvi PRISA TV Distribución de contenidos MEDIA CAPITAL TV TVI TVI24 TVI Internacional PRODUCCIÓN AUDIOVISUAL Plural Entertainment España Portugal RADIO Cotonete Radio Comercial M80 Cidade FM Star FM

Data:

11-08-2012

El Pais

Desalojados por un incendio 600 vecinos de un pueblo de Madrid

Vodafone FM REVISTAS Lux Revista de Vinhos DIGITAL IOL Agência Financeira Autoportal Maisfutebol V-ME
PRISA DIGITAL PRISA Digital Americas 11824 lalistaWip Meristation Planeo Chile España Portugal COMERCIAL Y
MARKETING PRISA Brand Solutions

cerrar

Canadair, istruzioni per l'uso

- Panorama

Panorama.it

"Canadair, istruzioni per l'uso"

Data: 10/08/2012

Indietro

Canadair, istruzioni per l'uso

Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, spiega il lavoro della flotta antincendio, a rischio tagli per il futuro

10-08-2012 15:24 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Due canadair in azione (Credits: AP Photo)

Tag: Franco Gabrielli Protezione Civile Canadair incendi piromani

FOTOGALLERY

Canadair in azione

LEGGI ANCHE

Io guido un canadair e mi sento Spiderman

di Damiano Iovino I 120 milioni di euro previsti per la campagna Anti Incendi Boschivi del 2012 probabilmente non saranno sufficienti, vista la mole di lavoro che la flotta area della **Protezione civile** sta affrontando in queste settimane. Ma l'anno prossimo la campagna potrebbe addirittura non decollare, se saranno attuati i **tagli di 85 milioni** previsti per il 2013, come denuncia il presidente di Federparchi **Giampiero Sammuri**, ribadendo le perplessità già espresse dal prefetto **Franco Gabrielli**, capo della protezione civile.

"I costi fissi, come il contratto per la gestione degli aeri e gli stipendi dei piloti sono prevedibili» ricorda Gabrielli, «ma quello dei carburanti varia in funzione dei voli effettuati. Per non parlare dell'uso delle sostanze ritardanti ed estinguenti: dal 15 giugno all'8 agosto ne abbiamo già usato 114 milioni di litri".

"L'incuria nella prevenzione, la mancata pulizia del sottobosco e delle terre incolte, unite a un inverno e una primavera molto piovosi che ha favorito la crescita di piante che, una volta secche, diventano combustibile per gli incendi - spiega il prefetto - hanno favorito la grande quantità di incendi che stiamo affrontando. Quest'anno, grazie alla buona opera di manutenzione svolta, abbiamo la flotta operativa al cento per cento".

"La lotta agli incendi boschivi per legge spetta alle Regioni - spiega Gabrielli, precisando che al governo restano due competenze - le direttive emanate dalla **Presidenza del Consiglio** e l'opera della flotta aerea coordinata dal **Coau**, il Coordinamento aereo unificato della Protezione Civile".

Ogni regione ha una propria flotta aerea per gli interventi antincendio, mentre la Protezione Civile da Roma coordina con

Canadair, istruzioni per l'uso

il suo Coau, le operazioni della flotta composta da **14 Canadair** (44 equipaggi formati un comandante e un copilota) , **8 aerei Fire Boss** (24 piloti), **4 elicotteri S64** (27 piloti, di cui 17 comandanti e 10 copiloti), che sono dislocati in 14 basi in tutta Italia: Genova, Luni-Sarzana (SP), Viterbo, L'Aquila-Preturo, Roma-Ciampino, Foggia, Grottaglie (TA), Lamezia (CZ), Catania, Trapani, Sigonella (CT) , Pontecagnano (SA), Cagliari e Olbia. La flotta è integrata da alcuni elicotteri delle forze armate e del ministero dell'Interno: un CH47 dell'esercito, 3 AB412, uno delle Capitanerie di porto e due dei Vigili del fuoco, 2 AB 212 della Marina Militare e un AB 205 dell'esercito.

Le regole di utilizzo della flotta sono ferree: "Ogni pilota può volare per 6 ore al giorno, per 24 ore alla settimana e per 100 ore al mese. Siamo riusciti a ottenere che i nostri piloti possano volare per 30 ore alla settimana, così abbiamo un giorno in più di lavoro a testa. A volte la gente vede i Canadair andare via e pensa che abbandonino l'intervento: in realtà si tratta di equipaggi che sono in volo dalle 6 di mattina e hanno passato ore ad abbassarsi a pelo d'acqua per caricare d'acqua i serbatoi e poi si sono lanciati in picchiata sugli incendi. E' obbligatorio rispettare i turni anche per evitare incidenti", sottolinea Gabrielli, ricordando i tre piloti morti negli anni scorsi durante interventi antincendio.

"In sostanza - chiarisce il capo della Protezione Civile - se c'è un incendio a Caltanissetta, intervengono la Forestale, vigili del fuoco e i volontari. Se l'incendio cresce interviene la flotta regionale e, se non basta, la SOU, sala operativa unificata della Regione chiede rinforzi a noi". Questa procedura, secondo Gabrielli, spiega perché a volte nascono polemiche sui presunti ritardi nell'intervento dei Canadair: "Per la riserva dello Zingaro, hanno chiesto il mezzo la mattina e subito glielo abbiamo dato. Ma purtroppo dal tramonto all'alba gli aerei non possono volare. Se gli incendi vengono innescati verso sera, sino alle sei della mattina dopo non possiamo intervenire".

Il prefetto spiega che la Protezione Civile segue tre criteri per decidere le priorità di intervento, tenendo presente che la principale è l'incolumità delle persone: a) la vicinanza di abitazioni, b) la presenza di infrastrutture, c) luoghi in cui non ci sono né case né infrastrutture. Gabrielli ribadisce che la sua flotta interviene su richiesta delle sale operative delle Regioni, ma opera anche in collegamento con la Sala situazione Italia della Protezione civile che è attiva 24 ore al giorno tutti i giorni. «Se riteniamo che in certi casi siano a rischio delle vite umane, i nostri criteri di priorità prevalgono su quelle segnalate dalle sale regionali» spiega il prefetto.

Dal gennaio 2013 la proprietà dei 19 Canadair (sono 19 perché 14 devono essere sempre in linea mentre gli altri sono in manutenzione) passerà dalla **Protezione Civile al Ministero** dell'Interno "perché - spiega Gabrielli - è stato deciso che il dipartimento non sia una struttura di amministrazione, ma un struttura di coordinamento. E quindi continuerà a coordinare l'operato della flotta, perché la sua attività coinvolge vari ministeri e le società che gestiscono buona parte della flotta".

Come la italo-spagnola Inaer che gestisce i Canadair, dopo aver vinto una gara europea per prendere il posto della Sorem, la società italiana il cui titolare, **Giuseppe Spadaccini**, è stato coinvolto in una serie di inchieste della Procura di Pescara legate alla sua attività di imprenditore.

domato l'incendio in slovenia scatta la caccia al piromane

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

IN FUMO 400 ETTARI

Domato l'incendio in Slovenia Scatta la caccia al piromane

TRIESTE Il maxi incendio che ha divorato oltre 400 ettari di vegetazione sul Litorale della Slovenia e che ha oscurato il cielo di Trieste con la sua cappa di fumo è stato finalmente domato alle 15.40 di ieri pomeriggio. Contemporaneamente sul posto sono entrati in azione gli agenti della polizia inviati su richiesta della magistratura di Capodistria per fare luce sulle cause dell'immane rogo. Prende sempre più corpo infatti l'ipotesi che sia entrato in azione un piromane. Fonti della polizia però non confermano ma neppure smentiscono. Quei due incendi scoppiati a poca distanza l'uno dall'altro e quasi in contemporanea fanno pensare. Il resto lo ha fatto la siccità degli ultimi mesi che ha trasformato la boscaglia e l'erba in un combustibile ideale. Poi, a mettere lo zampino, ci ha pensato anche la bora che ha contribuito ad alimentare le fiamme e ad accrescere il fronte del fuoco. «Quando ho spento il fuoco ho dato un calcio alla terra e dal sottosuolo si sono propagate nuove fiamme», racconta un pompiere sloveno reduce dalla lotta con il rogo. E di un vero e proprio inferno si è trattato. I momenti più tragici si sono vissuti al propagarsi del fuoco. L'allarme è scattato alle 11 di venerdì da Male Loče. Il rogo era scoppiato a ridosso della strada subito sopra il paese. In pericolo c'era la trattoria Finida e i suoi animali da cortile i quali, fortunatamente sono riusciti a scappare davanti alle fiamme mentre i vigili del fuoco hanno evitato che il locale pubblico fosse distrutto dal violento rogo. I refoli di bora hanno trasportato alcuni tizzoni di fuoco oltre la strada così pochi minuti dopo un nuovo focolaio si è sviluppato a 500 metri dal primo. Le fiamme erano, a quel punto, fuori controllo. Sul posto è intervenuto verso le 16 l'elicottero dell'Esercito della Slovenia che si riforniva di acqua nel cortile della vicina azienda Plama. Alle 20 il rogo non era ancora stato domato ma a quel punto, a causa del buio imminente l'elicottero non si è più potuto levare in volo. C'era il rischio che le fiamme riattraversassero la strada tra Obrov e Golče. Devastante anche l'incendio che si è sviluppato verso l'Istria tra Petrinje e Podgorje dove sono andati in fumo centinaia di ettari di pino. Le fiamme hanno dilagato minacciando anche i paesini di Ospoj e Rnki Kal. Anche qui è intervenuto l'elicottero. Le autorità slovene nel tardo pomeriggio hanno anche chiesto aiuto alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ma il Canadir richiesto non era disponibile visto l'alto numero di incendi in quel momento sul territorio italiano. L'elicottero poi non poteva decollare a causa della notte imminente. (m. man.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

39 Fiume Pedala - Domenica 02 Settembre 2012

39° Fiume Pedala - Domenica 02 Settembre 2012 | PORDENONEOGGI.IT | le notizie della tua provincia

Pordenone Oggi

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

Home » eventi

39° Fiume Pedala - Domenica 02 Settembre 2012

Calendario

Tweet

Inizio: 02/09/2012

Luogo:

Fiume Veneto - Pordenone

Immagine:

39° FIUME PEDALA – 02 Settembre 2012

Quest'anno si cambia!!

La PRIMA domenica di Settembre, l'ASD Libertas Fiume Veneto vi invita al consueto appuntamento con la manifestazione cicloturistica "Fiume Pedala" che quest'anno si terrà domenica 02 Settembre 2012.

La pedalata non competitiva, giunta ormai alla 39ª edizione, si snoderà lungo le strade del comune di Fiume Veneto e dintorni, per un totale di circa 30km e prevede la partecipazione, ormai consolidata, di più di 1000 persone.

La partenza è prevista alle ore 9.00 da Piazza Marconi a Fiume Veneto, nel cortile interno delle Scuole Medie.

Il giro prevede una tappa a metà percorso per il consueto ristoro (compreso nell'iscrizione) e si concluderà presso la struttura del CSR Tavella dove sarà servita l'oramai tradizionale pastasciutta, grazie all'aiuto del "Gruppo Alpini" di Chions.

Verranno consegnati premi alle biciclette "più originali", ai gruppi più numerosi, al partecipante più anziano e a quello più pesante.

Immane l'elezione di Miss e Mister Fiume Pedala e decine di premi ad estrazione, offerti generosamente dalle varie attività commerciali di Fiume Veneto.

Al fine di garantire a tutti i partecipanti divertimento e sicurezza, durante tutta la durata della manifestazione l'organizzazione garantisce un efficiente servizio di ordine e sicurezza stradale, attuato dai vigili urbani ed ausiliari, e di un servizio di primo soccorso grazie all'aiuto dei volontari della Protezione Civile.

Tutto il giro inoltre sarà "scortato" dagli amici del Vespa Club di Fiume Veneto e dai "Nonni Vigili" che aiuteranno vigili e ausiliari nella gestione del traffico.

Lo spettacolo è assicurato!

Costo dell'iscrizione: 5 €

Cercaci su Facebook! 39° Fiume Pedala

Foto delle edizioni passate e informazioni su www.libertasfiumeveneto.it

Contatti e info:

www.libertasfiumeveneto.it

protezione civile accordo tra comuni per le emergenze

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/08/2012

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Protezione civile accordo tra Comuni per le emergenze

Un accordo tra Maghero, Copiano e Villanterio per costituire il Gruppo intercomunale di protezione civile del basso pavese. La convenzione firmata in questi giorni vuole migliorare l'attività di soccorso in caso di calamità naturali o altre situazioni di emergenza. E' stato anche istituito il Comitato di coordinamento, per assicurare una programmazione delle attività del gruppo intercomunale.

caldo, pausa nel week end poi si ricomincia

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

- Voghera

Caldo, pausa nel week end poi si ricomincia

Da lunedì riprende vigore l'anticiclone africano. Ancora decine gli incendi, 130 roghi a Roma

ROMA Riponiamo le speranze, continuerà a fare caldo sull'Italia almeno fino alla metà di agosto. Non ha dubbi Massimo Pasqui, fisico del Cnr, circa il clima dei prossimi giorni: «Nel week end e nel giorno di Ferragosto, potremmo percepire una lieve sensazione di fresco, dovuta allo sgonfiarsi dell'anticiclone africano a causa delle correnti da Nord. Le temperature però non caleranno oltre i 35 gradi». Dunque fa e farà tanto caldo. «Lunedì e martedì prossimi l'anticiclone africano riprenderà vigore rigonfiandosi e tenendo lontana l'aria atlantica. Mercoledì le temperature tornano a crescere e si verificherà un grosso riscaldamento su tutta l'Italia, isole comprese», spiega Pasqui. Ma il fisico del Cnr si spinge con le previsioni anche oltre: Possiamo dire che almeno fino al 24 agosto non ci saranno grossi cambiamenti climatici sulla penisola, con le temperature sui 35 gradi, ma con punte di 40 gradi al Sud». Intanto - e mentre nessuna pioggia è per ora in vista - sono già pronte le classifiche tra i meteorologici per dichiarare l'estate più calda. Quella corrente, anche se i dati non sono completi perché agosto è a metà, ha molte possibilità di piazzarsi tra il primo e il secondo posto in classifica: con luglio, che ha chiuso con un'anomalia di +1.94 gradi rispetto alla media del periodo 1971-2000, prosegue per l'Italia un'estate rovente che, fino ad ora, risulta seconda solo a quella del 2003. Il prolungarsi del clima secco rende sempre più allarmante l'emergenza incendi che da settimane affligge la penisola. La situazione rimane critica nella capitale dove anche ieri i vigili del fuoco sono intervenuti su 130 roghi. Ma il bollettino della protezione civile dice che elicotteri e Canadair ieri sono stati chiamati a operare su 21 incendi boschivi in otto diverse regioni. Problemi anche a Trieste investita dal fumo di un vastissimo incendio divampato sul versante sloveno del Carso. Il Lazio è la regione che ha inviato il maggior numero di richieste - cinque - al Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire, 4 richieste ciascuna da Calabria e Sardegna, 3 dalla Sicilia, 2 dall'Umbria, 1 da Campania, Abruzzo e Basilicata. Alle 6 di ieri pomeriggio solo 6 roghi risultavano sotto controllo.

terremoto scuote l'iran centinaia di vittime nel nord

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 12/08/2012

Indietro

DUE SCOSSE

Terremoto scuote l'Iran centinaia di vittime nel nord

TEHERAN La terra trema in Iran: due forti scosse di magnitudo 6.2 e 6.0 sulla scala Richter con un epicentro a una profondità di circa dieci chilometri hanno colpito oggi il nord-ovest del Paese facendo almeno 153 morti e oltre 700 feriti, secondo un responsabile iraniano. «Trenta vittime si contano a Ahar, 40 a Varzeghan e 10 a Haris», riferisce Khalil Saie, capo del centro delle catastrofi naturali dell'Azerbaigian orientale il cui capoluogo è la città universitaria di Tabriz, con un milione e mezzo di abitanti. «Sessanta i villaggi distrutti tra il 60 e l'80%, mentre altri quattro sono stati completamente rasi al suolo», continua la stessa fonte. Il quadro è desolante. A Tabriz, dove non si segnalano per il momento vittime, l'elettricità è saltata nella maggior parte dei quartieri e il traffico è quasi impazzito. L'Iran è attraversato da numerose faglie e in passato è stato scosso da violenti terremoti, come quello del dicembre 2003 nella città di Bam, nel sud dell'Iran, nel quale hanno perso la vita 31 mila persone. La famosa Cittadella di Bam, considerata la più grande struttura fortificata in mattoni di fango e paglia al mondo, venne devastata insieme a buona parte della città moderna.

Weekend di Ferragosto più fresco Ma le temperature poi tornano su

La Provincia di Como - Attualità - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Weekend di Ferragosto più fresco

Ma le temperature poi tornano su

Venerdì 10 Agosto 2012 Attualità, e-mail print

ROMA

Caldo, fa caldo. E questo può anche far piacere a chi parte, meno a chi resta a casa. Ma le temperature bollenti al Centro-sud hanno le ore contate.

Infiltrazioni di aria fresca da Nord stanno giungendo su tutto lo stivale e innescheranno violenti temporali con grandine sulle Alpi orientali verso il Bellunese e il Trentino Alto Adige ma porteranno aria più fresca al Centro-sud. Secondo il sito Meteo.it però la giornata di oggi sarà ancora bollente a causa «dei residui di Nerone, il quinto anticiclone africano di questa estate infinita». Roma la grande città più calda d'Italia con 36°C, mentre al Nord e sulle regioni adriatiche le temperature iniziano a calare.

Staremo meglio sicuramente già da questo weekend e sino a Ferragosto, assicura Francesco Nucera di 3bmeteo: «Entro domenica si attendono importanti cali di temperature un po' ovunque. Si perderanno anche oltre 10 gradi al Centro-sud. Sulle Adriatiche - prosegue Nucera - la "sfuriata di San Lorenzo" porterà valori leggermente sotto le medie".

L'estate però non è sicuramente finita, parola di Antonio Sanò: «Il giorno di Ferragosto è atteso però un nuovo aumento delle temperature per l'arrivo del sesto anticiclone africano: Caligola».

Quanto ai temporali in agguato al Nord, dovrebbero interessare nei prossimi giorni soprattutto le regioni di Nord-est. Correnti fresche in quota porteranno, a partire da oggi, piogge sparse sui settori alpini orientali. Lo afferma il Dipartimento della protezione civile che ha emesso un allerta meteo che prevede «precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia». I fenomeni potranno dare luogo a «rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

Incendi, l'emergenza non si spegne Presi e denunciati alcuni piromani

La Provincia di Como - Attualità - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 11/08/2012

Indietro

Incendi, l'emergenza non si spegne

Presi e denunciati alcuni piromani

Sabato 11 Agosto 2012 Attualità, e-mail print

ROMA

Dura giornata di lavoro anche ieri per vigili del fuoco e corpo forestale dello Stato, impegnati in diverse regioni per spegnere le fiamme, spesso dolose.

Nel Lazio, dove ieri si sono sviluppati circa 60 incendi, due persone sono state denunciate per incendio colposo per un rogo che ha colpito Tolfa (Roma) e Blera (Viterbo). In provincia di Imperia è stato denunciato il presunto responsabile di un incendio colposo che ha distrutto 5.600 metri quadrati di pineta nel comune di Seborga. Denunciata anche una donna albanese di 48 anni colta in flagrante.

In tutto sono state 21 le richieste di intervento aereo, con il Lazio in testa a quota 5, seguito da Calabria e Sardegna (4), Sicilia (3), Umbria (2) e Campania, Abruzzo e Basilicata (1).

A Roma, dopo che le fiamme hanno lambito la madonnina di Monte Mario, ieri si sono registrati roghi nella periferia nord della città e nei pressi del raccordo anulare e della Cristoforo Colombo. Incendi hanno interessato anche il resto della regione.

La scorsa notte e nella mattinata di ieri due incendi hanno impegnato i vigili del fuoco di Reggio Emilia: uno sulle colline prospicienti il capoluogo e un altro alle porte di Budrio di Correggio. A Faenza (Ravenna) sono servite 11 ore a 7 volontari della protezione civile per domare un rogo scoppiato nei pressi di Brisighella. Due nuovi focolai hanno sfiorato anche il Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (Pisa).

Pesante anche la situazione al Sud: ad Altamura (Bari) sono andati in cenere circa tre ettari di pineta in un incendio spento solo nella tarda serata di ieri; a San Marco in Lamis (Foggia) è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di incendio doloso una donna albanese di 48 anni colta in flagrante con liquido infiammabile e accendino.

4zi

Incendi boschivi, oggi 30 richieste di intervento aereo

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendi boschivi, oggi 30 richieste di intervento aereo"

Data: **12/08/2012**

Indietro

Incendi boschivi, oggi 30 richieste di intervento aereo

Posted By admin On 11 agosto 2012 @ 19:30 In Dall'Italia | No Comments

Altra giornata impegnativa per gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati nelle operazioni di spegnimento di 30 incendi boschivi che hanno visto l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra in 9 diverse regioni.

Il Lazio è la regione che ha inviato il maggior numero di richieste al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile: 5 schede di concorso aereo. A seguire, 4 richieste ciascuna da Calabria, Campania, Sicilia, Umbria e Toscana, 3 dalla Sardegna, 1 da Puglia e Basilicata.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle ore 18 e 30, 14 roghi. Al momento stanno operando dodici Canadair, otto fire-boss, due elicotteri S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/11/incendi-boschivi-oggi-30-richieste-di-intervento-aereo/>

Benzina, accise: tutti gli aumenti dal 1935 ad oggi

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Benzina, accise: tutti gli aumenti dal 1935 ad oggi"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

Benzina, accise:

tutti gli aumenti

dal 1935 ad oggi

Una lunga serie di balzelli

Ecco l'elenco dei ritocchi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Una pistola erogatrice di benzina verde (Infophoto)

Roma, 10 agosto 2012 - Sempre più caro il pieno di benzina. L'aumento delle accise che scatterà domani e che rimarrà in vigore fino al 31 dicembre di quest'anno è solo l'ultimo di una lunga serie di balzelli.

Ecco l'elenco di tutti i ritocchi della sola accisa, a cui fra l'altro va aggiunta l'Iva.

1935 +1,90 lire per la guerra di Abissinia

1956 +14 lire per la crisi di Suez

1963 +10 lire per il disastro del Vajont

1966 +10 lire per l'alluvione di Firenze

1969 +10 lire per il terremoto del Belice

1976 +99 lire per il terremoto del Friuli

1980 +75 lire per il terremoto dell'Irpinia

1982 +100 lire per la missione in Libano

1983 +105 lire per la missione in Libano

1996 +22 lire per la missione in Bosnia

2003 +0,017 euro per contratto autoferrotranvieri

2005 +0,005 euro per rinnovo autobus pubblici

2011 6 aprile +0,0073 euro per finanziamento FUS

1 giugno +0,0400 euro per emergenza immigrati

1 luglio +0,0019 euro per finanziamento FUS

1 novembre +0,0089 euro per alluvioni Liguria e Toscana

6 dicembre +0,0820 euro con il decreto Salva Italia

2012 8 giugno +0,0200 euro per terremoto in Emilia

11 agosto +0,0042 euro per bonus gestori e terremoto Abruzzo (ANSA).

[Condividi l'articolo](#)

Terremoto in Iran, 50 morti e 400 feriti

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto in Iran, 50 morti e 400 feriti"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Iran,

50 morti e 400 feriti

Colpita la zona di Tabriz

La magnitudo del sisma è stata di 6.4, un'altra scossa undici minuti dopo ha fatto segnare una magnitudo di 6.3

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un sismologo studia il tracciato di terremoto (Infophoto)

Articoli correlati Usa, 'tranello' repubblicano: sette governatori costieri chiedono il sì di Obama a nuove trivellazioni offshore
Presidenziali Usa, Romney ha scelto il suo vice: sarà l'ultra-conservatore Ryan
Afghanistan, civili uccide a tradimento tre soldati della Nato
Siria, furiosi combattimenti nel cuore di Damasco
Cina: 18enne vende un rene per comprare iPhone e iPad

Teheran, 11 agosto 2012 - Il terremoto che si è verificato oggi nel nordovest dell'Iran ha fatto almeno 50 morti e oltre 400 feriti. Lo hanno riferito le autorità locali.

La magnitudo del sisma è stata di 6.4, un'altra scossa undici minuti dopo ha fatto segnare una magnitudo di 6.3. L'epicentro è stato localizzato a dieci chilometri di profondità nell'area di Tabriz.

[Condividi l'articolo](#)

Terremoto in Iran, 250 morti I feriti sono almeno duemila

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto in Iran, 250 morti I feriti sono almeno duemila"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Iran, 250 morti

I feriti sono almeno duemila

Bilancio destinato ad aggravarsi

Due forti scosse di terremoto hanno colpito il nordovest dell'Iran. Le autorità locali zone rimaste finora isolate, molti feriti sono in condizioni gravissime

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto in Iran: uan donna ferita portata all'ospedale di Ahar (Reuters)

Articoli correlati [Terremoto in Iran,almeno 180 morti e 1300 feriti](#)

Teheran, 12 agosto 2012 - E' davvero pesante il bilancio del terremoto che ha colpito il nordovest dell'Iran: le due forti scosse hanno provocato almeno 250 i morti e 2.00 feriti. Numeri che, però, sono destinati a crescere secondo le autorità locali, dal momento che i soccorsi stanno raggiungendo zone rimaste finora isolate e che molti feriti sono in condizioni gravissime.

Mentre si scava tra le macerie alla ricerca di superstiti, nella regione di Tabriz ci sono state già 40 scosse di assestamento, e migliaia di persone restano nelle strade in tendopoli improvvisate.

Sei villaggi sono stati completamente distrutti, mentre un'altra sessantina hanno danni al 50% degli edifici. Danni si segnalano in almeno altri 110 centri, ha detto all'agenzia Fars il vice ministro dell'Interno Hassan Ghadami.

[Condividi l'articolo](#)

Terremoto in Iran, almeno 153 morti e 700 feriti

Terremoto in Iran, almeno 180 morti e 1300 feriti - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

Terremoto in Iran,
almeno 180 morti e 1300 feriti
Colpita la zona di Tabriz

La terra trema in Iran: due forti scosse di magnitudo 6.2 e 6.0 sulla scala Richter con un epicentro a una profondità di circa dieci chilometri hanno colpito oggi il nord-ovest del Paese facendo "almeno 180 morti e oltre 1.300 feriti"

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Un sismologo studia il tracciato di terremoto (Infophoto)

Articoli correlati Usa, 'tranello' repubblicano: sette governatori costieri chiedono il sì di Obama a nuove trivellazioni offshore
Presidenziali Usa, Romney ha scelto il suo vice: sarà l'ultra-conservatore Ryan
Afghanistan, civile uccide a tradimento tre soldati della Nato
Siria, furiosi combattimenti nel cuore di Damasco
Cina: 18enne vende un rene per comprare iPhone e iPad

Teheran, 11 agosto 2012 - La terra trema in Iran: due forti scosse di magnitudo 6.2 e 6.0 sulla scala Richter con un epicentro a una profondità di circa dieci chilometri hanno colpito oggi il nord-ovest del Paese facendo "almeno 180 morti e oltre 1.300 feriti". A riferire un bilancio aggiornato delle vittime è Khalil Saie, capo del centro delle catastrofi naturali dell'Azerbaigian orientale il cui capoluogo è la città universitaria di Tabriz.

Saie aggiunge che "sessanta sono i villaggi distrutti tra il 60 e l'80%, mentre altri quattro sono stati completamente rasi al suolo". Secondo le prime indicazioni fornite dall'Ambasciata d'Italia a Teheran all'ANSA, "non vi sarebbero connazionali coinvolti, anche se le informazioni disponibili sono ancora provvisorie e soggette a verifica". Il quadro è desolante. A Tabriz, dove non si segnalano per il momento vittime, l'elettricità è saltata nella maggior parte dei quartieri e il traffico è quasi impazzito. La gente è stata presa dal panico, terrorizzata e scesa per strada fuggendo dalle case lesionate. "Niente panico, gli aiuti arrivano e i soccorsi sono già sul posto", tranquillizza Saie.

"Al momento attuale, 66 gruppi di soccorsi, 185 ambulanze, 40 apparecchi per localizzare i sopravvissuti sotto le macerie sono già operativi insieme a sette unità cinofile", assicura la Protezione civile. Alle due scosse forti (la prima delle 16:53 ora locale, le 14:23 in Italia, la seconda undici minuti dopo) seguono una serie di repliche, meno violente ma percepite dalla gente. Poco dopo l'Istituto di studi geologici Usa conferma le due pesanti scosse attribuendo alla prima una magnitudo di 6.4 e di 6.3 alla seconda. Ai primi tremori le agenzie iraniane non parlano di vittime o danni. Poi dopo qualche ora arrivano le prime notizie di feriti da parte di un responsabile del ministero dell'Interno iraniano, e quindi dei morti.

L'Iran è attraversato da numerose faglie e in passato è stato scosso da violenti terremoti, come quello del dicembre 2003 nella città di Bam, nel sud dell'Iran, nel quale hanno perso la vita 31 mila persone. La famosa Cittadella di Bam, considerata la più grande struttura fortificata in mattoni di fango e paglia al mondo, venne devastata insieme a buona parte della città moderna. Lo United States Geological Survey stimò la magnitudo in 6,6.

Condividi l'articolo

Terremoto in Iran, 300 morti I feriti sono più di duemila

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto in Iran, 300 morti I feriti sono più di duemila"

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Iran, 300 morti

I feriti sono più di duemila

Bilancio destinato ad aggravarsi

Due forti scosse di terremoto hanno colpito il nordovest dell'Iran. Le autorità locali zone rimaste finora isolate, molti feriti sono in condizioni gravissime

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto in Iran: uan donna ferita portata all'ospedale di Ahar (Reuters)

Articoli correlati [Terremoto in Iran,almeno 180 morti e 1300 feriti](#)

Teheran, 12 agosto 2012 - E' davvero pesante il bilancio del terremoto che ha colpito il nordovest dell'Iran: le due forti scosse hanno provocato almeno 300 i morti e 2.600 feriti. Numeri che, però, sono destinati a crescere secondo le autorità locali, dal momento che i soccorsi stanno raggiungendo zone rimaste finora isolate e che molti feriti sono in condizioni gravissime.

Mentre si scava tra le macerie alla ricerca di superstiti, nella regione di Tabriz ci sono state già 40 scosse di assestamento, e migliaia di persone restano nelle strade in tendopoli improvvisate.

Sei villaggi sono stati completamente distrutti, mentre un'altra sessantina hanno danni al 50% degli edifici. Danni si segnalano in almeno altri 110 centri, ha detto all'agenzia Fars il vice ministro dell'Interno Hassan Ghadami.

[Condividi l'articolo](#)

Aleppo nelle mani di Assad, migliaia di profughi in Turchia

Rainews24 |

Rai News 24*"Aleppo nelle mani di Assad, migliaia di profughi in Turchia"*Data: **10/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 10 august 2012 18:19

Si combatte casa per casa

Damasco.

Sono ripresi questa mattina i violenti scontri ad Aleppo tra forze governative e ribelli, nel quartiere chiave di Salaheddin, fino a pochi giorni fa roccaforte degli insorti. Lo riferisce l'emittente satellitare al-Jazeera, spiegando che i ribelli dell'Esercito siriano libero hanno fatto sapere che cominciano a scarseggiare le munizioni e che hanno bisogno di un quantitativo maggiore di armi per poter fronteggiare le truppe governative.

Undici civili uccisi, tra cui due bambini, sono morti ad Aleppo sotto i colpi del bombardamento in un quartiere alla periferia orientale della città. Erano di fronte a un forno in attesa della razione del pane di fronte a un forno. Lo riferiscono testimoni oculari citati dagli attivisti dei Comitati di coordinamento locali.

L'agenzia ufficiale Sana riferisce che l'esercito ha ucciso e arrestato oggi decine di terroristi armati ad Aleppo e respinto un tentativo di attacco da parte di altri gruppi terroristici contro l'aeroporto internazionale della città dove "unità del nostro valoroso esercito hanno impedito il tentativo di terroristi e mercenari di attaccare l'aeroporto internazionale di Aleppo". "Gran parte dei terroristi sono stati uccisi", aggiunge la Sana secondo cui questi gruppi armati avevano da staman all'alba terrorizzato gli abitanti della parte sud-occidentale della città, lungo la strada che conduce all'aeroporto. L'esercito - conclude la Sana - ha ripulito anche i quartieri di Hanano e Sayf ad Dawla "uccidendo e arrestando decine di terroristi".

La pace di Assad

Secondo i media ufficiali, tra cui l'agenzia Sana, Salaheddin e altri quartieri di Aleppo sono già sotto il completo controllo dei militari fedeli a Bashar al-Assad e "centinaia di terroristi sono stati uccisi e arrestati". I ribelli, al contrario, ammettono solo un ritiro parziale da Salaheddin.

I ribelli hanno confermato la "ritirata tattica" da Salaheddin, lo strategico quartiere meridionale di Aleppo che fino a due giorni fa era la loro roccaforte principale nella capitale economica del Paese. Ma soltanto "per aprire un nuovo fronte" nei vicini sobborghi di Saif al-Dawla e Mashhad, ha precisato Wassel Ayub, comandante della Brigata 'Nur al-Haq' del Libero Esercito Siriano, braccio armato della resistenza.

Esodo notturno

Il costante aggravamento della situazione bellica in Siria ha provocato parallelamente un ulteriore incremento dell'esodo verso la Turchia di civili in fuga dalle violenze: secondo fonti riservate della Protezione Civile di Ankara, solo la notte scorsa sono stati oltre 2.500 gli sfollati siriani che hanno attraversato la frontiera tra i due Paesi, facendo aumentare a circa 53.000 unità il numero totale dei profughi dal Paese arabo.

Traffico molto intenso nel week end di ferragosto

Rainews24 |

Rai News 24*"Traffico molto intenso nel week end di ferragosto"*Data: **11/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 august 2012 14:41

Traffico intenso sulle strade per le vacanze

Roma.

Traffico molto intenso nel sabato che precede il Ferragosto. Lo riferisce l'Anas spiegando che sin dalle prime ore della mattina la circolazione e' sostenuta su

tutta la rete stradale nazionale, compresa la A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si sono registrati nell'area campana oltre 4.500 veicoli l'ora.

Al momento si segnala traffico particolarmente intenso in Veneto sulla statale 14 "della Venezia Giulia" a Portegrandi (Venezia) in direzione mare e a Latisana in

direzione nord e sulla 51 bis "di Alemagna" all'altezza di Domegge di Cadore (Belluno); in Abruzzo sulla strada statale 652 "Fondovalle del Sangro" tra Piana d'Archi Casoli e Fossacesia (Chieti) e sulla statale 690 "Avezzano-Sora", tra Avezzano e Sora nord, e in localita' San Salvatore (Chieti) in direzione mare.

Rallentamenti sono segnalati in Emilia Romagna sulla statale 309 "Romea" tra Porto Garibaldi, innesto raccordo 6 e Lido degli Estensi e in Campania tra la barriera

di Mercato San Severino e il raccordo Salerno Avellino per i flussi veicolari provenienti da nord in direzione dell'A3.

Inoltre dalle 7 e' chiusa la strada statale 163 "Amalfitana" tra Praiano e Conca dei Marini (Salerno) a causa di un incendio che ha provocato una frana. Stamattina si sono verificati due incidenti mortali: uno, intorno alle 3 sulla strada statale 1 "Aurelia" nei pressi dello svincolo Donoratico (Livorno), in direzione Sud e un altro, intorno alle 8 sulla strada statale 18 "Tirrenica Inferiore" all'altezza di Guardia Piemontese (Cosenza) dove le squadre dell'Anas hanno riaperto, alle 10, il tratto stradale provvisoriamente chiuso in direzione nord.

Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria la circolazione e' molto intensa dalle prime ore di questa mattina in direzione sud. I grandi volumi di traffico diretti verso le localita' turistiche del Cilento e della costa tirrenica creano rallentamenti e code a tratti soprattutto in avvicinamento e in attraversamento dei tratti dei cantieri inamovibili, in particolare all'altezza di Lagonegro, in Basilicata e tra

Mormanno e Campotenese, in Calabria.

Al momento i tempi di attesa agli imbarchi per la Sicilia a Villa San Giovanni sono di circa 120 minuti. A causa di un disservizio dovuto alla Telecom e' provvisoriamente irraggiungibile il Numero Verde Anas 800-290-092 dedicato all'A3 Salerno-Reggio Calabria. La Societa' scusandosi con gli utenti, invita a contattare il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas e per le richieste di assistenza e soccorso meccanico sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

Gli automobilisti hanno poi a disposizione la web tv di Anas www.stradeanas.tv, il sito www.stradeanas.it e possono trovare informazioni anche su twitter (@stradeanas). Le informazioni sul traffico inoltre sono consultabili grazie all'applicazione 'VAI', disponibile per Android, iPad e iPhone (www.stradeanas.it/vaiapp), su smartphone e i tablet. Il servizio di infoviabilita' di Anas e' presente gratuitamente in "Apple store" e in "Android market - Google Play"

Iran, forte terremoto colpisce la regione di Tabriz. Almeno 180 morti

Rainews24 |

Rai News 24*"Iran, forte terremoto colpisce la regione di Tabriz. Almeno 180 morti"*Data: **12/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 august 2012 22:36

Tabriz

Teheran.

Almeno 180 persone sono morte e oltre 1300 sono rimaste ferite in seguito alle due potenti scosse di terremoto che hanno colpito oggi la regione di Tabriz (nord-ovest dell'Iran). Lo ha dichiarato all'agenzia Isna il capo delle unità di soccorso iraniane Gholamreza Massoumi. Notizie che trovano conferma nei lanci dell'agenzia Fars, che cita fonti del ministero degli Interni.

Due le scosse: la prima di magnitudo 6,2, la seconda di intensità pari a hanno colpito le città di Ahar e Varzeqan e i villaggi limitrofi. Squadre di soccorso hanno già raggiunto le zone interessate dalle scosse e diverse persone rimaste ferite sono state portate negli ospedali dell'area. Il terremoto è stato avvertito anche nelle province vicine.

La situazione per i soccorritori, comunque, risulta molto complessa. I villaggi colpiti dal sisma, infatti, sono una sessantina. Al momento non tutti sono stati raggiunti, per questo non è ancora possibile avere un quadro complessivo per quanto riguarda decessi, feriti e danni.

Parchi naturali in fiamme in Spagna e Grecia

Rainews24 |

Rai News 24*"Parchi naturali in fiamme in Spagna e Grecia"*Data: **12/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 11 august 2012 20:51

Migliaia di ettari di vegetazione distrutti

Madrid.

Migliaia di ettari di vegetazione distrutti, parchi naturali bruciati e l'evacuazione di centinaia tra abitanti e turisti sono il risultato di una serie di incendi che, complice l'ondata di caldo e il vento, stanno devastando la Spagna e la Grecia.

Nella penisola iberica ad essere colpite sono soprattutto le Canarie e la Galizia, mentre in Grecia le preoccupazioni sono per il Monte Athos dove e' in fiamme la foresta che circonda l'importante comunita' monastica ortodossa.

In Spagna, colpita ogni estate dal fenomeno, si parla quest'anno degli incendi piu' devastanti da dieci anni. Nell'arcipelago delle Canarie un incendio che era scoppiato

una settimana fa a La Gomera era stato domato, ma ieri le fiamme sono riprese riproponendo le preoccupazioni per il parco naturale di Garajonay, un ecosistema protetto, patrimonio mondiale dell'Unesco. Nella serata di oggi un'alta colonna di

fuma si staglia sul centro dell'isola dove si trova il parco, mentre il fuoco si sta estendendo piu' a est in una zona montuosa di crepacci difficile da raggiungere. "Il fuoco e' attivo su tre fronti", precisano le autorita', sottolineando che in totale sono andati distrutti 3.300 ettari in una settimana.

Il governo locale ha chiesto mezzi aerei supplementari, oltre ai cinque aerei e due elicotteri dell'isola che non sono sufficienti a fermare l'avanzata delle fiamme.

Nella sola giornata di oggi sono state evacuate 400 persone le cui case sono pericolosamente vicine al fronte dell'incendio, favorito dal caldo torrido e dal tasso di umidita' molto basso. Un altro incendio infuria a Tenerife, sempre alle Canarie, cosi' come in Galizia dove da ieri sono andati bruciati oltre mille ettari. Il piu' grave di questi incendi e' quello scoppiato a Barco de Valdeorras, che ieri ha provocato

l'evacuazione di due villaggi. A collaborare nella lotta contro le fiamme sono giunti pure pompieri dalla Francia.

Anche in Grecia la lotta contro gli incendi ha visto la partecipazione di vigili del fuoco di nazioni diverse. Le fiamme sul Monte Athos si sono sviluppate non lontano dal monastero serbo di Hilandariou, una delle grandi istituzioni monastiche del Monte Athos, e il governo di Belgrado ha inviato una cinquantina di vigili del fuoco. Da parte greca sono stati dispiegati 200 vigili del fuoco, oltre 300 soldati, una cinquantina di veicoli e 14 aerei e sette elicotteri.

Nonostante l'impegno delle squadre al lavoro, le fiamme continuano comunque ad avanzare anche se per i 20 monasteri non ci sono al momento pericoli. Diversa la situazione nella zona balneare vicina, dove alcuni hotel sono stati minacciati dalle

fiamme. Un portavoce dei vigili del fuoco ha precisato che il lavoro si presenta estremamente difficile perche' la foresta, una riserva ecologica, e' quasi impenetrabile, senza punti di accesso o zone tagliafiamme. Inoltre la direzione del vento cambia in continuazione rendendo cosi' vani gli sforzi di contenimento.

Le autorita' ancora non hanno accertato se l'incendio, che ha gia' distrutto 1.500 ettari tra foresta, oliveti e vigne, sia stato frutto di una disattenzione o se sia doloso.

Parchi naturali in fiamme in Spagna e Grecia

Terremoto in Iran

Rainews24 |

Rai News 24

"Terremoto in Iran"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

ultimo aggiornamento: 12 august 2012 14:55

Terremoto in Iran

Teheran.

La città di Varzaqan, nella provincia nord-occidentale dell'Azerbaijan orientale in Iran colpita dai due forti terremoti che hanno ucciso oltre 250 persone e provocato quasi 2mila feriti.

Due donne piromani arrestate

Rainews24 |

Rai News 24*"Due donne piromani arrestate"*Data: **12/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 10 august 2012 15:16

Volontari spengono il fuoco a Monte Mario, Roma

Avellino.

Non sopportava il canto delle cicale e ha appiccato il fuoco agli alberi dove gli insetti si nascondevano. Questa la spiegazione che una donna di Ariano Irpino ha dato agli agenti della questura di Avellino, impegnati in controlli straordinari nelle zone in cui si stanno verificando numerosi incendi, spesso di origine dolosa. Gli agenti sono intervenuti prima che le fiamme si propagassero e potessero causare danni piu' gravi. La donna, una 57enne, e' stata denunciata e dovra' rispondere di incendio doloso.

Forse quella delle cicale è la copertura di una incendiaria dolosa che agisce per conto di qualcuno forse è la verità.

Un'altra donna piromane è stata arrestata in Puglia. E' una cittadina albanese di 48 anni, colta in flagrante dai carabinieri della Stazione di San Marco in Lamis e arrestata con l'accusa di incendio doloso. La donna e' stata presa mentre alimentava, munita di liquido infiammabile e accendino, un incendio che lambiva la strada provinciale 48, che collega San Giovanni Rotondo a San Nicandro Garganico; il fuoco aveva gia' distrutto circa due ettari di macchia mediterranea. L'incendio e' stato spento dagli stessi militari con l'ausilio di volontari della Protezione Civile e dei vigili del fuoco, evitando che le fiamme minacciassero il bosco e le abitazioni circostanti.

in volo sull'italia che brucia "noi, in lotta con il fuoco mai così tanti roghi dolosi" - corrado zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

- CRONACA

In volo sull'Italia che brucia "Noi, in lotta con il fuoco mai così tanti roghi dolosi"

Abordo dell'elicottero-tank della Forestale. Roma, 22 incendi in un giorno

Il reportage

CORRADO ZUNINO

DAL NOSTRO INVIATO

ARSOLI (Roma)

- Una corolla di fumi circonda Roma. Scendono sulla città spinti dal vento delle colline, salgono dai suoi quartieri periferici nascondendoli alla vista. In fondo, tra le alture di Montemario, a ridosso dello stadio Olimpico, gli elicotteri tank attaccano un incendio rovesciando dieci tonnellate d'acqua prima che l'incendio attacchi la Madonnina d'oro. Dal 30 luglio la collina è assediata dal fuoco, 240 ore a intermittenza. Si spegne il rogo dall'alto e da terra, ma non c'è tempo né uomini per la bonifica: il braciere di Montemario, tenuto in vita dai 39,5 gradi nell'aria, torna a sviluppare fiamme. Il sindaco Gianni Alemanno si mostra preoccupato: «Vedo la volontà di distruggere un pezzo di natura per una speculazione».

CAPITALE SOTTO ASSEDIO

Sulla Tiberina, chilometro otto, al confine con Riano, sale la colonna bianca più alta, più larga. Ai piedi dell'incendio, la fila di automobili in uscita da Roma. Il "109" del Corpo forestale, elicottero a sei posti piloti compresi, consente di vedere in quota lo spettacolo d'inizio agosto: la capitale assediata

dal fuoco, da quassù tutto è fortemente scenografico. Affacciati 300 metri sopra il cielo, si scopre l'ultimo anello di fumo, il nuovo geyser innaturale. Si forma subito dietro la spianata dell'Urbe che ospita l'aeroporto della Protezione civile e l'hangar del Corpo forestale. È mezzogiorno dell'undicesimo giorno di emergenza incendi. Si torna al clima delle feroci estati degli Anni Ottanta. La provincia di Roma, addirittura, brucia dalla fine di febbraio, iniziò venti giorni dopo le grandi nevicate. Si sorvola un pratone salvato ai palazzi di Fidene, il quartiere del costruttore Anemone. È diventato color della pece, deserto perimetrato dall'asfalto delle strade: dove c'era il verde ora c'è terra annerita. Dal centro operativo aereo dell'Urbe hanno già autorizzato trentun voli «per spegnimento

». Qualche mezzo è partito dall'aeroporto di Ciampino e le richieste pressanti, oggi, arrivano dalla Calabria e dalla Basilicata, ma Roma e la sua provincia sono una segnalazione continua, un assedio. Ventidue sono arrivate alla Forestale, per sedici incendi è servito l'intervento dal cielo. In città dallo scorso 15 giugno sono scoppiati 220 roghi, più del doppio dell'anno precedente.

FINO IN ABRUZZO

Direzione nord-est, seguendo dall'alto e ai centotrenta l'ora l'autostrada A24 e la consolare Tiburtina che portano in Abruzzo. Le case dei paesi arroccati sulle colline di Guidonia sono state lambite dal fuoco, la campagna di San Polo dei Cavalieri è stata attaccata. Una distesa di pannelli solari, risparmiati questi, accompagna il volo fino ad Arsoli, ai confini con L'Aquila. Da domenica qui è allarme rosso, cinque comuni sono a naso in su a vedere il grande incendio partito dai piani di Roviano, spianata di approdo per picnic e recinto per bestie da soma. Fra queste due abitudini - il fuoco scappato ai cittadini in gita, il fuoco appiccato da pastori aggressivi - s'indaga per spiegare l'origine del disastro. Alle due del pomeriggio di domenica Benedetto Borgi, pensionato di 65 anni che guida i volontari di Protezione civile della zona, ha visto le fiamme arrampicarsi su querce, ginestre e faggi, mangiarsi ulivi coltivati in quota, sotto la rocca del Colle Alto. Per quattro

giorni trenta persone con pale e flabelli e un traffico di Canadair ed elicotteri in cielo non sono riusciti a contenere l'incendio. Ora per 600 ettari non si distingue più la roccia dalla macchia mediterranea, il grigiomarrone avvolge tre picchi

in volo sull'italia che brucia "noi, in lotta con il fuoco mai così tanti roghi dolosi" - corrado zunino

che salgono fino ai 990 metri del Monte Elia.

FIAMME E SPENDING REVIEW

In un'area soltanto, i monti intorno ad Arsoli, si è bruciato dodici volte quello che si è bruciato in tutta la provincia romana nel 2011. «Gli incendi sono iniziati a febbraio», dice il sovrintendente della Forestale Gianluca

Vannoli, stanco e assetato, «la neve accumulata ha spezzato rami e fronde e a terra si è depositata una grande quantità di arbusti. Dopo cinque mesi di siccità totale questa legna ha preso fuoco a una velocità impressionante». Le vecchie strade di montagna non sono più praticabili, pezzi interi di bosco non si percorrono neppure a piedi. A terra è difficile combattere le fiamme «e il risultato è un incendio che nessuno ricorda in queste proporzioni». Undici anni fa, stesse montagne, ne era partito uno simile: era stato controllato prima e aveva fatto metà danni. Il secondo, cresciuto domenica scorsa, ha

polverizzato tutto e fatto fuggire gli animali ospiti: cinghiali, lupi, poiane. L'incendio di Arsoli è stato spento in ritardo perché i boschi sono sporchi, certo, e poi perché per l'emergenza non ci sono più soldi. Tre Canadair in questi giorni sono usciti e rientrati: in volo l'equipaggio si è accorto che non potevano volare. Il fabbisogno nazionale della Protezione civile, 400 milioni, è stato soddisfatto con un assegno da 209: «Ogni anno aumentano i debiti perché abbiamo smesso di pagare le case in affitto e il carburante», raccontano al Corpo forestale. Il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, lo ricorda ormai da quando si è insediato: «Per il 2012 i Canadair ci sono, magari arrivano in ritardo ma ci sono, dal prossimo anno non lo so». Lo stanziamento per la flotta di Stato è stato ridotto da 150 milioni a 42. Il verde Angelo Bonelli chiede l'intervento dell'esercito, Ermete Realacci del Pd vuole satelliti per il controllo e investimenti sulla prevenzione.

Spending review, non arriverà niente.

Pomeriggio è inoltrato. "Er Macarena", pilota della Forestale a cui piace ballare con il suo elicottero Agusta, chiama via radio: «O vi veniamo a prendere adesso o vi lasciamo lì ad Arsoli, abbiamo nuove segnalazioni a Roccagiovine e vicino a Gubbio. I mezzi a disposizione sono finiti, dobbiamo rientrare a Roma e ripartire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"da giugno divampati 232 incendi" belviso: "pene severe per i piromani" -
anna rita cillis**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Pagina XX - Roma

"Da giugno divampati 232 incendi" Belviso: "Pene severe per i piromani"

ANNA RITA CILLIS

E MENTRE la città è nella morsa del fuoco - diciassette gli incendi registrati solo ieri dalla sala operativa di piazza Metronia - Sveva Belviso, che in questi giorni "sostituisce" il sindaco Alemanno in vacanza-lavoro a Los Angeles, non nasconde di essere «estremamente preoccupata». Anche perché l'idea verso la quale si spinge il numero due del Campidoglio o almeno quella più plausibile al momento secondo lei è che per gran parte dei roghi possa essere stata causata volontariamente: che dietro ci sia «una strategia».

E per questo Belviso chiederà «un incontro al prefetto, Giuseppe Pecoraro, per capire se la natura della fiamme, nella Capitale, sia di origine dolosa». E poi rivolgendosi agli inquirenti domanda «chiarezza». Soprattutto perché, aggiunge la vicesindaco «abbiamo constatato che il fuoco riguarda anche zone centrali e solo oggi ci sono stati 6 incendi (ma in serata il numero era salito a 17, ndr).

E «l'autocombustione non esiste, un malcostume potrebbe aver causato qualche episodio - spiega ancora Belviso - in altre zone non facili da raggiungere alle prime luci dell'alba, lì invece mi fa pensare che ci sia una strategia» e contro eventuali piromani «chiediamo pene esemplari. Se noi continuiamo ad avere situazioni simili e quando il piromane viene intercettato, poi si trova in libertà perché non ci sono pene adeguate - rimarca - non facciamo il bene del nostro territorio».

E il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta fa notare che a preoccupare sono proprio i dati relativi a quest'anno: «Dal 15 giugno, data in cui è iniziata la nostra stagione antincendio, che durerà fino al 30 settembre, abbiamo registrato 221 incendi, ma non escludo che possano essercene stati molti di più. Certamente un numero anomalo rispetto allo scorso anno, visto che registriamo un aumento del 120%. Noi stiamo facendo un lavoro importante - dice ancora

Profeta - in collaborazione con i vigili del fuoco e la forestale».

E al lavoro in questi giorni difficili per la Capitale, il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, ha poi ricordato ci sono «300 volontari affiancati da 50 operatori del Servizio giardini». Muniti di autobotti,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"brucia il parco? non so nulla non si può vigilare su 230 ettari" - mauro favale

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Pagina III - Roma

L'intervista

"Brucia il parco? Non so nulla Non si può vigilare su 230 ettari"

Parla Proietti, commissario di Roma Natura in vacanza aCuba

MAURO FAVALE

MONTE Mario brucia e Livio Proietti, commissario di Roma Natura, l'ente regionale che ha competenza sulla riserva naturale di uno dei simboli di Roma, ancora non lo sa. Risponde al telefono da Cuba, dov'è in vacanza e sono le 12.15, diverse ore dopo lo scoppio del nuovo incendio: «Ancora fiamme? Purtroppo non l'ho saputo, qui non è facile connettersi a internet. Mi racconti lei».

È bruciata la collina a ridosso di Villa Madama. Ma ora le fiamme sono state spente e l'area è stata messa in sicurezza. Sembra che anche in questo caso la natura sia dolosa.

«Non ho informazioni su quest'ultimo incendio. Però ormai mi sembra chiaro che è in atto una sorta di strategia della tensione».

A opera di chi?

«C'è un'indagine della magistratura che sta cercando di fare luce. Ma l'operazione mi pare ben mirata e, se l'anno scorso toccava

il parco del Pineto, quest'anno ha puntato Monte Mario».

È il terzo incendio che scoppia in una settimana: forse l'area andrebbe controllata meglio.

«Ma la presenza sul territorio non manca: ci sono i guardiaparco di Roma Natura, i volontari della protezione civile, il corpo forestale, i vigili del fuoco: tutti insieme procedono ai controlli. Ma se l'innescò avviene in un'area inaccessibile, allora è difficile individuarlo

».

Inaccessibile per chi controlla ma non per chi lo appicca.

«Inaccessibile alle autovetture: noi i controlli li facciamo in auto, sfruttando i percorsi di camminata. Se si entra in una zona boscosa non abbiamo la possibilità di controllare. E badi bene che si tratta di 230 ettari. Sa quanti uomini ci vorrebbero per controllarlo tutto in queste situazioni?».

Quanti?

«Seicento, anche settecento, un dispiegamento di risorse incredibile. Monte Mario è sicuramente una delle nostre perle naturalistiche ma per vocazione è difficilmente accessibile e controllabile

».

Di quanti mezzi disponete?

«Abbiamo 6-7 Land Rover, ma il nostro compito non è fare antincendio, facciamo prevenzione o cerchiamo di gestire l'innescò di un incendio in attesa che arrivino i vigili del fuoco o la protezione civile. Se poi si sviluppa in una zona inaccessibile, l'unica possibilità è un elicottero».

Qual è lo stato delle barriere spezza-fuoco?

«I sentieri spezza-fuoco si utilizzano lì dove è possibile realizzarli. E questo non è sempre possibile ».

Allora ci si affida alla speranza?

«Non c'è da sperare: bisogna aumentare il controllo, assicurare alla giustizia i responsabili, farsi aiutare dalla tecnologia. Telecamere, infrarossi, sensori per gli incendi possono essere utili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

divampano i roghi boschi distrutti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

Pagina VI - Bari

Gli interventi

Divampano i roghi boschi distrutti

DISTRUTTI dalle fiamme 15 ettari di bosco nel tarantino, nella Gravina di Castellaneta, e altri 50 ettari, tra alberi e macchia mediterranea, nel foggiano. E' il bilancio reso noto dalla Protezione civile, un dato che negli ultimi giorni fa classificare la Puglia al quarto posto per numero di incendi. Nel foggiano è stata colpita la zona boschiva di Anzano di Puglia, in località Daniela, rogo divampato nel corso della notte precedente, e quella in località Manganera, tra Monte Sant'Angelo e Mattinata. Impegnati velivoli fire boss e squadre da terra. Per sicurezza, interrotta la linea elettrica.

"la causa dei roghi? caldo record e vento in arrivo 100 assunzioni a tempo determinato"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/08/2012

Indietro

Pagina III - Roma

L'intervista

Parla Riccio, direttore regionale dei vigili del fuoco: "Giuste le richieste dei sindacati ma la situazione nella capitale è sotto controllo"

"La causa dei roghi? Caldo record e vento In arrivo 100 assunzioni a tempo determinato"

" „

VENTI roghi. Questo il bollettino di guerra della giornata di ieri nella nostra regione. Aerei ed elicotteri del Coau (Centro operativo aereo unificato della protezione civile) vigili, volontari e forestale sono dovuti intervenire a Riano, Artena, Toscana e in tanti altri punti dove, complici il clima arido che riduce la boscaglia a un ammasso di sterpi e il vento che alimenta le fiamme, gli incendi stavano diventando minacciosi. Una stagione drammatica ma non da record, come ricorda Domenico Riccio, direttore regionale dei vigili del fuoco, ex comandante provinciale della capitale.

Quest'anno c'è un aumento degli incendi senza precedenti?

«No. La situazione è grave e i numeri lo dimostrano ma, ad esempio, l'estate del 2003 fu molto peggio. Quest'anno abbiamo

avuto, nel mese di giugno, 1.285 incendi di cui 858 per boscaglia a fuoco. A luglio le cifre aumentano considerevolmente: 1885 interventi di cui 1752 incendi di sterpaglie e vegetazione. Dal 6 agosto gli interventi sono stati 880 e pensiamo di arrivare a 2.400 per la fine del mese se le condizioni climatiche non cambiano».

C'è anche una buona notizia?

«Sì, il ministero ha autorizzato l'assunzione temporanea, per due o tre settimane, di cento vigili in più. Naturalmente se le condizioni lo richiederanno potranno restare in servizio più a lungo. Con questo apporto di forze, saremo in grado di ottenere cinquanta partenze in servizio permanente

».

Il sindacato ha lanciato l'allarme sui vostri automezzi, che sarebbero vecchi e fuori uso...

«Le organizzazioni sindacali fanno bene a mantenere alta l'attenzione

ma il problema riguarda solo i mezzi di riserva, che vanno sottoposti a manutenzione. Assieme agli altri corpi, come forestale e protezione civile, siamo perfettamente in grado di fronteggiare l'emergenza anche perché il comando provinciale, se serve, può richiedere l'ausilio di forze da altre zone. A Castelfusano abbiamo una squadra perenne di vigilanza con un'autobotte perché la pineta è molto a rischio. Gli alberi resinosi, in caso di incendio, diventano dei fiammiferi

».

I carabinieri hanno arrestato due piromani a Monte Mario. I roghi sono sempre dolosi?

«No, anche se spesso è così. Il problema di questa stagione sono il caldo e il vento. Ebbene, spesso basta una piccola fiammella, una distrazione per fare divampare un incendio di vaste proporzioni. Ultimamente abbiamo dovuto mettere in salvo due persone che avevano appiccato il fuoco alle sterpaglie nei loro campi e rischiavano la vita. Questo è uno dei tanti casi, poi ci sono i fuochi da pic-nic, i mozziconi di sigaretta non spenti, i bivacchi dei senzatetto».

Aerei ed elicotteri sono l'arma più efficace?

«Sì ma non determinante. Gli equipaggi dei mezzi aerei individuano i roghi e contribuiscono a spegnerli ma sono le squadre di terra che delimitano l'area e fanno gran parte del lavoro. La flotta aerea regionale conta 6 canadair e noi vigili abbiamo due elicotteri, oltre a quelli della protezione civile e della forestale».

E i cittadini che possono fare?

«Chiamare il 115 se vedono un incendio. Ed evitare imprudenze ».

"la causa dei roghi? caldo record e vento in arrivo 100 assunzioni a tempo determinato"

(massimo lugli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per combattere le fiamme possiamo contare su sei Canadair e su due elicotteri oltre a quelli della forestale

4zi

Esodo, weekend di traffico e incidenti e scatta il caro accise sulla benzina

Esodo, weekend di traffico e incidenti e scatta il caro accise sulla benzina - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 11/08/2012

Indietro

TRAFFICO

Esodo, weekend di traffico e incidenti

e scatta il caro accise sulla benzina

Fin dalla mattina circolazione sostenuta su tutta la rete nazionale, compresa la A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si sono registrati oltre 4.500 veicoli l'ora. Temperature stabili o in calo, con le massime comprese tra 27 e 31 gradi

(ansa)

ROMA - Sarà un weekend lungo, caldo e difficile, sulle strade italiane. Due le vittime già in mattinata, in diversi incidenti. Un esodo accompagnato anche da un nuovo rincaro della benzina.

Due incidenti mortali. Due le vittime sulle strade già nelle prime ore del giorno. La prima sulla strada statale 1 "Aurelia" nei pressi dello svincolo Donoratico (Livorno), in direzione Sud; l'altra sulla statale 18 "Tirrenica Inferiore" all'altezza di Guardia Piemontese (Cosenza) dove le squadre dell'Anas hanno chiuso il traffico per due ore in direzione nord.

Lungo la A4 anche sei persone ferite e 8 km di coda a causa di un tamponamento tra due auto verso Ventimiglia, fra Albisola e Savona. Tutti i feriti sono stati accompagnati in ospedale per accertamenti e medicazioni. L'incidente ha creato rallentamenti in tutto il nodo di Savona anche per le auto provenienti dalla A6 Torino-Savona e traffico anche verso le località del Ponente ligure e della Costa Azzurra.

4500 auto lungo la A3. Le situazioni più critiche lungo la A3 Salerno-Reggio Calabria, dove si sono registrati nell'area campana oltre 4.500 veicoli l'ora; sulla A4, con 5 chilometri di coda alla barriera di Trieste Lisert, porta d'accesso all'Istria e alla Dalmazia e sul tratto Venezia-San Donà di Piave alla confluenza con il Passante di Mestre, a causa dei lavori.

Disagi, con 8 chilometri di coda, anche sulla A10 verso Ventimiglia. Infine, i tempi di attesa agli imbarchi per la Sicilia a Villa San Giovanni sono di circa 120 minuti.

841-148 : "Pronto Anas". A causa di un disservizio dovuto alla Telecom è provvisoriamente irraggiungibile il Numero Verde Anas 800-290-092 dedicato all'A3 Salerno-Reggio Calabria. La Società, scusandosi con gli utenti, invita a contattare il numero 841-148 "Pronto Anas" per informazioni sull'intera rete Anas e per le richieste di assistenza e soccorso meccanico sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria.

Scatta il rincaro sulla benzina. E il finesettimana pre-ferragostano sarà duro da affrontare anche dal punto di vista economico, per via del nuovo e "imprevisto" caro accise sui carburanti. L'agenzia delle dogane ha infatti annunciato che fino al 31 dicembre 2012 le aliquote dell'accisa sulla benzina saliranno di 4,20 euro/000 litri da 724,20 a 728,40 euro/000 litri e quelle sul diesel dello stesso importo da 613,20 a 617,40 euro/000 litri. Incrementi che si traducono in +0,42 centesimi al litro e, includendo anche l'iva al 21%, in circa 0,51 centesimi al litro.

LE PREVISIONI METEO

Sole con qualche addensamento su Alpi e Prealpi. Per quanto riguarda il meteo, domenica e lunedì saranno due giorni di sole, ma non mancheranno nuvole e piogge sparse. Domani al nord, ad esempio, il tempo sarà parzialmente sereno su coste e pianure, con nubi medio-alte in transito. Qualche addensamento in più si registrerà su alpi e prealpi, con qualche isolato rovescio o breve temporale verso sera. Temperature stabili o in calo, con le massime comprese tra 27 e 31 gradi, abbracceranno tutta la penisola, con venti moderati da est e mari un po' mossi, specialmente l'adriatico, mentre sarà quasi calmo quello ligure.

Esodo, weekend di traffico e incidenti e scatta il caro accise sulla benzina

(11 agosto 2012)

Sisma in Iran, 50 morti

Teheran - Un terremoto di magnitudo 6,2 sulla scala Richter ha scosso oggi Tabriz, città iraniana di un milione mezzo di abitanti nel nord-ovest dell'Iran. Lo ha reso noto il Centro sismologico dell'Università di Teheran. La violenta scossa è avvenuta alle 16:53 locali (le 14:23 in Italia) e che l'epicentro è stato individuato a una sessantina di chilometri da Tabriz. anche comunicato che l'epicentro ha avuto una profondità di circa dieci chilometri. L'Istituto di studi geologico americano ha confermato l'evento sismico e la magnitudo di 6,2. Dopo una prima scossa, un'altra forte scossa di...

Sisma, diminuiscono le vittime

Teheran - Le due forti scosse di terremoto che hanno colpito il nordovest dell'Iran hanno provocato, secondo un nuovo bilancio ufficiale, 227 morti e 1.380 feriti. Si tratta di una revisione al ribasso, contro gli "almeno 250 morti" e 1.800 feriti indicati al mattino, quando si temeva che il numero delle persone uccise dal sisma potesse invece rivelarsi ben più alto. che ora la priorità è «assicurare un riparo e cibo ai superstiti». Secondo il ministro, 4.329 tende, 10.000 coperte e 18.000 confezioni di alimentari sono state già consegnate. Najjar ha spiegato che le scosse - 6,4 e 6,3 sulla...

PANORAMA

Più di trenta incendi in un giorno Molti sono di origine dolosa Ieri la Protezione Civile è intervenuta nello spegnimento di oltre 30 incendi in nove regioni diverse: 10 nel Lazio, 10 in Sicilia, 5 in Calabria, 4 in Umbria e Campania, 2 in Abruzzo e Puglia e uno in Basilicata e Sardegna. In molti casi, è confermata l'origine dolosa, ma montano i sospetti. A Roma, dove i roghi sono raddoppiati rispetto al 2011, le fiamme hanno minacciato la madonna di Monte Mario: per il vicesindaco Sveva Belviso, «dietro ai roghi c'è una strategia».u Siria, le truppe di Assad espugnano Aleppo Le milizie di Assad hanno conquistato l'acropoli di Aleppo, patrimonio Unesco dell'umanità, e anche Sahaledin. Ma la battaglia è più incerta che mai. Il presidente siriano ha nominato un nuovo premier, però le defezioni aumentano. Reportage di Alberto Negri u pagina 12

Salgono le accise su benzina e gasolio

Carburanti. Da oggi le aliquote aumentano di 4,2 euro per mille litri: gli incrementi si traducono in +0,51 centesimi al litro Iva compresa

L'imposta garantirà maggiori entrate per le casse dello Stato pari a 65 milioni di euro ALLA VIGILIA DELL'ESODO Saranno particolarmente colpiti gli automobilisti delle regioni che applicano anche le addizionali; allarme tra gli autotrasportatori

Cristina Casadei Tra i primati di cui possiamo vantarci quello del prezzo della benzina più alto al mondo non si può certo considerare positivo. Da ieri, poi, questo primato è ancora più netto. L'Agenzia delle dogane ha infatti ritoccato verso l'alto le accise e con queste è salito il prezzo della benzina e del gasolio, che adesso sarà più difficile compensare approfittando delle offerte del fine settimana. Una volta è il finanziamento del fondo per lo spettacolo. Un'altra le emergenze terremoti e alluvioni. E un'altra volta ancora è la messa in sicurezza dei conti pubblici. Nei fatti, dopo l'ultimo ritocco per recuperare fondi per le aree terremotate dell'Abruzzo e per il fisco, chi ha un'automobile media e deve fare il pieno spenderà cento euro. Con piccole differenze regionali, per via delle addizionali. In Toscana l'aumento è più elevato, così come in molte regioni del sud. Niente addizionali, invece, al nord, se escludiamo il Piemonte. Cercando di capire come si arrivi ai cento euro per il pieno di un'auto media, intanto bisogna dire che ieri l'Agenzia delle dogane ha comunicato che le aliquote dell'accisa saliranno, a partire da oggi, di 4,2 euro per mille litri. Negli ultimi tre anni l'Agenzia delle dogane sembra avere maggiore libertà nell'applicare gli aumenti sulle accise per coprire eventuali ammanchi sulle entrate e anche per questo i ritocchi avvengono con una certa frequenza. Quello annunciato ieri, comprendendo l'Iva al 21%, si tradurrà in un aumento di 0,51 centesimi al litro. Il ritocco era previsto dalla legge di stabilità 2012, ma essendovi stati altri rialzi importanti da fine 2011, non era scontato che ci sarebbe stato. E invece è arrivato puntuale, proprio a ridosso di uno dei momenti di maggiori consumi di carburanti da parte delle famiglie, visti gli spostamenti e il traffico su strade e autostrade di questo periodo. Da oggi fino al 31 dicembre 2012 le aliquote dell'accisa sulla benzina saliranno da 724,20 a 728,40 euro per mille litri e quelle sul diesel dello stesso importo da 613,20 a 617,40 euro per mille litri. L'incremento genererà maggiori entrate per le casse statali pari a 65 milioni di euro per rendere strutturale il bonus per i gestori carburanti e fare fronte alla riscossione agevolata delle imposte nelle zone terremotate dell'Abruzzo. Così se andiamo indietro nel tempo, dall'inizio del 2011 le accise sulla benzina sono aumentate di 16,44 centesimi, mentre quelle sul diesel di 19,44 cent, a cui va ad aggiungersi l'effetto moltiplicatore dell'Iva. Senza dimenticare che l'ultimo incremento, di 2,42 centesimi Iva compresa su entrambi i prodotti a favore del terremoto in Emilia, risale allo scorso giugno. L'aumento dell'accisa sarà lo stesso in tutta Italia, ma il prezzo del pieno no, perché cambiano le addizionali regionali. Per decisioni politiche ed economiche delle singole regioni, magari legate a urgenze che emergono sui bilanci o alla volontà di colpire il settore dei trasporti che viene considerato inquinante. Le addizionali sono presenti soprattutto al sud e al centro (in questa occasione le applicano Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana e Umbria), mentre le regioni del nord sono più attente, forse perché più consapevoli del ruolo chiave dell'industria dei trasporti per l'economia. «Con il caro gasolio - afferma il presidente della Cna-Fita, Cinzia Franchini - si sta dando il definitivo colpo di grazia alle aziende di trasporto italiane, costrette a un prezzo del carburante fuori mercato e superiore alle quotazioni medie europee». I consumatori invece dicono «di voler sapere di più rispetto all'utilizzo delle maggiori entrate dalle accise sui carburanti, affermano di Federconsumatori e Adusbef, Rosario Trefiletti e Elio Lannutti, aggiungendo di considerare «una vera e propria sciocchezza, aumentare una tassazione come quella sui carburanti per fare cassa». Per i prossimi giorni comunque non bisogna aspettarsi risparmi. Luca Squeri, presidente nazionale di Figisc-Confcommercio, dice che «le tendenze del mercato internazionale fanno ragionevolmente supporre che ci siano le condizioni per un aumento dei prezzi nei prossimi giorni nell'ordine di 1,5 eurocent/litro, mentre si replicano gli sconti, giunti ormai al nono week end». RIPRODUZIONE RISERVATA

La siccità mette ko l'agricoltura: i danni superano il miliardo*L'emergenza. S'impennano le quotazioni delle commodity*

Rischio tangibile l'appesantimento dei prezzi al consumo

Annamaria Capparelli La pioggia, arrivata al Nord, ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai viticoltori. Ma se la vendemmia, dove i temporali non si sono abbattuti con troppa violenza, potrebbe salvarsi, per le altre coltivazioni è una debacle. E con l'arrivo di Caligola, il sesto anticiclone africano previsto nei prossimi giorni, la siccità potrebbe aggravare ulteriormente la già drammatica situazione dell'agricoltura. Con danni che, secondo le organizzazioni agricole, superano già il miliardo. La produzione di mais si è ridotta del 30% con punte dell'80% nel Polesine. Giù del 40% anche la soia con campi distrutti quasi al 100% in Veneto. E non va meglio per la barbabietola con la metà dei raccolti bruciati. La mappa dei danni stilata dalla Coldiretti regione per regione evidenzia uno stato di sofferenza per oltre 350mila ettari nel Veneto con perdite che oscillano tra il 20 e l'80% e distruzione totale dei raccolti nelle zone non irrigate della Bassa Padovana. In calo anche le rese per granoturco e soia con impennate delle quotazioni e pesanti ricadute sulla zootecnia. In Piemonte in molti alpeggi sono esaurite le scorte di foraggi e l'acqua arriva con le autobotti dei vigili del fuoco e della protezione civile. In Lombardia gli agricoltori per salvare i raccolti stanno usando a pieno regime le pompe per pescare l'acqua dai canali e con un balzo del 30% dei consumi la bolletta-carburante sta lievitando. Raccolti ko in Emilia Romagna dove mais, pomodoro da industria e ortofrutta, in alcune zone delle province di Ferrara e Bologna, sono compromessi. Anche in Umbria - segnala la Coldiretti- sono a rischio tabacco, vite e olivo. Codice rosso per l'agricoltura viterbese dove la siccità ha colpito castagneti, nocioleti, oliveti e vigneti. Nelle Marche alla siccità - denuncia Coldiretti - si aggiunge l'emergenza cinghiali con il risultato che le produzioni di girasole, mais e foraggio nella provincia di Pesaro sono azzerate. In Puglia frutta e ortaggi sono arsi. Il pomodoro, in particolare, registra un crollo del 25 per cento. Un danno enorme se si considera che nella sola provincia di Foggia sono 3.500 i produttori che coltivano 20mila ettari con una produzione di 17 milioni di quintali (87 milioni di euro). La Cia segnala danni anche nel sottobosco con tagli del 50% per funghi, tartufi, noci e castagne. I funghi, con un valore al consumo di oltre 600 milioni, in autunno potrebbero essere introvabili con il rischio di un exploit di import dall'Est. Con le perdite medie del 50-70% delle produzioni agricole a nord della via Emilia - rileva Legacoop Agroalimentare - ci sono rischi di appesantimento dei prezzi al consumo. La gravissima siccità degli Stati Uniti ha già fatto schizzare le quotazioni al Chicago Board of Trade dove il grano - sottolinea la Coldiretti - è quotato sui 9 dollari per bushel così come il mais, mentre la soia è a 16 dollari. E la Fao ha già chiesto agli Usa di sospendere la produzione di etanolo per evitare una nuova crisi alimentare come nel 2007-2008. Intanto il ministero delle Politiche agricole sta accelerando le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità «condizione necessaria - ha spiegato il ministro Catania - per consentire l'attivazione del Fondo di solidarietà». Attraverso il Fondo infatti possono essere erogati alle aziende colpite contributi in conto capitale fino all'80% del danno della Plv, prestiti ad ammortamento quinquennale, proroga delle rate di operazioni di credito ed esonero parziale dei contributi Inps e Inail. Indispensabile per il presidente della Confagricoltura, Mario Guidi, il ricorso al fondo di solidarietà in una situazione «di danni ingentissimi e non adeguatamente coperti da assicurazioni». RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nel Nord dell'Iran Più di 150 morti::Sono almeno 153 i mor...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

MAGNITUDO 6.4

Terremoto nel Nord dell'Iran Più di 150 morti TEHRAN

Uno dei settecento feriti

Sono almeno 153 i morti e 700 i feriti per il violento terremoto di ieri nel nord-ovest dell'Iran. La prima scossa, alle 16.53 (14.23 italiane); undici minuti dopo, la seconda, seguita da altre dieci scosse di assestamento. Ad aggravare l'intensità delle scosse, rispettivamente di magnitudo 6.3 e 6.4 di scala Richter, la posizione dell'ipocentro, a soli 10 chilometri dalla superficie. L'epicentro è stato situato vicino a Tabriz, città universitaria di un milione e mezzo di abitanti. Altri sessanta villaggi nella zona sono stati distrutti, e quattro rasi al suolo. La popolazione, in preda al panico, è uscita per le strade in attesa dei soccorsi, che tardavano ad arrivare perchè le linee telefoniche sono saltate, l'elettricità funzionava solo in parte, il traffico era in panico, e presto è arrivato il buio. L'Iran è attraversato da numerose faglie e in passato è stato scosso da violenti terremoti come quello del 1990, in cui persero la vita 50 mila persone.

"Il nostro sostegno al Soccorso alpino con la festa in quota"::Una festa per aiutare...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

"Il nostro sostegno al Soccorso alpino con la festa in quota" AMEDEA FRANCO
VALDIERI

I gestori Andrea Cismondi e Sebastiano «Seba» Faraudo dietro il bancone del bar al «Morelli»

Una festa per aiutare chi aiuta. L'idea è nata a 2351 metri da Andrea Cismondi e Sebastiano «Seba» Faraudo, gestori del rifugio Morelli, in alta valle Gesso. «A settembre, a conclusione della stagione estiva, vorremmo proporre una polentata per amici e simpatizzanti del Soccorso alpino di Cuneo, di cui siamo volontari - spiega Andrea -. Il ricavato e le eventuali offerte aiuteranno a finanziare le numerose spese che deve affrontare il sodalizio».

In questi ultimi dieci giorni Andrea e «Seba», che nella stagione invernale sono maestri di sci, il primo ad Artesina il secondo a Limone, sono stati allertati ben 4 volte. L'ultima sull'Oriol che, con la Nord

Benzina/ Domani scatta nuovo aumento accise, +0,42 centesimi

TMNews -

TMNews*"Benzina/ Domani scatta nuovo aumento accise, +0,42 centesimi"*Data: **10/08/2012**

Indietro

Benzina/ Domani scatta nuovo aumento accise, +0,42 centesimi

+0,51 Iva inclusa. Per bonus gestori e terremoto Abruzzo

Roma, 10 ago. (TMNews) - "Nuovo e 'imprevisto' caroaccise carburanti da domani". Lo rileva Quotidiano Energia che cita un provvedimento del 9 agosto dell'Agenzia delle Dogane nel quale si annuncia che dall'11 agosto e fino al 31 dicembre 2012 "le aliquote dell'accisa sulla benzina saliranno di 4,20 euro/'000 litri da 724,20 a 728,40 euro/'000 litri e quelle sul diesel dello stesso importo da 613,20 a 617,40 euro/'000 litri. Incrementi che si traducono in +0,42 centesimi al litro e, includendo anche l'Iva al 21%, in circa 0,51 centesimi al litro".

L'incremento, dall legge di Stabilità 2012, osserva QE, genererà maggiori entrate per le casse statali pari a 65 milioni di euro per rendere strutturale il bonus per i gestori carburanti e fare fronte alla riscossione agevolata delle imposte nelle zone terremotate dell'Abruzzo. Dall'inizio del 2011 le accise sulla benzina sono aumentate di 16,44 centesimi, mentre quelle sul diesel di 19,44 cent, a cui va ad aggiungersi l'effetto moltiplicatore dell'Iva. L'ultimo incremento, di 2,42 centesimi Iva compresa su entrambi i prodotti a favore del terremoto in Emilia, risale allo scorso giugno, quando tuttavia non si riversò sui prezzi al consumo anche approfittando della discesa delle quotazioni internazionali.

Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti

TMNews -

TMNews

"Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Iran/ Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti

Due scosse successive di magnitudo 6.3 e 6.0

Teheran, 11 ago. (TMNews) - Si è ulteriormente aggravato il bilancio delle vittime delle due scosse sismiche, magnitudo 6.3 e 6.0, che hanno colpito la regione nord-occidentale dell'Iran: i morti sono almeno 80, i feriti circa 400. "Si contano 30 morti ad Ahar, 40 morti a Varzeghan e 10 morti a Haris e un totale di 400 feriti", ha dichiarato Khalil Saie, un responsabile della protezione civile, aggiungendo che "60 villaggi sono stati distrutti per l'80%, mentre altri 4 sono stati completamente rasi al suolo".

L'epicentro del terremoto è stato individuato nei pressi della città di Tabriz, dove alcuni edifici sarebbero crollati e la popolazione è scesa in strada. Le linee di comunicazione telefonica terrestri e mobili sono parzialmente interrotte, complicando la ricerca di informazioni. Il terremoto è avvenuto alle 16,53 ora locale, le 14,30 in Italia.

(fonte afp)

Terremoto in Iran: 50 morti

Sisma in Iran, aumenta il bilancio dei morti - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 11/08/2012

Indietro

mondo ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Terremoto in Iran: 50 morti

11.8.2012 - ore 17.47

Siria, duri scontri presso Damasco

11.8.2012 - ore 14.52

India, bus in precipizio: 39 morti

11.8.2012 - ore 09.24

Usa, giustiziato 54enne disabile

8.8.2012 - ore 09.07

Tifone Cina, evacuate 2 mln persone

8.8.2012 - ore 08.03

11.8.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Sisma in Iran, aumenta il bilancio dei morti

Sono almeno 80. Oltre quattrocento invece i feriti

foto Dal Web

19:03 - Il terremoto che si è verificato nel nordovest dell'Iran ha fatto almeno 80 morti e oltre 400 feriti. Lo hanno riferito le autorità locali. La magnitudo del sisma è stata di 6.4, un'altra scossa undici minuti dopo ha fatto segnare una magnitudo di 6.3. L'epicentro è stato localizzato a dieci chilometri di profondità nell'area di Tabriz.

Secondo il responsabile del dipartimento iraniano per le Emergenze, Gholam-Reza Massoumi, le vittime sarebbero 80-90. I feriti, stando a fonti mediche citate dall'Isna, sarebbero almeno 400. Il primo terremoto è stato di magnitudo 6,2, il secondo di intensità pari a 6. Le scosse hanno colpito le città di Ahar e Varzeqan e i villaggi limitrofi. Il sisma è stato avvertito anche nelle province vicine all'Azarbaijan.

Terremoti: il Cnr studia le acque per prevedere l'attività sismica

Terremoti: il Cnr studia le acque per prevedere l'attività sismica | tiscali.notizie

Tiscali news

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Terremoti: il Cnr studia le acque per prevedere l'attività sismica

Commenta

A Caprese Michelangelo, in Valtiberina, si studia l'acqua per prevedere i terremoti. Dalla fine del mese di luglio, la stazione di Armena sta infatti ospitando un progetto di ricerca del Cnr di Pisa sulla previsione dell'attività sismica. Si tratta di uno studio commissionato dal settore rischio sismico della Regione Toscana ed effettuato nelle aree storicamente più sensibili del territorio regionale come la Valtiberina. Il team di ricerca parte dall'analisi dell'acqua per scoprire e definire variazioni geochimiche che possano essere correlate con l'attività sismica, al fine di individuare quei parametri che possano aiutare nella previsione di un terremoto.

In gergo tecnico, gli esperti del Cnr vanno alla ricerca dei cosiddetti "precursori" ovvero quei fenomeni che tipicamente precedono un evento sismico. Da qui la richiesta di collaborazione alla società "Nuove Acque" che gestisce il servizio idrico in Provincia di Arezzo e che ha dato la sua completa disponibilità ad ospitare lo studio del Cnr, aiutando gli scienziati ad individuare un sito corretto ed adeguato per le ricerche.

Ventiquattro ore su ventiquattro vengono monitorati di continuo e in automatico sei parametri: temperatura, pH, conducibilità elettrica, potenziale redox e le concentrazioni di CO₂ e CH₄ disciolti nell'acqua. Questi dati vengono poi trasmessi direttamente a Pisa, dove vengono elaborati.

10 agosto 2012

Redazione Tiscali

Iran, Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Iran, Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

Iran, Terremoto magnitudo 6.3 verso confine Iraq e Turchia

TMNews

Commenta

Roma, 11 ago. (TMNews) - Un violento terremoto magnitudo 6.3 ha colpito la regione nord-occidentale dell'Iran, verso il confine con Iraq e Turchia. Secondo l'Istituto di geofisica americano Usgc, l'epicentro del sisma si trova a 32 chilometri di distanza dalla città di Ahar, mentre l'ipocentro è a una profondità di 10 chilometri. Nei pressi dell'epicentro si trova la città universitaria di Tabriz, un milione e mezzo di abitanti, capoluogo della regione dell'Azerbaigian orientale.

Il Centro di sismologia iraniano indica una magnitudo 6.2. Le agenzie iraniane non hanno fornito al momento notizie su eventuali vittime o danni causati dal sisma, avvenuto alle 16,53 ora locale, le 14,30 in Italia.

11 agosto 2012

Terremoti: Iran, 40-50 morti per scosse

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti: Iran, 40-50 morti per scosse"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Iran, 40-50 morti per scosse

Ansa

Commenta

(ANSA) - TEHERAN, 11 AGO - 40-50 persone sono morte e 400 sono rimaste ferite in seguito alle due potenti scosse di terremoto che hanno colpito oggi la regione di Tabriz (nord-ovest dell'Iran). Lo ha dichiarato all'agenzia Isna il capo delle unita' di soccorso iraniane Gholamreza Massoumi. Secondo le autorita' della regione colpita, "sessanta villaggi hanno subito gravi danni e hanno bisogno d'aiuto. Sono fonte di preoccupazione", perche' non si riesce ad avere un'idea esatta della situazione.

11 agosto 2012

Iran, Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Iran, Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Iran, Terremoto nel nord-ovest, Teheran: 153 morti, 700 feriti

TMNews

Commenta

Teheran, 11 ago. (TMNews) - Continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime causate dalle due forti scosse di terremoto che hanno colpito oggi la zona nord-occidentale dell'Iran: sono 153 i morti e 700 i feriti, stando a quanto riferito dal ministero dell'Interno. (fonte Afp)

11 agosto 2012

Benedetto XVI: Vicini a vittime nubifragi in Asia e a terremotati Iran

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Benedetto XVI: Vicini a vittime nubifragi in Asia e a terremotati Iran"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Benedetto XVI: Vicini a vittime nubifragi in Asia e a terremotati Iran

LaPresse

Commenta

Roma, 12 ago. (LaPresse) - "Il mio pensiero va alle popolazioni asiatiche, in particolare alle Filippine e alla Repubblica Popolare Cinese, duramente colpite dalle violente piogge e a quelle del nordovest dell'Iran, colpito dal terremoto. Eventi, questi, che hanno provocato numerose vittime e feriti, migliaia di sfollati e ingenti danni". Così papa Benedetto XVI dopo la preghiera dell'Angelus nella sua residenza estiva a Castelgandolfo. "La mia preghiera - ha aggiunto - va a tutte le persone provate da così devastanti calamità. Non manchi a questi fratelli la nostra solidarietà e il nostro sostegno".

12 agosto 2012

4zi

Iran, Terzi: Cordoglio per le vittime del terremoto

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Iran, Terzi: Cordoglio per le vittime del terremoto"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Iran, Terzi: Cordoglio per le vittime del terremoto

LaPresse

Commenta

Roma, 12 ago. (LaPresse) - "Desidero farle pervenire i sensi del mio cordoglio e personale partecipazione al lutto che ha colpito l'Iran a seguito dei terremoti di ieri nel nord-ovest del Paese, che hanno provocato un tragico bilancio di vite umane e danni materiali. In questo drammatico momento, il mio Paese, che ha conosciuto il dolore e la sofferenza provocati da simili disastri, è vicino e solidale alle popolazioni colpite". E' quanto scrive il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, in un messaggio inviato al ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Salehi. "La prego di voler trasmettere alle famiglie delle vittime il nostro partecipe cordoglio - scrive ancora Terzi - insieme ai voti augurali di pronta guarigione per le persone ferite e all'auspicio di una piena riabilitazione delle aree colpite".

12 agosto 2012

Iran, Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Iran, Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Iran, Si aggrava bilancio terremoto nord-ovest, almeno 80 morti

TMNews

Commenta

Teheran, 11 ago. (TMNews) - Si è ulteriormente aggravato il bilancio delle vittime delle due scosse sismiche, magnitudo 6.3 e 6.0, che hanno colpito la regione nord-occidentale dell'Iran: i morti sono almeno 80, i feriti circa 400. "Si contano 30 morti ad Ahar, 40 morti a Varzeghan e 10 morti a Haris e un totale di 400 feriti", ha dichiarato Khalil Saie, un responsabile della protezione civile, aggiungendo che "60 villaggi sono stati distrutti per l'80%, mentre altri 4 sono stati completamente rasi al suolo".

L'epicentro del terremoto è stato individuato nei pressi della città di Tabriz, dove alcuni edifici sarebbero crollati e la popolazione è scesa in strada. Le linee di comunicazione telefonica terrestri e mobili sono parzialmente interrotte, complicando la ricerca di informazioni. Il terremoto è avvenuto alle 16,53 ora locale, le 14,30 in Italia.

(fonte afp)

11 agosto 2012

Sisma in Iran, 87 morti e 400 feriti: 4 villaggi resi al suolo

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sisma in Iran, 87 morti e 400 feriti: 4 villaggi resi al suolo"*Data: **12/08/2012**

Indietro

Sisma in Iran, 87 morti e 400 feriti: 4 villaggi resi al suolo

LaPresse

Commenta

Teheran (Iran), 11 ago. (LaPresse/AP) - Almeno 87 persone sono morte e altre 400 sono rimaste ferite in un terremoto che ha colpito nel pomeriggio il nordovest dell'Iran. La prima scossa, di magnitudo 6.2, è stata registrata alle 16.53 ora locale (le 14.23 in Italia), seguita da tre scosse di assestamento di potenza 6.0, 4.7 e 4.1. L'epicentro è stato registrato ad Ahar, nell'Azerbaijan orientale, una delle 31 province dell'Iran.

Quattro villaggi sono stati rasi al suolo mentre almeno altri 60 risultano gravemente danneggiati, presentando tra il 50 e l'80 per cento di edifici distrutti, ha detto alla tv di Stato Khalil Saei, capo della commissione di crisi locale, la protezione civile iraniana. Saei ha fatto sapere che 30 persone sono rimaste uccise nella città di Ahar, epicentro del sisma, altre 40 sono le vittime accertate a Varzaqan e 17 quelle segnalate ad Haris. L'Azerbaijan orientale si trova su una faglia sismica ed è un'area quotidianamente colpita dai terremoti, anche se generalmente le scosse sono di entità trascurabile.

11 agosto 2012

Sisma in Iran, sale a 250 bilancio dei morti

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sisma in Iran, sale a 250 bilancio dei morti"*

Data: 12/08/2012

Indietro

Sisma in Iran, sale a 250 bilancio dei morti

Ansa

Commenta

Sono almeno 250 i morti e 1.800 i feriti causati da due forti scosse di terremoto nel nordovest dell'Iran, un bilancio che secondo le autorità locali è destinato a crescere, dal momento che i soccorsi stanno raggiungendo località rimaste finora isolate e che molti feriti sono in condizioni gravissime. Mentre si scava tra le macerie alla ricerca di superstiti, nella regione di Tabriz ci sono state già 40 scosse di assestamento, e migliaia di persone restano nelle strade in tendopoli improvvisate. Sei villaggi sono stati completamente distrutti, mentre un'altra sessantina hanno danni al 50% degli edifici. Danni si segnalano in almeno altri 110 centri, ha detto all'agenzia Fars il vice ministro dell'Interno Hassan Ghadami.

TEHERAN - La terra trema in Iran: due forti scosse di magnitudo 6.2 e 6.0 sulla scala Richter con un epicentro a una profondità di circa dieci chilometri hanno colpito ieri il nord-ovest del Paese facendo "almeno 250 morti e oltre 1.800 feriti". Sessanta sono i villaggi distrutti tra il 60 e l'80%, mentre altri quattro sono stati completamente rasi al suolo. Secondo le prime indicazioni fornite dall'Ambasciata d'Italia a Teheran all'ANSA, "non vi sarebbero connazionali coinvolti, anche se le informazioni disponibili sono ancora provvisorie e soggette a verifica". Il quadro è desolante. A Tabriz, dove non si segnalano per il momento vittime, l'elettricità è saltata nella maggior parte dei quartieri e il traffico è quasi impazzito. La gente è stata presa dal panico, terrorizzata è scesa per strada fuggendo dalle case lesionate. "Al momento attuale, 66 gruppi di soccorsi, 185 ambulanze, 40 apparecchi per localizzare i sopravvissuti sotto le macerie sono già operativi insieme a sette unità cinofile", assicura la Protezione civile. Alle due scosse forti (la prima delle 16:53 ora locale, le 14:23 in Italia, la seconda undici minuti dopo) seguono una serie di repliche, meno violente ma percepite dalla gente. Poco dopo l'istituto di studi geologici Usa conferma le due pesanti scosse attribuendo alla prima una magnitudo di 6.4 e di 6.3 alla seconda. Ai primi tremori le agenzie iraniane non parlano di vittime o danni. Poi dopo qualche ora arrivano le prime notizie di feriti da parte di un responsabile del ministero dell'Interno iraniano, e quindi dei morti. L'Iran è attraversato da numerose faglie e in passato è stato scosso da violenti terremoti, come quello del dicembre 2003 nella città di Bam, nel sud dell'Iran, nel quale hanno perso la vita 31 mila persone. La famosa Cittadella di Bam, considerata la più grande struttura fortificata in mattoni di fango e paglia al mondo, venne devastata insieme a buona parte della città moderna. Lo United States Geological Survey stimò la magnitudo in 6,6.

12 agosto 2012

Incendio a Londra, le fiamme a 11 km dal Parco olimpico

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Incendio a Londra, le fiamme a 11 km dal Parco olimpico"

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio a Londra, le fiamme a 11 km dal Parco olimpico

LaPresse

Commenta

Londra (Regno Unito), 12 ago. (LaPresse/AP) - Un incendio è scoppiato a Londra, nella zona est della città. Le fiamme hanno colpito un impianto di riciclaggio dei rifiuti che si trova a Dagenham, circa 11 chilometri dal Parco olimpico. Il fumo è visibile da tutta Londra. Secondo i vigili del fuoco, che sono al lavoro per spegnere le fiamme, si tratta del maggiore rogo nella capitale inglese degli ultimi anni.

12 agosto 2012

benzina, stangata di ferragosto

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **13/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

«Benzina, stangata di Ferragosto»

La denuncia dell Idv: cambiare la legge per finanziare il fondo di protezione civile

TRENTO «Alla vigilia di ferragosto il governo dei tecnici aumenta l'accisa sui carburanti», dichiara Salvatore Smeraglia segretario dell Idv Trentino - dall'11 agosto un pieno di carburanti costerà 0,42 centesimi in più e, includendo anche l'Iva al 21%, in circa 0,51 centesimi al litro. L'aumento è l'effetto dell'incapacità mentre la causa è la legge di riordino della Protezione Civile». «Un governo incapace a trovare soluzioni diverse», afferma Smeraglia, «e la finanzia nel modo più semplice introducendo un nuovo balzello: La tassa sulle calamità». L'Italia dei Valori è solidale con le famiglie italiane colpite dal terremoto che stanno vivendo momenti di grande difficoltà e, riteniamo doveroso un intervento dello Stato. Infatti, proponiamo un diverso sistema di alimentazione del fondo nazionale o dei fondi regionali di protezione civile: chiamando a contribuire le società che gestiscono il gioco d'azzardo, o i cittadini che hanno scudato i capitali illecitamente esportati, oppure di utilizzare i fondi della cosiddetta legge mancia; il Governo ha solo da scegliere, tra quelli che gli proponiamo, un sistema alternativo che ponga fine alla serie interminabile di prelievi e addizionali sulla benzina». «L'Italia dei Valori è preoccupata del momento così critico per l'economia nazionale, il rischio è che un nuovo rincaro del prezzo della benzina peggiori lo stato di sofferenza del sistema produttivo e dei consumi interni», conclude il segretario dell Idv.

il degrado dell'italia che brucia

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 12/08/2012

Indietro

L OPINIONE

IL DEGRADO DELL ITALIA CHE BRUCIA

di DANIELE CESCIN I piromani, a differenza di coloro che abbandonano i cani, non vanno in ferie e come ogni anno, puntualmente, è arrivata la stagione degli incendi boschivi. L'Italia che brucia non è una novità e non lo è nemmeno la sua inadeguatezza a fronteggiare un fenomeno che non può continuare a essere definito «emergenza incendi». E si (ri)scopre un Paese senza uomini, con mezzi obsoleti e insufficienti, che può contare solo sull'abnegazione dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile. E un territorio sempre più indifeso che costituisce una metafora dell'Italia odierna, capace di vedere i propri guai, di analizzarli in maniera formidabile, ma che rimane immune a qualsiasi medicina. Non piove sul fuoco ma sul bagnato se risulta fondata la notizia che i fondi per gli aerei antincendi saranno ridotti di oltre due terzi. E dire che per le fortezze volanti che servono per fare la guerra (ad esempio per i cacciabombardieri F-35) i soldi si trovano sempre e non si lesinano risorse. Poi in televisione scorre come un mantra uno spot in cui un Terence Hill (in paterna versione don Matteo) vestito da guardia forestale invita a chiamare il 1515 in caso di avvistamento di un incendio. Bene, ma è un messaggio superfluo, quasi patetico. Forse sarebbe più efficace mostrare i dati di quante persone sono state condannate negli ultimi anni per questo reato e a quanti anni di carcere. Mobilitare l'esercito per monitorare il territorio? Un altro luogo comune del degrado italiano. Di fronte a eventi eccezionali o a emergenze che non sono tali (vedi rifiuti in Campania), viene evocato l'aiuto degli uomini con le stellette, come se questa fosse la loro ragione sociale. Meglio segnalare gli incendi e aiutare a spegnerli, ma allora rinunciamo a qualche graduato e assumiamo qualche pompiere in più. Pleonastico osservare che nella maggior parte dei casi dietro al fuoco c'è la mano criminale dell'uomo. Quasi sempre nelle stesse regioni, quelle che possiedono un numero abnorme di «forestali» assunti spesso per motivi clientelari. Non è uno slogan preso in prestito dalla propaganda leghista, perché qui il problema non è il numero, ma la loro organizzazione ed efficienza, in particolare in tema di prevenzione e di controllo. Regioni dove comunque le maglie sono sempre troppo larghe e i piromani ci s'infilano benissimo con i loro interessi personali e di lavoro. Incendi di proporzioni senza precedenti, con le fiamme che interessano perfino i parchi naturali. Bruciano la Calabria (fino a 80 roghi al giorno), la Puglia, la Liguria e la Toscana. Bruciano la provincia di Roma e la collina di Monte Mario. Anche se le aree incendiate non possono diventare immediatamente edificabili, la criminalità organizzata ci va a nozze, contando sugli appalti per il rimboschimento. Quanto vale in termini economici un ettaro «strappato» alla macchia mediterranea? Ma ci si indigna, si fa per dire, solo quando ci sono i morti o sono messe in pericolo le zone antropizzate. Poi ci sono i danni indiretti al turismo e all'immagine. Che vale investire nella promozione delle nostre perle del Sud se poi ogni estate intere aree vengono tagliate fuori dal fuoco e tremendamente brutalizzate? È un evidente controsenso. Il piromane commette un crimine odioso se solo pensiamo a una pineta o a un uliveto secolare che bruciano, oppure osserviamo il paesaggio lunare costellato da moncherini di alberi carbonizzati. L'amore per la natura non è mai stato il nostro forte: la disprezziamo perché la consideriamo un vincolo e non una risorsa. La montagna va spianata, la campagna cementificata, la costa privatizzata, l'albero abbattuto o incenerito. Si aggiunga che in Italia scontiamo un difetto di educazione ambientale: in questo senso il patrimonio boschivo non viene considerato un «bene comune» e, come tale, da tutelare rispetto all'incuria e agli incendi. Purtroppo, come ha osservato lo storico dell'arte Salvatore Settis, la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio corre su binari diversi e spesso non nella stessa direzione.

Terremoti: Iran, scossa 6,2 vicino Tabriz

- Esteri / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Terremoti: Iran, scossa 6,2 vicino Tabriz"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Iran, scossa 6,2 vicino Tabriz
Sisma a 60 km da città nel nord-ovest del Paese

À (ANSA-AFP) - TEHERAN, 11 AGO - Un terremoto di magnitudo 6,2 sulla scala Richter ha scosso oggi Tabriz, città iraniana di un milione mezzo di abitanti nel nord-ovest dell'Iran. Lo ha reso noto il Centro sismologico dell'Università di Teheran. al momento le agenzie iraniane non parlano di vittime o danni, precisando solo che la violenta scossa è avvenuta alle 16:53 locali (le 14:23 in Italia) e che l'epicentro è stato individuato a una sessantina di chilometri da Tabriz.

INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia. Allarme di Legambiente

ROMA : INCENDI DOLOSI ITALIA ALLARME LEGAMBIENTE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

ROMA / 10-08-2012

INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia. Allarme di Legambiente

Gli incendi che hanno colpito la penisola italiana nei giorni scorsi sono quasi tutti di origine dolosa. Dietro al scellerata mano dell'uomo ci sarebbe l'intento di ottenere spazi utili a edificare ancora

È stata quella di mercoledì 8 Agosto la giornata peggiore, con 124 focolai, per quanto riguarda gli incendi che stanno devastando gran parte del territorio italiano e che si sono protratti senza tregua nella giornata di ieri. Bastano i nomi di alcune località per farci rendere conto della gravità della situazione: la collina di Monte Mario a Roma, la riserva dello Zingaro in Sicilia, il parco del Pollino in Calabria e poi, ancora, la Toscana (13 roghi) la Puglia (10 roghi) e la Basilicata (9 roghi); si sono registrati roghi anche in Umbria, Emilia Romagna e in Campania.

Da quanto si apprende da una nota del Corpo Forestale dello Stato, le province più colpite dalle fiamme sono Reggio Calabria con 9 roghi, Roma con 8, Potenza con 7, mentre 5 roghi sono divampati a Cosenza, Frosinone, Foggia e Messina. Il Corpo Forestale è intervenuto con i propri mezzi su 31 incendi e tra le situazioni che al momento destano maggiore preoccupazione c'è quella del Comune di Riofreddo, in provincia di Roma, dove un incendio ha lambito un bosco di arbusti e bassa macchia di circa 300 ettari ed è stato inviato un elicottero Erickson S64F per spegnere le fiamme. Nella sola Capitale si sono sviluppati 17 focolai e, soprattutto, un rogo di natura dolosa quasi sicuramente dolosa. È questa purtroppo l'origine di quasi tutti gli incendi, come dimostra l'arresto di un incendiario a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie vicino al muro di cinta di una caserma. A Roma adesso è caccia agli incendiari che hanno appiccato le fiamme sulla collina di Monte Mario, mettendo a rischio anche lo stesso stadio olimpico.

"Ormai siamo di fronte ad un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del Governo" dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare "in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'esercito". "Di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga - sottolinea Bonelli ricordando l'allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli - Siamo di fronte ad un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città". "Per questo - conclude il presidente dei Verdi - è necessario che il ministro dell'Interno Cancellieri mobiliti tutte le strutture investigative e delle forze dell'ordine per prevenire e punire gli incendiari".

Secondo Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, è invece fondamentale "non solo una maggiore prevenzione del territorio, ma soprattutto l'aggiornamento del catasto che in questi anni, quando è stato applicato, si è dimostrato uno strumento molto efficace". In base a una legge del governo Prodi infatti, al fine di evitare incendi dolosi per rubare all'ambiente nuovi spazi da edificare in seguito, le aree colpite da incendio sono escluse dall'edificabilità per i successivi quindici anni, tuttavia, per rendere operativa tale norma occorre l'aggiornamento del catasto, che è stato compiuto solo dalla metà dei comuni italiani.

Non solo, Vittorio Cogliati Dezza, sottolinea anche che "sarebbe poi necessario anche un approfondimento su chi sono oggi gli incendiari, perché gli interessi in gioco sono molteplici e non legati solo alla speculazione edilizia". Per Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, "servono poi risorse da destinare alle unità operative e ai soggetti deputati a contrastare il fenomeno dei roghi, perché la maggior parte degli incendi che interessano le aree boschive è di origine dolosa".

Per questo "è fondamentale da parte delle amministrazioni comunali la piena applicazione della legge quadro 353 del 2000 e la realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco, unico vero strumento per limitare a monte la possibilità di speculare sulle aree bruciate".

In particolare, aggiunge Cogliati Dezza, "attraverso il catasto è possibile imporre vincoli e limitazioni per ogni modifica

INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia. Allarme di Legambiente

della destinazione d'uso delle aree bruciate. Tuttavia nel nostro Paese, come e' emerso da un'indagine di Legambiente, solo il 50% dei comuni ha aggiornato il catasto al 2010 e solo il 5% delle amministrazioni comunali applica pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi, che prevede oltre alla realizzazione del catasto, anche una costante attivita' di prevenzione e tutela del territorio, un sistema di interventi tempestivi per lo spegnimento dei roghi e attivita' investigative e di contrasto del fenomeno. Tutte azioni fondamentali per ridurre i roghi che ogni anno rischiano di devastare il patrimonio boschivo e forestale della penisola".

Simone Casavecchia

***INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia.
Legambiente lancia l'allarme***

ROMA : INCENDI DOLOSI ITALIA ALLARME LEGAMBIENTE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 11/08/2012

Indietro

ROMA / 11-08-2012

INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia. Legambiente lancia l'allarme

Gli incendi che hanno colpito la penisola italiana nei giorni scorsi sono quasi tutti di origine dolosa. Dietro al scellerata mano dell'uomo ci sarebbe l'intento di ottenere spazi utili a edificare ancora

È stata quella di mercoledì 8 Agosto la giornata peggiore, con 124 focolai, per quanto riguarda gli incendi che stanno devastando gran parte del territorio italiano e che si sono protratti senza tregua nella giornata di ieri. Bastano i nomi di alcune località per farci rendere conto della gravità della situazione: la collina di Monte Mario a Roma, la riserva dello Zingaro in Sicilia, il parco del Pollino in Calabria e poi, ancora, la Toscana (13 roghi) la Puglia (10 roghi) e la Basilicata (9 roghi); si sono registrati roghi anche in Umbria, Emilia Romagna e in Campania.

Da quanto si apprende da una nota del Corpo Forestale dello Stato, le province più colpite dalle fiamme sono Reggio Calabria con 9 roghi, Roma con 8, Potenza con 7, mentre 5 roghi sono divampati a Cosenza, Frosinone, Foggia e Messina. Il Corpo Forestale è intervenuto con i propri mezzi su 31 incendi e tra le situazioni che al momento destano maggiore preoccupazione c'è quella del Comune di Riofreddo, in provincia di Roma, dove un incendio ha lambito un bosco di arbusti e bassa macchia di circa 300 ettari ed è stato inviato un elicottero Erickson S64F per spegnere le fiamme. Nella sola Capitale si sono sviluppati 17 focolai e, soprattutto, un rogo di natura dolosa quasi sicuramente dolosa. È questa purtroppo l'origine di quasi tutti gli incendi, come dimostra l'arresto di un incendiario a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie vicino al muro di cinta di una caserma. A Roma adesso è caccia agli incendiari che hanno appiccato le fiamme sulla collina di Monte Mario, mettendo a rischio anche lo stesso stadio olimpico.

"Ormai siamo di fronte ad un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del Governo" dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare "in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'esercito". "Di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga - sottolinea Bonelli ricordando l'allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli - Siamo di fronte ad un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città". "Per questo - conclude il presidente dei Verdi - è necessario che il ministro dell'Interno Cancellieri mobiliti tutte le strutture investigative e delle forze dell'ordine per prevenire e punire gli incendiari".

Secondo Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, è invece fondamentale "non solo una maggiore prevenzione del territorio, ma soprattutto l'aggiornamento del catasto che in questi anni, quando è stato applicato, si è dimostrato uno strumento molto efficace". In base a una legge del governo Prodi infatti, al fine di evitare incendi dolosi per rubare all'ambiente nuovi spazi da edificare in seguito, le aree colpite da incendio sono escluse dall'edificabilità per i successivi quindici anni, tuttavia, per rendere operativa tale norma occorre l'aggiornamento del catasto, che è stato compiuto solo dalla metà dei comuni italiani.

Non solo, Vittorio Cogliati Dezza, sottolinea anche che "sarebbe poi necessario anche un approfondimento su chi sono oggi gli incendiari, perché gli interessi in gioco sono molteplici e non legati solo alla speculazione edilizia". Per Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, "servono poi risorse da destinare alle unità operative e ai soggetti deputati a contrastare il fenomeno dei roghi, perché la maggior parte degli incendi che interessano le aree boschive è di origine dolosa".

Per questo "è fondamentale da parte delle amministrazioni comunali la piena applicazione della legge quadro 353 del 2000 e la realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco, unico vero strumento per limitare a monte la possibilità di speculare sulle aree bruciate".

In particolare, aggiunge Cogliati Dezza, "attraverso il catasto è possibile imporre vincoli e limitazioni per ogni modifica

***INCENDI ITALIA / Incendi, soprattutto dolosi, devastano l'Italia.
Legambiente lancia l'allarme***

della destinazione d'uso delle aree bruciate. Tuttavia nel nostro Paese, come e' emerso da un'indagine di Legambiente, solo il 50% dei comuni ha aggiornato il catasto al 2010 e solo il 5% delle amministrazioni comunali applica pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi, che prevede oltre alla realizzazione del catasto, anche una costante attivita' di prevenzione e tutela del territorio, un sistema di interventi tempestivi per lo spegnimento dei roghi e attivita' investigative e di contrasto del fenomeno. Tutte azioni fondamentali per ridurre i roghi che ogni anno rischiano di devastare il patrimonio boschivo e forestale della penisola".

Simone Casavecchia

4zi

TERREMOTO IN IRAN / Più di duecento morti, il bilancio del violento terremoto in Iran oggi

TEHERAN - IRAN: TERREMOTO IRAN OGGI 200 MORTI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 12/08/2012

Indietro

TEHERAN - IRAN / 12-08-2012

TERREMOTO IN IRAN / Più di duecento morti, il bilancio del violento terremoto in Iran oggi

E' pesantissimo il bilancio provvisorio dei morti e dei feriti in seguito alle due violente scosse di terremoto che hanno sconvolto l'Iran del nord, ultime notizie Teheran - Le due scosse, di magnitudo 6.2 e 6.0 della scala Richter, ha provocato oltre 200 vittime e più di 1500 feriti. Stando a quanto riferiscono fonti iraniane, i villaggi che sono stati distrutti dal terremoto sono oltre 60 e addirittura 4 centri abitati sono stati letteralmente polverizzati. Khalil Saie, a capo del centro delle catastrofi naturali dell'Azerbaigian dell'est, ha descritto un "quadro desolante" e n gran parte dei quartieri della capitale Tabriz è venuta a mancare la corrente elettrica. Il traffico è andato fuori controllo e si sono verificate scene di terrore, con gente riversata lungo le strade, "Al momento attuale - ha riferito la Protezione civile - 66 gruppi di soccorsi, 185 ambulanze, 40 apparecchi per localizzare i sopravvissuti sotto le macerie sono già operativi insieme a sette unità cinofile". La prima delle due scosse di terremoto ha avuto luogo alle 16 e 53 (ora locale) dell'11 agosto, mentre la seconda scossa si è verificata circa 11 minuti dopo. Il terremoto non ha comunque mai risparmiato l'Iran: uno tra i terremoti più terrificanti ha avuto luogo nel mese di dicembre del 2003, nell'Iran del sud, dove morirono oltre 31.000 persone.

TERREMOTO IN IRAN / Oltre 250 morti, il bilancio del violento terremoto in Iran oggi

TEHERAN - IRAN: TERREMOTO IRAN OGGI 200 MORTI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 13/08/2012

Indietro

TEHERAN - IRAN / 12-08-2012

TERREMOTO IN IRAN / Oltre 250 morti, il bilancio del violento terremoto in Iran oggi

E' pesantissimo il bilancio provvisorio dei morti e dei feriti in seguito alle due violente scosse di terremoto che hanno sconvolto l'Iran del nord, ultime notizie Teheran - Le due scosse, di magnitudo 6.2 e 6.0 della scala Richter, ha provocato oltre 250 vittime e più di 1500 feriti. Stando a quanto riferiscono fonti iraniane, i villaggi che sono stati distrutti dal terremoto sono oltre 60 e addirittura 4 centri abitati sono stati letteralmente polverizzati.

Khalil Saie, a capo del centro delle catastrofi naturali dell'Azerbaigian dell'est, ha descritto un "quadro desolante" e n gran parte dei quartieri della capitale Tabriz è venuta a mancare la corrente elettrica. Il traffico è andato fuori controllo e si sono verificate scene di terrore, con gente riversata lungo le strade,

"Al momento attuale - ha riferito la Protezione civile - 66 gruppi di soccorsi, 185 ambulanze, 40 apparecchi per localizzare i sopravvissuti sotto le macerie sono già operativi insieme a sette unità cinofile".

La prima delle due scosse di terremoto ha avuto luogo alle 16 e 53 (ora locale) dell'11 agosto, mentre la seconda scossa si è verificata circa 11 minuti dopo.

Il terremoto non ha comunque mai risparmiato l'Iran: uno tra i terremoti più terrificanti ha avuto luogo nel mese di dicembre del 2003, nell'Iran del sud, dove morirono oltre 31.000 persone.

Incendi, ancora situazione critica nel Lazio: preoccupa

Riano-3 - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi, ancora situazione critica nel Lazio: preoccupa"

Data: **11/08/2012**

Indietro

Incendi, ancora situazione critica nel Lazio: preoccupa Riano-3- postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 10 ago. (LaPresse) - Sempre nella Provincia di Roma si è sviluppato un incendio a Nazzano in una zona boschiva, dove sono a lavoro un elicottero della Protezione Civile regionale, un Canadair del Coau, 3 squadre di volontari, il Corpo Forestale dello Stato e i Vigili del Fuoco. E ancora, fiamme in una zona boschiva di Cervara di Roma difficilmente raggiungibile via terra, dove è stato inviato un elicottero del Corpo Forestale dello Stato ed un elicottero del Coau. Incendi anche in provincia di Latina a Itri dove un rogo di grandi dimensioni ha richiesto l'invio di 2 squadre di volontari a terra, di un elicottero della Protezione Civile della Regione Lazio e di uno del Corpo Forestale dello Stato. Un altro episodio si è registrato stamattina a Formia sul posto sono a lavoro un elicottero della Protezione Civile regionale, un Canadair del Coau, oltre a 2 squadre di volontari. Domate le fiamme a Castel di Tora, in provincia di Rieti dove è intervenuto un elicottero della Protezione Civile regionale. cls 102117 Ago 2012 (LaPresse News)

Incendi, Protezione civile: 21 roghi boschivi in otto

regioni - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi, Protezione civile: 21 roghi boschivi in otto"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi, Protezione civile: 21 roghi boschivi in otto regioni postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 10 ago. (LaPresse) - Altra giornata impegnativa per gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati nelle operazioni di spegnimento di 21 incendi boschivi che hanno visto l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra in 8 diverse regioni. Il Lazio è la regione che ha inviato il maggior numero di richieste al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile: 5 schede di concorso aereo. A seguire, 4 richieste ciascuna da Calabria e Sardegna, 3 dalla Sicilia, 2 dall'Umbria, 1 da Campania, Abruzzo e Basilicata. (Segue) cls 102112 Ago 2012 (LaPresse News)

Incendi, 14 incendi in corso e altri 6 già spenti-2-

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi, 14 incendi in corso e altri 6 già spenti-2-"

Data: **11/08/2012**

Indietro

Incendi, 14 incendi in corso e altri 6 già spenti-2- postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 11 ago. (LaPresse) - Attualmente i roghi che destano maggiore preoccupazione sono, nella provincia di Roma quello di Riano, che ha interessato la zona lungo la Via Tiberina, dove già nei due giorni precedenti erano state domate le fiamme e che stamane ha visto una ripresa di focolai d'incendio. Sempre in provincia di Roma un incendio ha interessato il territorio del Comune di Artena dove, oltre all'intervento di squadre di volontari della Protezione civile regionale e a quelle di Vigili del Fuoco e del Corpo forestale, si è reso necessario l'intervento di un Canadair. Incendio spento a Vallecorsa sempre in provincia di Roma mentre in provincia di Viterbo nel territorio del Comune di Tuscania un incendio di ampie proporzioni dovuto alle fiamme sviluppatesi per sterpaglie andate a fuoco, ha lambito abitazioni civili. Sono intervenute cinque squadre di volontari e un elicottero della Protezione civile regionale. Sempre in provincia di Viterbo un rogo a Gallese è in via di spegnimento a seguito delle opportune operazioni di intervento, mentre in provincia di Latina a Itri sono dovuti intervenire un elicottero e un Canadair per domare le fiamme. Sempre nel territorio pontino, un altro incendio è sotto controllo a Gaeta dove è intervenuto un elicottero unitamente alle squadre della Protezione civile e a quelle dei Vigili del Fuoco e del Corpo forestale, mentre ad Aprilia le fiamme divampate in alcune sterpaglie hanno reso necessario l'intervento di un elicottero della Protezione civile regionale per evitare il propagarsi del fuoco a ridosso di abitazioni civili. Infine a Forano, in provincia di Rieti un incendio ampio ha fatto scattare l'intervento di un Canadair e di un altro elicottero, unitamente a due squadre di volontari e a quelle dei Vigili del fuoco e del Corpo forestale. dpn 111709 Ago 2012 (LaPresse News)4zi

Iran/ Terremoto nord ovest, Terzi invia messaggio a collega...

Iran/ Terremoto nord ovest, Terzi invia messaggio a collega Salehi - Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **12/08/2012**

Indietro

Iran/ Terremoto nord ovest, Terzi invia messaggio a collega Salehi

"Mio Paese che ha conosciuto simili disastri è vicino al suo" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 12 ago. (TMNews) - Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha inviato all'omologo iraniano, Ali Akbar Salehi, un messaggio di cordoglio per le vittime del terremoto che ieri ha colpito il nord ovest dell'Iran.

"Desidero farLe pervenire i sensi del mio cordoglio e personale partecipazione al lutto che ha colpito l'Iran a seguito dei terremoti di ieri nel nord ovest del Paese, che hanno provocato un tragico bilancio di vite umane e danni materiali. In questo drammatico momento, il mio Paese, che ha conosciuto il dolore e la sofferenza provocati da simili disastri, è vicino e solidale alle popolazioni colpite", si legge nella nota firmata da Terzi e diffusa dalla Farnesina.

"La prego di voler trasmettere alle famiglie delle vittime il nostro partecipe cordoglio, insieme ai voti augurali di pronta guarigione per le persone ferite e all'auspicio di una piena riabilitazione delle aree colpite", conclude Terzi.

Incendi, interventi Canadair e elicotteri per spegnere 30

roghi - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi, interventi Canadair e elicotteri per spegnere 30"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi, interventi Canadair e elicotteri per spegnere 30 roghi postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 11 ago. (LaPresse) - Altra giornata impegnativa per gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati nelle operazioni di spegnimento di 30 incendi boschivi che hanno visto l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra in 9 diverse regioni. Il Lazio è la regione che ha inviato il maggior numero di richieste al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile: 5 schede di concorso aereo. A seguire, 4 richieste ciascuna da Calabria, Campania, Sicilia, Umbria e Toscana, 3 dalla Sardegna, 1 da Puglia e Basilicata. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, alle ore 18 e 30, 14 roghi. Al momento stanno operando dodici Canadair, otto fire-boss, due elicotteri S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. cls 112002 Ago 2012 (LaPresse News)4zi

Incendi, Protezione civile: 21 interventi Canadair, spenti

11 roghi - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi, Protezione civile: 21 interventi Canadair, spenti"

Data: **13/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi, Protezione civile: 21 interventi Canadair, spenti 11 roghi postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 12 ago. (LaPresse) - Sono state 21 le richieste di intervento giunte al Centro operativo aereo unificato (Coau) del dipartimento della Protezione civile, di cui 11 dalla regione Lazio. Impegnati nelle operazioni di spegnimento sia i Canadair, sia gli elicotteri della flotta aerea dello stato a supporto delle operazioni delle squadre a terra in 6 diverse regioni. Cinque le schede di concorso aereo arrivate dalla Campania, 2 dalla Calabria, una ciascuno da Sicilia, Umbria e Toscana. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei fin dalle prime luci dell'alba ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 11 roghi. (Segue) ecs/dpn 122114 Ago 2012 (LaPresse News)

Wladimiro Boccali nuovo delegato Anci alla Protezione civile

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Wladimiro Boccali nuovo delegato Anci alla Protezione civile

E' sindaco di Perugia e presidente di Anci Umbria.

di Adnkronos

Pubblicato il 10 agosto 2012| Ora 18:38

Commentato: 0 volte

Roma, 10 ago. (Labitalia) - Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e presidente di Anci Umbria, è il nuovo delegato Anci alla protezione civile. La delega gli è stata conferita dal presidente dell'Associazione dei Comuni, Graziano Delrio. Il sindaco Boccali sostituisce nell'incarico l'ex sindaco di Piacenza, Roberto Reggi.

Iran/ Terremoto nel nord ovest; almeno 250 morti

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 12/08/2012

Indietro

Iran/ Terremoto nel nord ovest; almeno 250 morti

Terminate le operazioni di soccorso

di TMNews

Pubblicato il 12 agosto 2012| Ora 12:06

Commentato: 0 volte

Varzeghan, 12 ago. (TMNews) - E' di almeno 250 morti e 2.000 feriti il bilancio ancora provvisorio delle due forti scosse di terremoto che ieri hanno colpito la zona nord occidentale dell'Iran. E' quanto ha dichiarato Khalil Saie, direttore del Centro catastrofi naturali dell'Azerbaijan orientale, aggiungendo che il numero delle vittime potrebbe aumentare. Intanto oggi i soccorsi iraniani hanno fatto sapere di aver posto fine alle operazioni di sgombero delle macerie nei villaggi devastati dal sisma alla ricerca di vittime o superstiti. "Le operazioni di soccorso sono terminate. Non c'è più nessuno sotto le macerie", ha dichiarato Hassan Ghadami, responsabile dell'unità di crisi del ministero dell'Interno. "Circa 110 villaggi hanno subito dei danni e speriamo che il bilancio delle vittime non si aggravi", ha aggiunto. Secondo un altro responsabile, dodici villaggi sono stati completamente rasi al suolo dalle scosse che hanno colpito a soli dieci minuti di intervallo l'una dall'altra la regione montuosa di Varzeghan, una sessantina di chilometri a nord ovest di Tabriz. Da allora, più di 80 scosse di assestamento di minore entità hanno colpito la regione che conta più di 16.000 "terremotati". La zona ha una popolazione di 128.500 persone, di cui una vasta maggioranza vive in poco più di 530 villaggi. (con fonte Afp)

Protezione Civile: auguri a Wladimiro Boccali per il suo nuovo incarico di delegato Anci

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione Civile: auguri a Wladimiro Boccali per il suo nuovo incarico di delegato Anci"

Data: **10/08/2012**

Indietro

08/Oct/2012

Protezione Civile: auguri a Wladimiro Boccali per il suo nuovo incarico di delegato Anci FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 08/Oct/2012 AL 08/Oct/2012

LUOGO Italia

Protezione Civile: auguri a Wladimiro Boccali per il suo nuovo incarico di delegato Anci 10 agosto 2012 Nel ringraziare l'ex sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, per il lavoro svolto in questi anni, il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, a nome di tutto il Servizio nazionale, si congratula con Wladimiro Boccali - sindaco di Perugia - per la sua nomina a nuovo delegato per la protezione civile dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani. Gli augura, inoltre, buon...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com 4zi

(AGI) Terremoto in Iran, feriti e panico vicino a Tabriz

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto in Iran, feriti e panico vicino a Tabriz"

Data: **11/08/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto in Iran, feriti e panico vicino a Tabriz Agenzia Giornalistica Italiana - 2 ore 4 minuti fa

(AGI) Teheran - Due scosse di terremoto di magnitudo 6.4 il primo e 6.3 il secondo hanno causato panico e il ferimento di numerose persone nell'area della città iraniana di Tabriz, dove vivono 1 milione e mezzo di abitanti. "I nostri accessi ai villaggi sono stati tagliati", ha detto Mahmoud Mozaffar, capo delle operazioni di soccorso della Mezzaluna Rossa, "e possiamo comunicare con l'area solo via radio. Non abbiamo una stima del numero di vittime ma diversi feriti sono stati trasferiti in ospedale".

.20120811T145805+0000

Terremoti: in Iran le vittime salgono a 220

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: in Iran le vittime salgono a 220"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: in Iran le vittime salgono a 220 Adnkronos News - 8 ore fa

Teheran, 12 ago. - (Adnkronos/Dpa) - E' salito a 220 morti e oltre 2 mila feriti il bilancio delle vittime dei due fortissimi terremoti -uno di magnitudo 6.3 e l'altro di magnitudo 6.4- che hanno colpito ieri la regione di Tabriz, nel nordovest dell'Iran. Le scosse hanno avuto luogo 11 minuti l'una dall'altra e i centri abitati piu' devastati sono state Ahar e Varzeqan, riferiscono fonti locali ufficiali. Secondo alcune testimonianze sarebbero una sessantina i paesi fortemente danneggiati dal sisma. I soccorsi sono scattati subito e la Mezzaluna rossa ha riferito di aver attrezzato strutture ospedaliere mobili.

Iran: 50 morti e 400 feriti nel nordovest per un terremoto

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Iran: 50 morti e 400 feriti nel nordovest per un terremoto"

Data: **12/08/2012**

[Indietro](#)

Iran: 50 morti e 400 feriti nel nordovest per un terremoto ASCA - 13 ore fa

(ASCA-AFP) - Teheran, 11 ago - Secondo il servizio di protezione civile due forti scosse di terremoto sono state avvertite nel nordovest dell'Iran. La agenzia Isna afferma che, secondo gli ultimi rapporti, i morti sarebbero circa 50, mentre i feriti ascenderebbero a 400.